Marco Mezzadri - Linuccio Pederzani

CIVILTÀ PUNTO IT

civiltà e cultura italiana per ragazzi

ITALIA POLITICA
capitale di Stato
capoluogo di regione
capoluogo di provincia
altre località
0 50 100 km
©LEGENDA srl-Novara
FRANCIA
SVIZZERA
Berna
Vaduz
LIECHTENSTEIN
AUSTRIA
SLOVENIA
Lubiana
CROAZIA
Zagabria
BOSNIA-ERZEGOVINA
Sarajevo
MONACO
ALGERIA
TUNISIA
Tunisi
MALTA
Valletta
Corsica
(FRANCIA)
CITTÀ DEL VATICANO
S. MARINO
VALLE D'AOSTA
Aosta
PIEMONTE
Torino
LIGURIA
Genova
LOMBARDIA
Milano
ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Bolzano
TRENTINO
Trento
VENETO
Venezia
FRIULI-VENEZIA GIULIA
Trieste
EMILIA-ROMAGNA
Bologna
TOSCANA
Firenze
UMBRIA
Perugia
MARCHE
Ancona
LAZIO
Roma
ABRUZZO
L'Aquila
MOLISE
Campobasso
CAMPANIA
Napoli
PUGLIA
Bari
BASILICATA
Potenza
CALABRIA
Catanzaro
SICILIA
Palermo
SARDEGNA
Cagliari
MAR LIGURE
MAR ADRIATICO
MAR TIRRENO
MAR IONIO
MAR MEDITERRANEO
MAR DI SARDEGNA
Golfo di Venezia
Golfo di Manfredonia
Golfo di Taranto
Golfo di Gaeta
Golfo di Salerno
Golfo di Cagliari
Canale d'Otranto
Canale di Sardegna
Stretto di Sicilia
Bocche di Bonifacio
Arcipelago Toscano
Arcipelago Campano
Isole Eolie o Lipari
Long. Est 14° da Greenwich

Marco Mezzadri - Linuccio Pederzani

CIVILTÀ PUNTO IT

civiltà e cultura italiana per ragazzi

www.guerra-edizioni.com

M. Mezzadri - L. Pederzani
Civiltà punto it
civiltà e cultura italiana per ragazzi
Perugia: Guerra Edizioni, 2007
pp. 160; 20x27 cm.
ISBN 978-88-557-0016-0

I edizione

Guerra Edizioni
via Aldo Manna, 25 - Perugia (Italia)
tel. +39 075 5289090
fax +39 075 5288244
e-mail: info@guerra-edizioni.com
www.guerra-edizioni.com

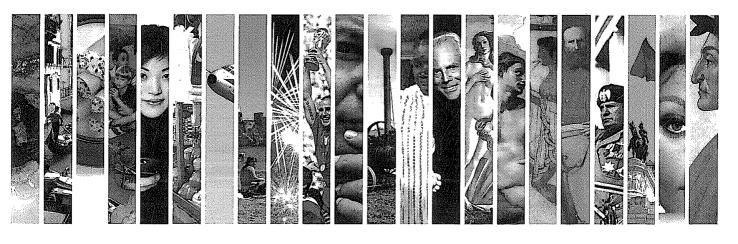
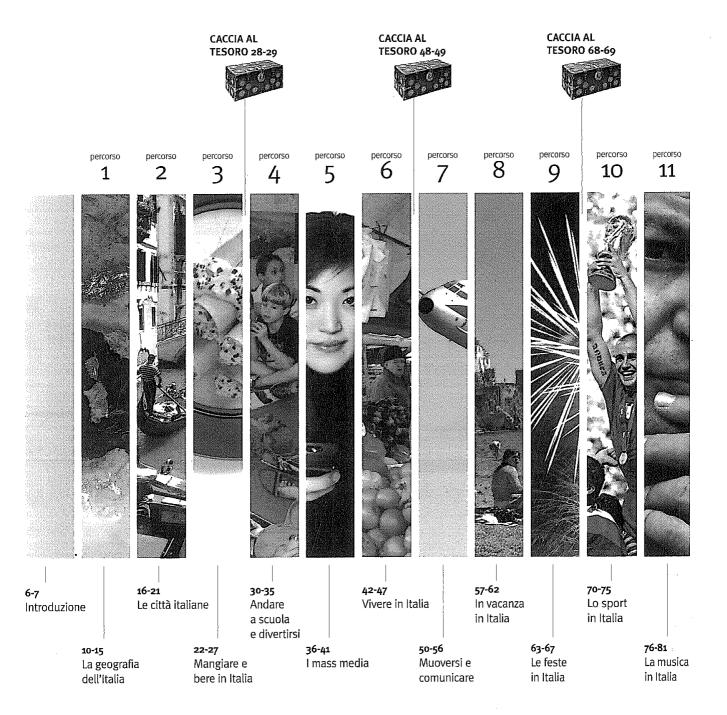
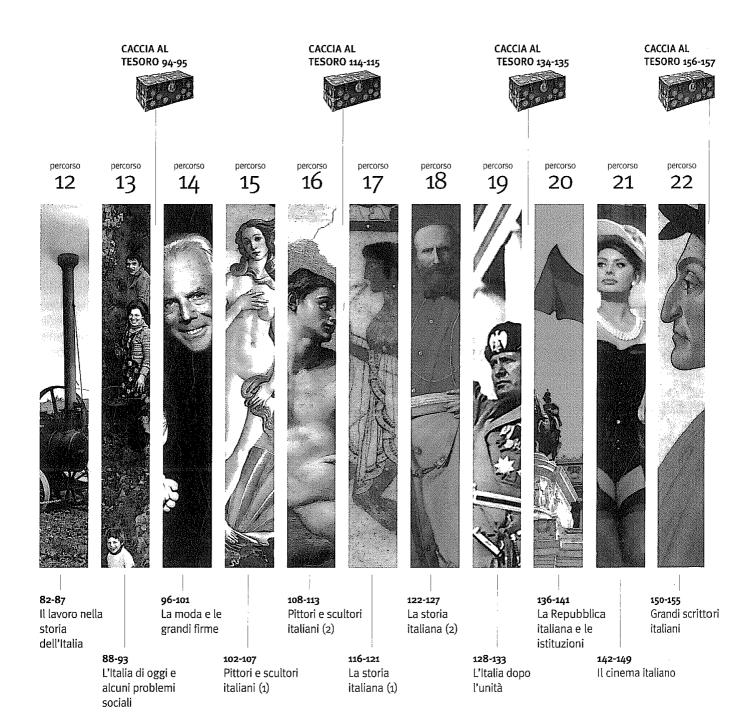
Progetto grafico
salt & pepper_perugia

Stampa
Guerra guru s.r.l. - Perugia

Civiltàpuntoit (Libro dello studente e Guida dell'insegnante) nasce dalla collaborazione tra i due autori, modalità operativa che ha caratterizzato tutte le fasi di stesura. Tuttavia vanno attribuiti a M. Mezzadri l'impostazione metodologica e la struttura del testo, nonché i percorsi dall'1 al 9 e le relative Cacce al tesoro. A L. Pederzani sono da attribuire i percorsi dal 10 al 22 e le relative Cacce al tesoro.

Si ringrazia la sezione d'Italiano del Department for Curriculum Management presso l'Education Division di Malta, del lavoro svolto per predisporre materiali di riferimento che hanno permesso la nascita di questo testo.

Marco Mezzadri - Linuccio Pederzani

INDICE

PRESENTAZIONE

I CONTENUTI

Il libro presenta percorsi didattici basati su testi di lettura il cui contenuto vuole essere una presentazione della cultura, intesa a 360°, dell'Italia di oggi. Dunque, non solo cultura con la *C* maiuscola, ma anche una cultura di tipo antropologico, per cercare un equilibrio tra i vari elementi, quell'equilibrio che spesso si respira in Italia, paese dai tanti strati storici e culturali sovrapposti, giustapposti o "miscelati". E così, se l'approccio vuole essere di tipo sincronico, dare cioè voce all'Italia di oggi, tuttavia in tutto lo sviluppo dei percorsi proposti vi è un'attenzione prioritaria alla trasmissione di un atteggiamento culturale che promuove un approccio diacronico, storico, alla comprensione della contemporaneità: se siamo così oggi è perché veniamo da un percorso storico che va conosciuto. Ai giovani in formazione, crediamo sia indispensabile fornire le opportunità di apprendere a conoscere e comprendere il reale in questi termini.

I DESTINATARI

Il libro è stato scritto avendo in mente un pubblico preciso, quello dei ragazzi che studiano l'italiano come lingua straniera. La sua struttura ne permette l'uso anche con bambini a partire dai 9-10 anni d'età e con giovani adulti.

Il testo propone 22 percorsi graduati dal livello A1 al B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*. La scelta delle strutture grammaticali, del numero e della qualità delle parole, nonché la struttura del discorso risentono della forte attenzione alla crescita armonica delle competenze linguistico-comunicative dello studente. In questo senso il testo risponde sistematicamente alla progressione che per l'italiano, ad esempio, possiamo trovare sul piano grammaticale e sintattico nelle certificazioni internazionali per l'italiano, con rare eccezioni dettate dal carattere specifico dei testi di civiltà che si propongono.

Suddivisione dei moduli secondo le scale del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue:*

Percorsi 1-3 → A1 Percorsi 10-19 → B1
Percorsi 4-9 → A2 Percorsi 20-22 → B2

IL LESSICO

Il lessico impiegato nei percorsi è stato scelto in base a criteri di frequenza. A questo fine si sono utilizzati strumenti (tra cui il software *Censor*) per la rilevazione delle frequenze e delle occorrenze basate sul *Vocabolario di Base* (VdB) di De Mauro. Oltre il 90% dei termini usati fanno parte della prima fascia delle parole del VdB, cioè rientrano nelle prime 2000 parole dell'italiano in quanto a frequenza d'uso. Quanto più sono frequenti nel linguaggio comune le parole utilizzate nel testo, tanto più è probabile che lo studente straniero abbia avuto occasione di apprenderle durante il percorso di studio della lingua italiana. Le parole che non rientravano nel VdB sono state sostituite, oppure spiegate e accolte quando giudicate inevitabili.

Va comunque chiarito che questo libro non è un manuale per l'apprendimento della lingua italiana, e quindi non si propongono percorsi di apprendimento del lessico in cui risulti chiara la differenza tra lessico proposto per l'*intake* e quello destinato all'*input*. I termini sono qui utilizzati applicando rigidi criteri di selezione e avendo cura di filtrarli dove necessario. Al lettore dal palato fino la scrittura dei testi può sembrare non bella in certi snodi. Ciò è frutto di scelte volute in quanto si è data priorità alla comprensibilità del testo, ad esempio evitando spesso, soprattutto nei livelli iniziali, l'uso di pronomi e optando per ripetizioni di lemmi che possono risultare inappropriate.

Numero di parole nei diversi livelli:

A1 → percorsi 1-3 → circa 600 parole
A2 → percorsi 4-9 → circa 1300 parole
B1 → percorsi 10-19 → circa 1300 parole
B2 → percorsi 20-22 → circa 1000 parole

(Viene indicato il numero di parole diverse utilizzate nei diversi livelli. Il calcolo è effettuato all'interno di ogni livello e non si comparano tra loro i diversi livelli.)

LA GRAMMATICA E LA SINTASSI

Come già affermato, il testo rispetta una rigida progressione grammaticale. Con alcune eccezioni: viene introdotto da subito, cioè dal livello A1, la possibilità di fare comparazioni attraverso l'uso del comparativo di maggioranza. In realtà lo studente ha bisogno di comprendere l'uso di *più* in italiano senza la necessità di approfondire elementi quali l'uso discriminato di *che* e *di* per l'introduzione del secondo termine di paragone.

Un'altra struttura che si impiega fin dall'inizio è il *che* relativo (non *cui* che viene introdotto al livello B1). Questo perché i testi portano uno sviluppo armonico anche sul piano sintattico. È preponderante l'uso della paratassi sull'ipotassi anche se la prevalenza della coordinazione è affiancata da alcuni elementi di subordinazione che aiutano la comprensione, anziché ostacolarla. È il caso appunto delle frasi subordinate introdotte dal *che* relativo, da *quando, perché e dove*.

Nel testo si noterà una progressione anche nell'uso di connettori e altri elementi che rendono più coerente e coeso il discorso e permettono di coglierne meglio lo sviluppo logico. Così, parole come *dunque, così, perciò, tuttavia, comunque, allora,* ecc. vengono utilizzate introducendole a poco a poco.

Nei percorsi soprattutto di livello A1 l'andamento sintattico del testo presuppone una forte attenzione a criteri ritenuti importanti per migliorarne la comprensibilità: ad esempio vengono evitate le dislocazioni a sinistra e a destra o gli incisi e si promuove un ordine della frase costantemente di tipo SVO (soggetto-verbo-oggetto).

L'IMPIANTO DIDATTICO

Da quanto affermato sopra si evince che l'approccio è fortemente didattico, intendendo con questo non solo l'elaborazione di testi dal contenuto adeguato ai bisogni dell'utenza o la messa a disposizione di percorsi per la verifica della comprensione dopo la lettura, bensì la partenza già dalla lingua con cui le informazioni vengono presentate.

Inoltre lo studente viene accompagnato nel percorso di crescita delle sue competenze linguistico-comunicative mettendolo nelle condizioni di gestire sempre più autonomamente la comprensione dei testi proposti. A questo fine vengono sviluppate diverse abilità di studio quali l'uso del dizionario bilingue e monolingue, il prendere appunti ed elaborarli, la promozione della comprensione senza la conoscenza di tutti i termini del discorso, delle varie tipologie di lettura, ecc.

Un grande ruolo ha nel libro l'attivazione e lo sviluppo dell'*expectancy grammar*. Gli studenti sono chiamati a un lavoro attivo che permetta loro di interagire con il testo in maniera consapevole. Prima di affrontare un testo sono costanti, ad esempio, i rimandi alla loro conoscenza del mondo, a quanto sanno già dell'Italia e ancor più a quanto sanno in maniera conscia o inconscia del proprio mondo. Vengono così tracciati percorsi di sviluppo della capacità di osservazione interculturale che crediamo possa essere una delle chiavi per la realizzazione di quell'individuo autonomo dotato di libertà di giudizio e azione cui siamo chiamati, in quanto educatori, dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (p.4).

Da quanto detto sopra consegue che i percorsi non sono basati tanto su esercizi e attività di comprensione dopo la lettura (quesiti *vero-falso*, *sì-no*, ecc. che comunque l'insegnante potrà all'occorrenza introdurre dove lo ritiene necessario) quanto piuttosto su una miscela di momenti in cui lo studente è chiamato ad attivare la conoscenza pregressa, come strumento per una miglior comprensione del testo, e a mettere in pratica quanto compreso e appreso attraverso la lettura del testo. Ad esempio ogni percorso termina con una sezione dedicata ad attività che verificano in chiave ludica l'avvenuta comprensione. Ogni tre percorsi vi è una caccia al tesoro che, sempre in chiave ludica, porta gli studenti a lavorare (spesso insieme, convinti come siamo della possibilità di creare conoscenza collaborando tra pari) per rispondere a quesiti finalizzati al consolidamento della conoscenza acquisita e creare progetti che permettono anche di espandere sia quanto già si sa, sia le abilità per l'acquisizione di nuova conoscenza. Ad esempio questi progetti permettono di affinare le tecniche e le strategie di ricerca, utilizzando strumenti di riferimento quali enciclopedie o Internet.

Icone:

attività di lettura

attività di abbinamento

riquadri di approfondimento

attività sul dizionario

attività di scrittura

attività lessicali di ricerca sul dizionario e di confronto con la L1

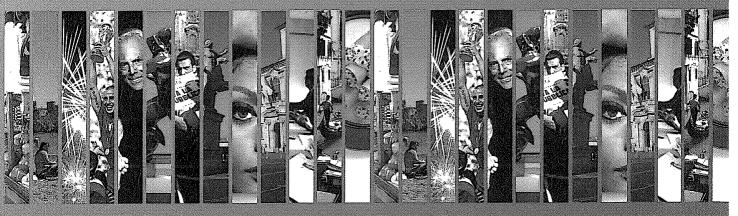
attività di produzione orale, in coppia o a gruppi o con l'intera classe

CIVILTÀ PUNTO IT

CIVILTÀ E CULTURA ITALIANA PER RAGAZZI

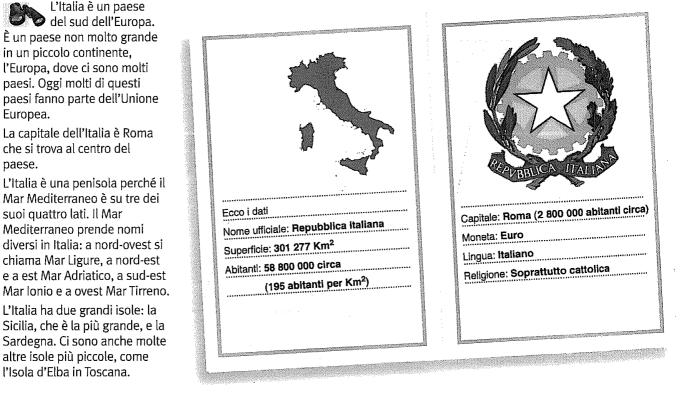
LA GEOGRAFIA DELL'ITALIA

Guarda la cartina d'Europa e fa' l'attività seguente. Sai completare le frasi?

1. La capitale della Spagna è ....
2. Il paese europeo più a ovest è ....
3. Questo paese è un'isola a sud della Sicilia: ....
4. L'Italia è come un ...., uno ...., un ....

L'Italia è un paese del sud dell'Europa. È un paese non molto grande in un piccolo continente, l'Europa, dove ci sono molti paesi. Oggi molti di questi paesi fanno parte dell'Unione Europea.

La capitale dell'Italia è Roma che si trova al centro del paese.

L'Italia è una penisola perché il Mar Mediterraneo è su tre dei suoi quattro lati. Il Mar Mediterraneo prende nomi diversi in Italia: a nord-ovest si chiama Mar Ligure, a nord-est e a est Mar Adriatico, a sud-est Mar Ionio e a ovest Mar Tirreno.

L'Italia ha due grandi isole: la Sicilia, che è la più grande, e la Sardegna. Ci sono anche molte altre isole più piccole, come l'Isola d'Elba in Toscana.

Ecco i dati

Nome ufficiale: **Repubblica italiana**

Superficie: **301 277 Km²**

Abitanti: **58 800 000 circa (195 abitanti per Km²)**

REPVBBLICA ITALIANA

Capitale: **Roma (2 800 000 abitanti circa)**

Moneta: **Euro**

Lingua: **Italiano**

Religione: **Soprattutto cattolica**

il Po

Sardegna

Lago di Garda

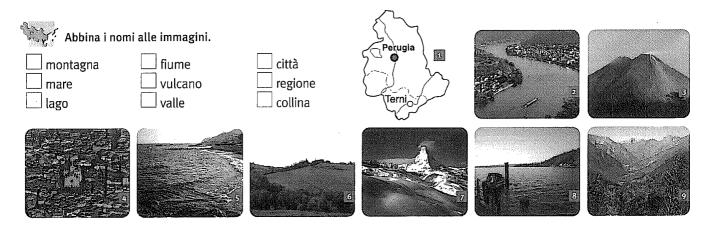
l'Arno

Nel nord d'Italia c'è una grande pianura, la Pianura Padana che è attraversata da ovest a est dal più grande fiume italiano: il Po, lungo circa 650 chilometri.

In Italia ci sono più di mille laghi. I tre laghi italiani più grandi sono nel nord: il Lago di Garda, il più grande (370 km²), il Lago di Como, a nord di Milano e il Lago Maggiore, a nord-ovest di Milano.

Nell'Italia centrale troviamo un lago importante, il Lago Trasimeno e due fiumi importanti: l'Arno, che passa per Firenze e il Tevere che passa per Roma.

Abbina i nomi alle immagini.

- ☐ montagna
- ☐ mare
- ☐ lago
- ☐ fiume
- ☐ vulcano
- ☐ valle
- ☐ città
- ☐ regione
- ☐ collina

Monte Bianco - 4810m - (A)

Monte Rosa - (B)

Pompei, distrutta dal Vesuvio nel 79 a.C. - (C)

A nord dell'Italia ci sono altri paesi: da ovest a est abbiamo la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Slovenia.

L'Italia ha confini naturali molto evidenti: il mare su tre lati e le Alpi, le alte montagne, al nord. Il Monte Bianco è la montagna più alta: 4 810 metri. Si trova tra l'Italia e la Francia. Tutta la catena delle Alpi ha montagne alte, ad esempio il Monte Rosa, tra l'Italia e la Svizzera, dove c'è sempre la neve.

A ovest le Alpi si uniscono agli Appennini, l'altra grande catena di montagne che va dalla Liguria alla Calabria. Gli Appennini non sono alti come le Alpi, ma il Gran Sasso d'Italia, in Abruzzo, è alto 2 914 metri.

In Italia ci sono altre pianure, non solo la Pianura Padana. In molte parti del suo territorio troviamo colline e montagne (più del 75%).

Un altro tipo di "montagne" sono i vulcani; alcuni sono addormentati come il Vesuvio a Napoli; l'Etna il più alto (3 323 metri) è in Sicilia ed è attivo. Quando si svegliano, i vulcani possono dare grandi problemi.

Mari, montagne, laghi, colline, fiumi, pianure... l'Italia non è grande, ma il suo paesaggio è molto vario e anche per questo molto bello!

Guarda la definizione del dizionario. Capisci cosa vuol dire questa parola?

confine
s.m.
limite amministrativo di una regione geografica, di uno stato; frontiera: *il confine fra l'Italia e la Slovenia.*

Come si dice *confine* nella tua lingua?

Cerca sul dizionario altre tre parole di questa pagina che non conosci.
Capisci i simboli che usa un dizionario? Ad esempio cosa vuole dire s.m. con la parola *confine*?
1 sei mio; 2 sostantivo maschile; 3 San Michele.

Pianura Padana - (D)

Gran Sasso d'Italia 2914m - (E)

Monte Etna 3323m - vulcano - (F)

LE REGIONI ITALIANE

Guarda la cartina d'Italia, leggi il testo e poi scrivi a fianco della cartina i nomi delle regioni

L'Italia è divisa in 20 regioni; al nord troviamo la Val d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia-Romagna. Al centro ci sono la Toscana, l'Umbria, le Marche, l'Abruzzo, il Lazio. Al sud, la Campania, il Molise, la Puglia, la Basilicata, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia.

Alcune regioni sono molto piccole: in Val d'Aosta vivono 120 000 persone. Altre sono grandi, come la Sicilia (circa 5 200 000 abitanti) o la Lombardia (circa 9 000 000).

Ogni regione ha una città capoluogo, cioè la città più importante. Ad esempio: Venezia è il capoluogo di regione del Veneto.

Il territorio delle regioni è diviso in province e in comuni. Ad esempio in Umbria ci sono due province: Perugia e Terni, in Emilia Romagna nove. Ogni provincia ha molti comuni: in Italia ci sono più di 8 100 comuni. I comuni sono più piccoli della provincia. In ogni provincia c'è un comune capoluogo di provincia: la città. Il nome delle province è quello della città capoluogo: la provincia di Firenze prende il nome dalla città di Firenze.

Le regioni, le province e i comuni hanno potere amministrativo. Sono una parte dello Stato italiano, ma hanno autonomia in molti settori. Gli italiani votano per eleggere il presidente della regione, il presidente della provincia e il sindaco, cioè il capo del comune.

V __ __ d'A __ __ __ __ [ ] T __ __ __ __ __ __ __ [ ] M __ __ __ __ __ __ [ ]
P __ __ __ __ __ __ __ [ ] U __ __ __ __ __ [ ] P __ __ __ __ __ [ ]
L __ __ __ __ __ __ __ __ [ ] M __ __ __ __ __ __ [ ] B __ __ __ __ __ __ __ __ __ [ ]
L __ __ __ __ __ __ [ ] A __ __ __ __ __ __ __ [ ] C __ __ __ __ __ __ __ [ ]
V __ __ __ __ __ [ ] L __ __ __ __ [ ] S __ __ __ __ __ __ __ [ ]
E __ __ __ __ __ -R __ __ __ __ __ __ __ [ ] C __ __ __ __ __ __ __ __ [ ] S __ __ __ __ __ __ [ ]
T __ __ __ __ __ __ __ A __ __ __ __ A __ __ __ __ __ [ ] F __ __ __ __ __ __ V __ __ __ __ __ __ G __ __ __ __ __ [ ]

una parte delle Alpi, le bellissime montagne delle Dolomiti, nel nord-est d'Italia

Annibale

Nelle montagne ci sono anche dei passi, cioè dei punti più bassi che si possono attraversare. Tra l'Italia e l'Austria c'è il Passo del Brennero, ad esempio.
È famoso il viaggio di Annibale, il comandante dell'esercito di Cartagine, che attraversa le Alpi con il suo esercito (con gli elefanti!) per combattere i Romani.

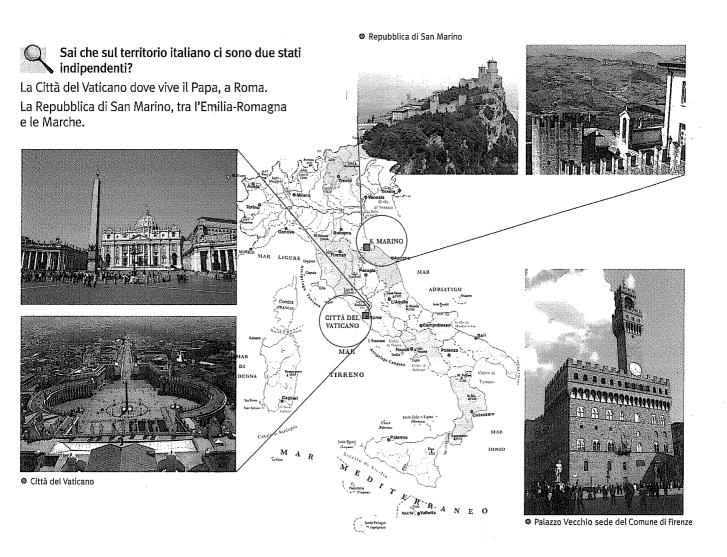
Sai che sul territorio italiano ci sono due stati indipendenti?

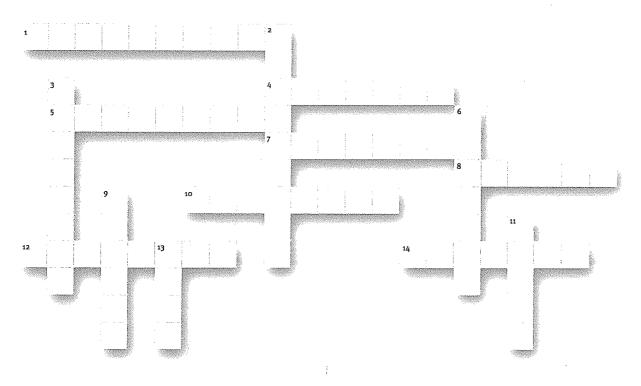
La Città del Vaticano dove vive il Papa, a Roma.

La Repubblica di San Marino, tra l'Emilia-Romagna e le Marche.

Repubblica di San Marino

Città del Vaticano

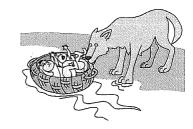
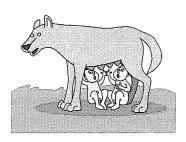
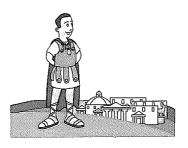
Palazzo Vecchio sede del Comune di Firenze

Ora sappiamo che ...

Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. L'Italia è una r.................................
4. In Italia ci sono venti ....
5. Le due catene maggiori di montagne si chiamano Alpi e ....
7. In Italia ci sono circa 58 800 000 ....
8. Il sindaco è il capo del ....
10. L'Italia è una p.................................
12. A est l'Italia confina con la ....
14. La forma dell'Italia ricorda uno ....

Verticali:

2. A est c'è il Mar ....
3. Roma è la .... d'Italia.
6. L'Etna è il vulcano più alto d'Italia e si trova in ....
9. Il Fiume .... passa per Roma.
11. Il lago italiano più grande si chiama Lago di ....
13. La Pianura Padana si trova al ....

Le città italiane

I disegni raccontano la leggenda della nascita di Roma. Secondo la leggenda, nel 753 a.C., uno dei due fratelli, Romolo, costruisce una nuova città: Roma.

La storia dice che i Latini fondano Roma. I Latini sono un popolo che vive in queste zone e che parla una lingua molto importante: il latino appunto. Dal latino nascono l'italiano, il francese, lo spagnolo, ecc.

Come sappiamo, un fiume, il Tevere, attraversa Roma. La città nasce su 7 colli.

Nei secoli successivi, Roma è molto potente e diventa la capitale di un impero enorme. Al tempo di Augusto, uno degli imperatori più importanti, Roma ha più di un milione di abitanti.

Ma nel 476 d.C. arriva la fine dell'Impero Romano d'Occidente. Nuovi popoli che vengono dal nord conquistano Roma. Roma diventa una città meno importante, con meno abitanti.

Nel 1871 Roma diventa la capitale d'Italia. Ancora oggi con i suoi 2 800 000 abitanti circa, è la capitale e la città più importante d'Italia.

A Roma ci sono i centri del potere dello Stato: il Presidente della Repubblica, il Governo, il Parlamento, ecc. E poi le organizzazioni internazionali e le ambasciate degli altri paesi.

Britannia
Germania Inferior
Germania Magna
Germania Superior
Gallia
Pannonia
Dacia
Pontus Euxinus
Hispania
Roma
Macedonia
Asia
Licia
Cilicia
Syria
Mare Internum
Mauretania
Numidia
Cyrenaica
Aegyptus

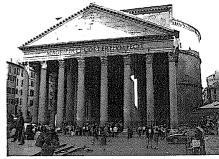
l'Impero Romano nel II secolo d.C.

Cosa vuol dire la parola *leggenda*?

Come si dice nella tua lingua?

Le leggende sono vere? No, ma è interessante capire cosa c'è di vero dietro le leggende.
Prova a cercare altre informazioni sulla leggenda di Romolo e Remo su Internet o nei libri.

Colle
s.m.
collina

a. C. = avanti Cristo, cioè prima di Cristo

d. C. = dopo Cristo

il Colosseo

i Fori imperiali

il Pantheon

I turisti che visitano Roma possono vedere molti monumenti dell'epoca antica. I più famosi sono il Colosseo, un anfiteatro del primo secolo d.C., i Fori imperiali, il Pantheon dove ci sono le tombe di persone famose: artisti come il pittore Raffaello Sanzio o i re d'Italia.

Fontana di Trevi

Piazza di Spagna

Piazza Navona

LA CITTÀ DEL VATICANO

Dopo la fine dell'Impero Romano, Roma rimane la città dove vive il papa e quindi la capitale della cristianità e il centro del potere della Chiesa.

Così, nei secoli, Roma continua a essere molto importante e si arricchisce di monumenti, di chiese, di palazzi, di piazze.

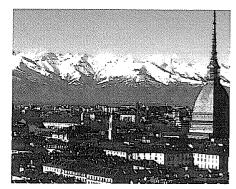
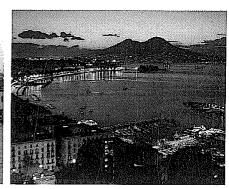
Dal 1929 lo Stato della Città del Vaticano è uno stato indipendente. È piccolissimo (0,44 Km²), il suo centro è la Piazza e la Basilica di San Pietro con la cupola di Michelangelo e il colonnato della piazza dell'architetto Bernini.

Arricchirsi
v.
diventare ricco

Basilica di San Pietro

Piazza San Pietro

la cupola di San Pietro

la *Pietà* di Michelangelo (1499), Basilica di San Pietro

Guarda le immagini che rappresentano le diverse città. Senza leggere i testi cerca di rispondere alle domande.

1. Qual è la città famosa per le macchine? ....
2. In quale città non si può usare la macchina? ....
3. Quale città è molto, molto vicina a un vulcano? ....

VENEZIA

Venezia (circa 300 000 abitanti) è il capoluogo di regione del Veneto. Venezia è una città magica, unica al mondo.
A Venezia non ci sono macchine ma solo persone che camminano o che usano diversi mezzi di trasporto lungo i suoi canali: la gondola e il vaporetto sono solo due delle possibilità.

Venezia nasce nel V secolo d. C. quando i Longobardi arrivano e la popolazione locale va sulle piccole isole della laguna per salvarsi.

Dal X secolo Venezia domina il Mar Mediterraneo con le sue navi commerciali e militari. La Repubblica di Venezia conquista territori in Italia e fuori del territorio italiano e rimane uno stato indipendente fino al 1797.

Venezia è ricca di palazzi e di chiese che sono il frutto della ricchezza dei secoli passati.

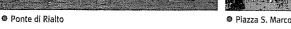
Piazza San Marco è il simbolo di Venezia, ma è necessario camminare per le sue vie (che qui si chiamano *calli*) o per le sue piazze (i *campi*) per vivere l'atmosfera di questa città speciale.

la gondola

il vaporetto

ortofrutta su battello

Ponte di Rialto

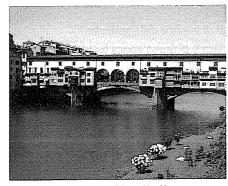
Piazza S. Marco

la laguna di Venezia

FIRENZE

Firenze (circa 370 000 abitanti) è il capoluogo di regione della Toscana.

Negli ultimi secoli del Medioevo e nel Rinascimento, Firenze ha una grande importanza in Italia e in Europa a livello culturale, economico e politico.

Così la città si arricchisce di palazzi e monumenti. A Firenze lavorano i più importanti artisti dell'epoca. La lingua italiana nasce dal dialetto che si parla a Firenze.

Se un turista visita Firenze trova musei e gallerie ricchi di opere d'arte; il museo più famoso è la Galleria degli Uffizi.

il Fiume Arno passa sotto il Ponte Vecchio

Santa Maria del Fiore (Duomo)

Come si dice *Medioevo* nella tua lingua?

....

E *Rinascimento*?

....

la *Nascita di Venere* di Sandro Botticelli (1485-88 circa), Galleria degli Uffizi

Duomo di Milano

Galleria Vittorio Emanuele

MILANO

Milano (circa 1 300 000 abitanti) è la città italiana più importante a livello economico e capoluogo della Lombardia, una delle regioni più industrializzate. È un centro finanziario, commerciale e industriale di importanza europea. Il Duomo è il monumento simbolo di Milano.

NAPOLI

Napoli (circa 1 000 000 abitanti) è il capoluogo di regione della Campania.

È una delle città più importanti del sud d'Italia. Napoli è una città di mare; il suo simbolo è il Vesuvio, il vulcano ancora attivo che domina il golfo di Napoli.

È una città con una lunga e ricca storia che ha prodotto molti monumenti, palazzi, piazze, castelli e chiese.
Napoli offre molto ai turisti, ma allo stesso tempo i problemi sociali ed economici (alto livello di disoccupazione come in molte parti del sud d'Italia) rendono la città più problematica di molte altre in Italia.

Golfo di Napoli

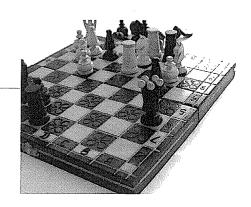
Napoli

TORINO

Torino (circa 900 000 abitanti) è il capoluogo di regione del Piemonte.

Ai tempi dei Romani Torino è un campo militare e di quest'epoca ha ancora la struttura a scacchiera.

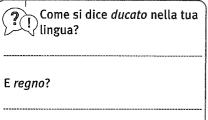
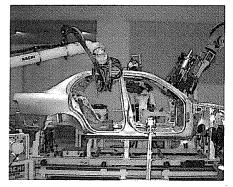
Nella storia d'Italia Torino è una città molto importante perché è la capitale del Ducato e poi del Regno Sabaudo (dal nome della dinastia, i Savoia, che qui governa per diversi secoli). Nel 1861, grazie a Torino e al Regno Sabaudo, l'Italia diventa uno stato unitario.

Torino è una città molto industrializzata; è la città dell'automobile dove ha la sede la FIAT.

Sono molte le città italiane importanti. Genova in Liguria e Palermo in Sicilia hanno più di 600 000 abitanti.

Ogni regione, ogni città, ogni comune in Italia ha qualcosa di speciale: da una città all'altra cambia il paesaggio, cambia il dialetto, cambia la cucina. Per questo l'Italia è un paese così interessante.

Come si dice *ducato* nella tua lingua?

E *regno*?

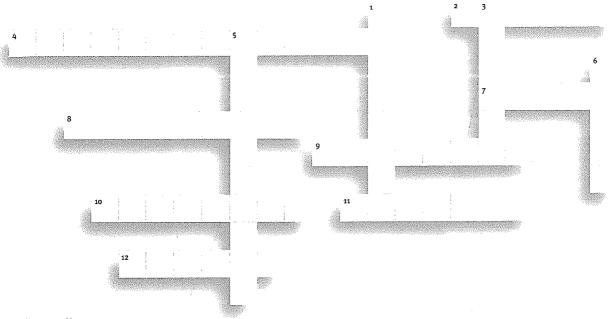
Fabbrica d'auto Fiat.

Mole Antonelliana

Torino

Palazzo Madama

Leggi di nuovo rapidamente i testi e completa la tabella.

	Regione	Abitanti	Cosa visitare?	Perché è importante?
Firenze				
Milano				
Napoli				
Roma				
Venezia				

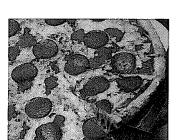
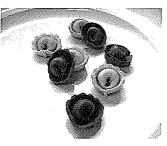
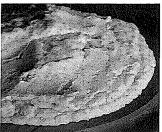
Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

2. Venezia nasce nel .... secolo dopo Cristo.
4. A Napoli è alto il livello di ....
7. Venezia è costruita su tante piccole ....
8. Milano è il centro .... più importante d'Italia.
9. I Savoia sono la .... che governa a Torino per secoli.
10. Lo Stato del .... è un piccolo stato indipendente nel centro di Roma.
11. Una grande città del sud è ....
12. Per vari secoli Roma è la capitale dell'.................. Romano.

Verticali:

1. Secondo la .... Romolo fonda Roma.
3. Il museo più famoso di Firenze è la Galleria degli ....
5. Uno dei monumenti più famosi, il Colosseo è un ....
6. Roma è costruita su .... colli.

Percorso 3

MANGIARE E BERE IN ITALIA

Guarda questi piatti della cucina italiana. Secondo te, di quali parti d'Italia sono tipici?

Ogni regione d'Italia ha i suoi piatti tipici. Spesso quando pensiamo a una città pensiamo a piatti o a prodotti tipici. Come nel caso di Parma, con il suo prosciutto e il formaggio parmigiano reggiano famosi in tutto il mondo. E così ogni città ha le sue ricette e le sue tradizioni. Per molte persone è bello scoprire nuovi piatti e nuovi sapori; oggi molti turisti italiani e stranieri visitano le città italiane non solo per l'arte o il paesaggio, ma anche per mangiare e bere cose nuove e buone.

Cosa sai delle abitudini degli italiani? Prova a completare la tabella.

Come si dice *abitudine* nella tua lingua?

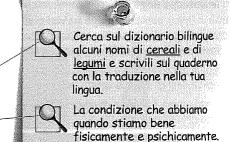
Gli italiani e il cibo

	colazione	merenda/spuntino	pranzo	cena
A che ora mangiano?				
Dove?				
Con chi?				
Cosa?				

colazione al bar

Oggi le abitudini alimentari di molti italiani sono diverse dal passato. Spesso molti fanno colazione al bar e non a casa; pranzano al bar, al ristorante o nelle mense. Molte famiglie si trovano a mangiare insieme solo alla sera.

Mensa
s. f.
struttura dove mangiano studenti e lavoratori; solitamente i prezzi sono più bassi che in un ristorante.

Anche il tipo di cibo e di piatti è diverso oggi. Ai giovani piacciono molto gli *hamburger* e le patatine dei *fast-food*, anche se continuano ad amare la pizza. Però in generale la dieta degli italiani è ancora molto basata sui prodotti tipici della dieta mediterranea: olio di oliva, pasta, frutta e verdura, pesce, legumi e cereali. Secondo molti esperti (medici, specialisti della nutrizione, ecc.) questo tipo di prodotti fa bene alla salute.

legumi

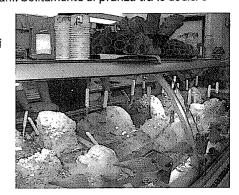
famiglia a cena insieme

Al mattino gli italiani fanno colazione in modo leggero: una tazza di caffè, di tè o di latte, o un caffelatte, oppure un cappuccino. A colazione mangiano poco; solitamente qualcosa di dolce: un pezzo di torta, dei biscotti, pane con burro e marmellata. Così, dopo poche ore, molti devono fare uno spuntino, cioè devono mangiare qualcosa rapidamente, devono fare merenda. Ad esempio a scuola, dopo due o tre ore di lezione c'è sempre una pausa per bere e mangiare qualcosa.

Il pranzo è il pasto principale degli italiani. Solitamente si pranza tra le dodici e mezza e l'una e mezza. Ma oggi, dal lunedì al venerdì, molte persone non possono tornare a casa a pranzo e così la cena diventa il momento per stare tutti insieme in famiglia.

Solitamente tra le sette e mezza e le otto e mezza di sera le famiglie italiane cenano a casa.

Quando il pranzo è leggero, la cena è più completa, ma normalmente è il contrario: la cena è più leggera del pranzo.

Tra il pranzo e la cena passano molte ore e così soprattutto i bambini e i ragazzi fanno uno spuntino al pomeriggio, cioè una merenda rapida: un frutto, un dolce, un gelato o un panino.

banco di una gelateria

Ora guarda nuovamente la tabella di p.22 e aggiungi con una penna di un altro colore nuove informazioni che ora hai. Volete invitare alcuni amici a cena. Non sanno niente della cucina del vostro paese. Quali informazioni potete dare? Provate a completare la tabella solo con le informazioni sulle abitudini del vostro paese.

	nel mio paese	in Italia
antipasto		
primo piatto		
secondo piatto		
contorno		
piatto unico		
dolce		
frutta		

● gente che mangia in famiglia

● pranzo di nozze

Oggi le abitudini degli italiani sono diverse dal passato anche per il tipo di pranzo e di cena. Il tipico pranzo italiano ha vari piatti: gli italiani cominciano con l'antipasto. Ci sono molti piatti possibili per l'antipasto: a base di pesce, di salume, di verdure, ecc. Sono dei piatti piccoli per assaggiare cose diverse.

Poi viene il primo piatto a base di pasta. Può essere un piatto di pasta o riso con tanti tipi diversi di sugo o una zuppa con o senza pasta.

Il secondo piatto è a base di carne, di pesce, di uova o di formaggio, con un contorno di verdure.

Poi viene la frutta e il dolce e per finire il caffè.

È un pasto molto, molto pesante. Oggi gli italiani non mangiano così. Questo tipo di pasto è tipico, però, delle occasioni importanti: una festa di matrimonio ad esempio. Oggi un pranzo normale ha un primo e un secondo e poi la frutta.
Ma molte famiglie preferiscono un piatto unico: o un primo piatto o un secondo.

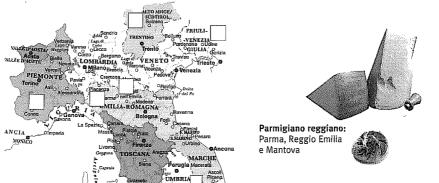
A pranzo e a cena molti italiani amano bere un buon bicchiere di vino.

Ma per i bambini e i ragazzi solo acqua! Infatti, il consiglio degli specialisti è di non bere bibite perché causano molti problemi: ad esempio fanno diventare grassi e oggi in Italia il problema dell'obesità tra i giovani è molto serio.

Il caffè: la passione degli italiani.
Qual è il nome giusto?

caffè espresso ☐ caffè macchiato ☐
cappuccino ☐

Gorgonzola: la zona tipica comprende tre intere province del Piemonte (Novara, Vercelli, Cuneo oltre al comune di Casale Monferrato in provincia di Alessandria) e le province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano e Pavia in Lombardia

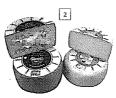
Parmigiano reggiano: Parma, Reggio Emilia e Mantova

Pane d'Altamura: provincia di Bari (Comuni di Altamura, Gravina di Puglia, Poggiorsini, Spinazzola e Minervino Murge)

Chianti: province di Arezzo, Firenze, Pisa, Pistoia, Prato e Siena

Arancia rossa di Sicilia: Siracusa, Enna, Catania

L'Italia è un paese ricchissimo di prodotti tipici: vini, salumi, formaggi, oli e poi frutta e verdura.

Sai trovare la zona di produzione di alcuni di questi prodotti? Metti il numero del prodotto nella zona dell'Italia corretta. Guarda la cartina di p. 24.

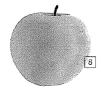
1
Mozzarella di bufala: Lazio e Campania

2
Pecorino sardo: tutta la Sardegna

3
Prosciutto di San Daniele: San Daniele del Friuli provincia di Udine

4
Barolo: provincia di Cuneo

5
Frascati: provincia di Roma

6
Marsala: provincia di Trapani

7
Aceto balsamico di Modena: province di Modena e Reggio Emilia

8
Mela dell'Alto Adige: provincia di Bolzano

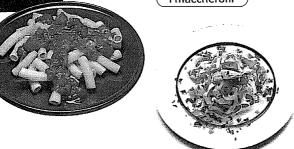
9
Fungo di Borgotaro: al confine tra le province di Parma e Massa Carrara

10
Olio extravergine di oliva Umbria: l'intero territorio dell'Umbria

LA PASTA

Con la pizza, la pasta è forse il piatto italiano più famoso al mondo. Ma quanti tipi di pizza ci sono e quanti tipi di pasta!

Prova ad abbinare le foto ai nomi.

le lasagne
i tortellini
gli spaghetti
le penne
i cannelloni
le tagliatelle
i maccheroni

Quando gli italiani vanno all'estero, spesso cercano piatti della loro cucina. Ma molte volte non sono contenti quando mangiano la pasta. Perché? Spesso perché all'estero la pasta non è della stessa qualità della pasta italiana, che normalmente è fatta con un tipo di grano duro speciale per la pasta. E poi perché molti stranieri cucinano la pasta in poca acqua e per troppo tempo.

Gli italiani amano invece la pasta "al dente", cioè non troppo cotta.

Guarda le foto.
Secondo te cosa puoi mangiare e bere in questi locali? Scrivi le tue idee sul quaderno.

☐

☐

☐

☐

☐

Sei in Italia a casa di alcuni amici italiani. Questa sera vogliono uscire a cena e ti chiedono di scegliere un locale. Dove vuoi andare a mangiare?
Leggi le descrizioni e poi abbina i testi alle foto.

1) In questo locale puoi mangiare soprattutto la pizza. Ci sono pizze di molti tipi, quasi senza limiti per gli ingredienti, basta avere molta fantasia (e un po' di gusto!). Se non vuoi mangiare la pizza puoi ordinare altri piatti. In molti di questi locali cucinano il pesce molto bene.

2) In questo locale di sera si trovano ancora soprattutto uomini che bevono vino e giocano a carte. Ma ormai il tempo libero degli italiani non è più come nel passato. Molti preferiscono stare in casa a guardare la televisione o hanno altri interessi. In questi locali oggi vanno uomini e donne a fare colazione o durante il giorno a bere un caffè, un tè o un cappuccino, a bere un aperitivo prima di cena. Ma puoi anche mangiare panini, insalate e altri piatti semplici. I giovani si trovano spesso in questi locali per giocare con i videogiochi, navigare in Internet o più semplicemente per stare insieme a chiacchierare.

3) In questo locale puoi mangiare piatti di ogni tipo, ma ovviamente ogni locale ha le sue specialità: molto dipende dalla regione e dalla città dove si trova il locale. I prezzi sono più alti che in una pizzeria o in una trattoria, ma anche il servizio e la qualità dei piatti è superiore. Gli italiani vanno in questi locali soprattutto a cena, per lavoro o in occasioni speciali.

4) È come un ristorante ma solitamente il locale è più modesto e la scelta dei piatti più piccola, ma spesso sono i piatti tipici di quella città. Solitamente i prezzi sono più bassi e così è più facile trovare persone anche a pranzo nella pausa del lavoro.

5) In questo locale puoi andare soprattutto di sera per passare un po' di tempo a chiacchierare con gli amici e a bere qualcosa, non solo birra. Ma puoi anche mangiare moltissimi tipi di panini, con le salse più strane, patate fritte, bruschette e altre cose ancora.

Osteria il Gufo

Il conto del ristorante:

1	primo	€ 8,00
1	secondo	€ 10,00
1	dolce	€ 3,00
1	caffè	€ 1,50
1	litro di vino rosso	€ 3,00
1	litro di acqua minerale	€ 1,50
1	coperto	€ 2,00
	Totale	€ 29,00
	Servizio 10%	
	Totale	€ 31,90

27 - 01 - 2007

E la mancia?
In Italia non sei obbligato a lasciare la mancia perché il servizio, cioè il lavoro del cameriere soprattutto, è già incluso nel conto. Spesso, però, nei ristoranti, nelle pizzerie e in molti altri locali i clienti lasciano un po' di mancia se sono contenti del servizio.

bruschetta
s.f.
pezzo di pane abbrustolito o tostato, passato con l'aglio e poi condito con olio, sale, a volte pomodoro oppure salse di ogni tipo.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

Orizzontali:

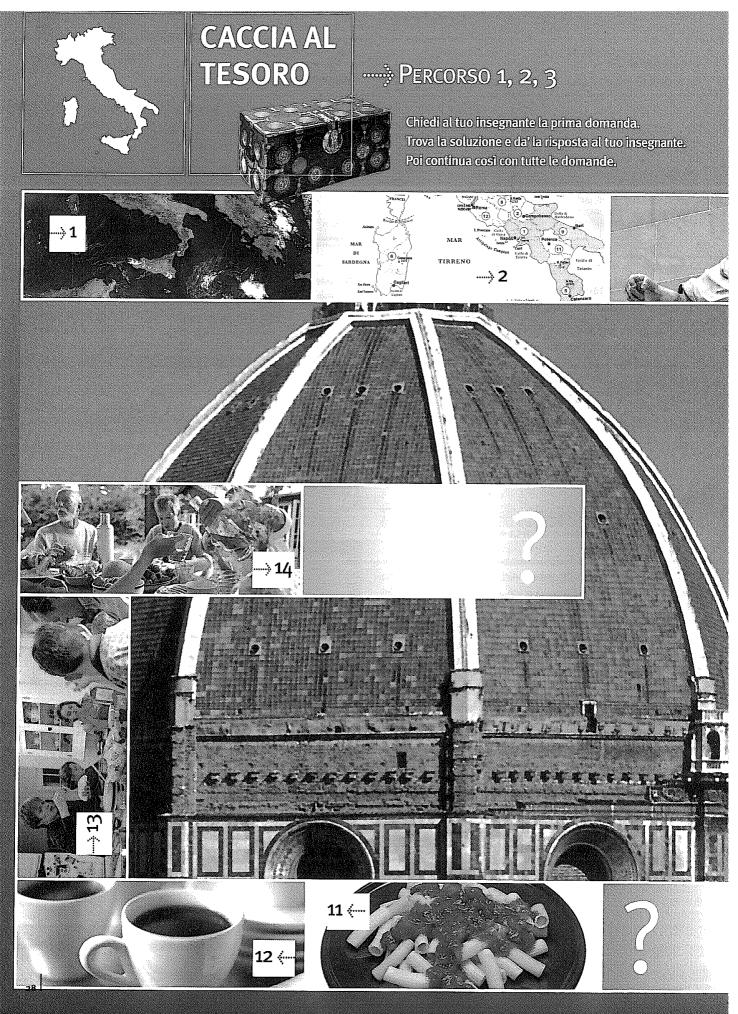
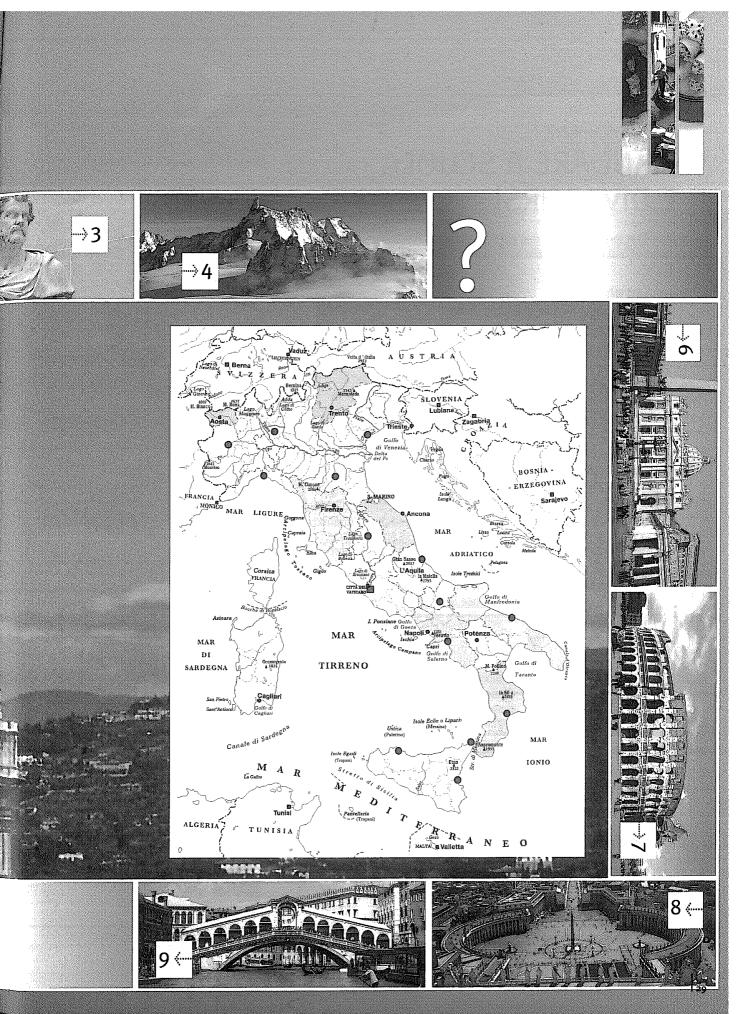
2. Gli italiani amano la pasta al ....
3. Secondo molti specialisti la dieta .... fa bene alla salute.
5. È un legume molto comune. Inizia con la lettera f: ....
6. È un formaggio famoso in tutto il mondo: ....
7. Al ristorante prima del primo piatto puoi prendere un ....
8. A .... gli italiani prendono qualcosa di leggero: un caffè o un tè con i biscotti, ad esempio.
10. In questo locale i ragazzi vanno per bere e anche per mangiare qualcosa e per stare con gli amici: ....

Verticali:

1. Solitamente gli italiani .... tra le 19 e 30 e le 20 e 30.
4. È un tipo di pasta lunga come gli spaghetti ma più larga: ....
9. I cannoli sono un dolce tipico della ....

CACCIA AL TESORO

⟶ Percorso 1, 2, 3

Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova la soluzione e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.

ANDARE A SCUOLA E DIVERTIRSI

La scuola e il tempo libero sono due parti fondamentali della vita di un ragazzo. Qui puoi leggere come sono la scuola e il tempo libero in Italia e pensare alle somiglianze e alle differenze con la realtà del tuo paese.

IL TEMPO LIBERO

Se pensi al tempo libero, quali parole potresti usare per descrivere le tue idee e le tue sensazioni?

Lavora con un compagno. Avete le stesse idee sul tempo libero? Confrontate le parole che avete scritto. Sono diverse? Sono diversi anche gli interessi che avete e le attività che fate nel tempo libero?

Tempo libero è un'espressione per molti bellissima; per altre persone, invece, ricorda momenti di solitudine. Proprio così: ci sono persone che vivono per il proprio lavoro o per lo studio e che durante le ore o le giornate libere non sanno come passare il tempo.

Possiamo imparare a usare il tempo libero? Pensiamo di sì, soprattutto se conosciamo le molte possibilità che il mondo di oggi offre per passare il tempo libero: non solo televisione o sport o chiacchiere con gli amici.

volontari su un'ambulanza

In Italia, ad esempio, sono sempre più numerose le persone che dedicano parte del tempo libero alla solidarietà, cioè a fare attività per aiutare gli altri. Fanno parte di una (o più di una) delle migliaia e migliaia di associazioni del volontariato. Quasi sempre i volontari non ricevono soldi per quello che fanno, aiutano gratuitamente le persone che hanno bisogno.

Capisci questo termine? Cerca di pensare a parole della stessa famiglia: volontà, volontario.
E riesci a immaginare il verbo che sta alla base di queste tre parole?
Ora sei pronto per cercare le risposte sul dizionario monolingue!

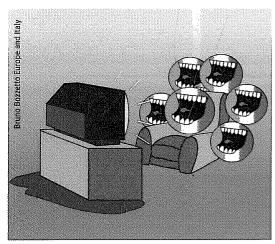
Il tempo passa, le persone e le abitudini cambiano, così oggi molti italiani usano il loro tempo libero in modo diverso dal passato. Ad esempio, un po' perché è di moda, un po' perché normalmente gli italiani sono molto attenti al loro aspetto fisico, un po' perché molti specialisti invitano a fare attività fisica. Un po' di sport perché fa bene alla salute, molte più persone che nel passato fanno sport, vanno in palestra, corrono, nuotano, ecc.

in palestra

Com'è cambiato l'uso del tempo libero nel tempo?

Cosa fanno adulti e ragazzi oggi nel tempo libero nel tuo paese? E nel passato? Prova a pensarci e prendi qualche appunto sul quaderno.

Poi intervista persone adulte della tua famiglia e completa la tabella.

	oggi		nel passato	
	ragazzi	adulti	ragazzi	adulti
tipo di attività				

un contadino

un impiegato

Gli italiani sono piuttosto famosi per non essere dei grandi sportivi o meglio per essere dei grandi sportivi a casa, comodamente seduti sul divano. La parte del corpo più in forma è spesso la lingua: gli italiani parlano molto di sport, con gli amici, al bar, a casa, al lavoro.

Oggi questa immagine dell'Italia è solo in parte vera. Il tipo di vita di oggi è cambiato e sono sempre più numerosi i lavori che non richiedono attività fisica e quindi durante il tempo libero gli italiani hanno bisogno di muoversi un po'. Tenersi in forma è diventata la parola d'ordine della vita di oggi.

Secondo te, perché il tempo libero è cambiato?

La qualità della vita in Italia è migliorata molto negli ultimi sessant'anni. Anche se molte persone lavorano troppo e si lamentano di non avere abbastanza tempo libero, gli italiani hanno oggi possibilità di usare il tempo libero a disposizione in modi diversi. Hanno anche, mediamente, più soldi a disposizione e hanno un livello culturale più alto.

E così sono nate nuove possibilità. Oggi non c'è più solo un buon libro che leggiamo in casa o il bar dove incontrare gli amici, chiacchierare e giocare a carte: a casa di sera c'è la televisione, la regina del tempo libero di molti italiani, e anche la possibilità di vedere film in dvd, di usare il computer e giocare con i videogiochi, navigare in Internet.

trekking in montagna

Molti italiani vogliono anche imparare cose nuove e così nel tempo libero frequentano scuole dove fanno corsi di tanti tipi: corsi di lingue, musica, ballo, pittura, scultura, ceramica, oppure corsi per imparare a fotografare o a fare video, a cucinare o a fare la maglia, per conoscere le arti e le religioni orientali, ecc.

In estate durante le vacanze in montagna, in collina, o in campagna è frequente incontrare molte persone che fanno trekking o che fanno dei giri con la mountain bike. È un modo per vedere posti nuovi, stare all'aria aperta, passare il tempo con gli amici, mantenersi in forma.

Se vuoi sapere cosa significa questa espressione cosa cerchi sul dizionario? Come si dice nella tua lingua?

....

Capisci questa espressione? Cercala sul dizionario bilingue. Come si dice nella tua lingua?

....

sala da ballo

chiacchiere in piazza

carte

il cinema

Ancora oggi gli italiani hanno tanta voglia di stare insieme, di uscire e passare il tempo libero con gli amici. Un tempo c'era il bar per gli uomini dove giocare a carte, la passeggiata in centro e le chiacchiere in piazza che è sempre stata uno dei posti più amati e frequentati dagli italiani, oppure la sala da ballo, diversa dalle moderne discoteche, che è sempre stata per i giovani un posto dove conoscersi, e poi il cinema e lo stadio. Oggi il cinema, il bar, la piazza, la discoteca sono ancora posti dove gli italiani si incontrano, ma ci sono anche altri posti nuovi, come abbiamo visto: la palestra, la scuola...

la discoteca

lo stadio

È cambiato anche il modo di stare insieme nel tempo libero. Uomini e donne stanno insieme più spesso, ci sono più posti dove uomini e donne fanno attività per tutti e due i sessi. Oggi le donne hanno più libertà anche nell'uso del tempo libero.

le bocce

Hai imparato cose nuove sul tempo libero degli italiani?
Prova a organizzare quello che hai scoperto scrivendo delle frasi sotto forma di appunti. Ti diamo un aiuto nella tabella che segue.

Cos'è il tempo libero?	
Chi ha tempo libero in Italia?	
Cosa fanno gli italiani nel tempo libero?	
Quali differenze ci sono nel tempo libero oggi rispetto al passato?	

LA SCUOLA ITALIANA

● la scuola italiana

Anche a scuola ci possiamo divertire. Se stiamo bene a scuola, se ci divertiamo impariamo meglio e più facilmente!

Nella scuola italiana le lezioni finiscono spesso prima di pranzo e nel pomeriggio i ragazzi hanno tempo per fare molte attività diverse, sportive o culturali per esempio. È possibile fare molte di queste attività a scuola dove spesso ci sono corsi di musica per imparare a suonare uno strumento, corsi di fotografia o di tanti altri tipi. Ci sono poi le attività sportive delle diverse squadre della scuola.

In altre parole, oggi il confine tra scuola e tempo libero non è così chiaro.

È chiaro, però, dall'inizio di giugno alla metà di settembre circa, quando le scuole sono chiuse e tutti i ragazzi sono in vacanza!

Com'è il sistema scolastico nel tuo paese? Scrivi un messaggio e-mail a un tuo amico italiano per descrivere com'è. Ti facciamo qualche domanda per aiutarti.

1. Quali possibilità ci sono per i bambini più piccoli?
2. A quanti anni iniziate la scuola nel tuo paese?
3. Quali tipi di scuola ci sono?
4. Ci sono degli esami alla fine di diversi anni o cicli di scuola?
5. A quanti anni finite la scuola?
6. Quali possibilità ci sono per continuare a studiare dopo la scuola?

Yahoo! Mail

Nijhof & Le... Typography Apple (121) Amazon eBay Yahoo! News (930)

Mail Rubrica Agenda Blocco Note Avvisi SMS - Opzioni

Invia | Salva come bozza | Controlla Ortografia | Annulla | Invia una cartolina

Inserisci indirizzi o soprannomi (separati da virgole)

A:

Cc: Bcc:

Oggetto:

Allega documenti

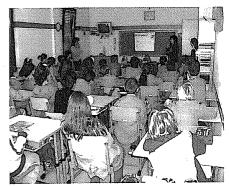
Invia | Salva come bozza | Controlla Ortografia | Annulla

Se hai seguito le domande e hai risposto con delle frasi, probabilmente sei riuscito a creare un testo simile a quello che ora puoi leggere sulla scuola italiana. Ma prima rileggi il tuo messaggio e confrontalo con quello di un tuo compagno.

Oggi la vita è molto diversa rispetto al passato. Molti aspetti sono cambiati, ci sono state invenzioni che hanno modificato radicalmente la nostra vita, pensiamo all'automobile, alla televisione o al computer, solo per dare alcuni semplici esempi.

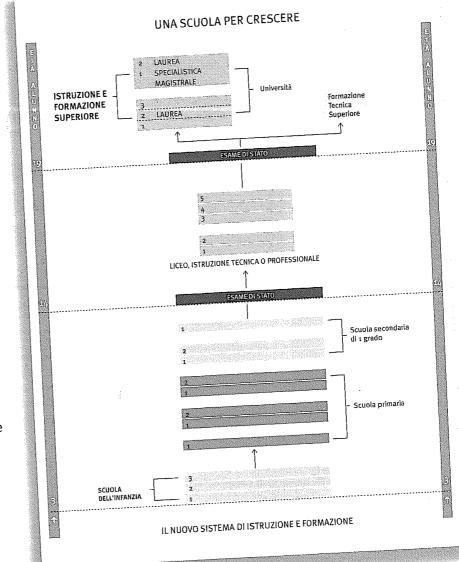
Anche la scuola è cambiata nel tempo e continua a cambiare. Per esempio: dal 1859 la scuola in Italia comincia a essere obbligatoria per due anni. Poi per la maggior parte dei bambini, anche di soli 8 anni, c'era il lavoro.

Oggi è tutto diverso. La società moderna obbliga le persone a imparare per tutta la vita, anche dopo la scuola e l'università perché nei paesi avanzati c'è sempre più bisogno di persone molto qualificate.

La scuola italiana cerca di rispondere a queste necessità della vita moderna con molti cambiamenti.

● la scuola italiana

È il contrario di *volontario*. Come si dice nella tua lingua?

....

Guarda lo schema che segue. Quali differenze trovi tra il tuo sistema scolastico e quello italiano?

I bambini che hanno meno di tre anni possono andare all'asilo nido, ma in molte parti d'Italia non ci sono strutture sufficienti per tutte le famiglie che hanno bisogno o vorrebbero mandare i bambini all'asilo nido.

La Costituzione italiana stabilisce che in Italia possono esserci scuole pubbliche e scuole private. Dice anche che la scuola è per tutti e che è obbligatoria e gratuita per almeno otto anni. Se uno studente è bravo, ma non ha le possibilità economiche, cioè i soldi, necessari per studiare anche all'università, lo Stato italiano deve aiutarlo con borse di studio o altre forme di assistenza.

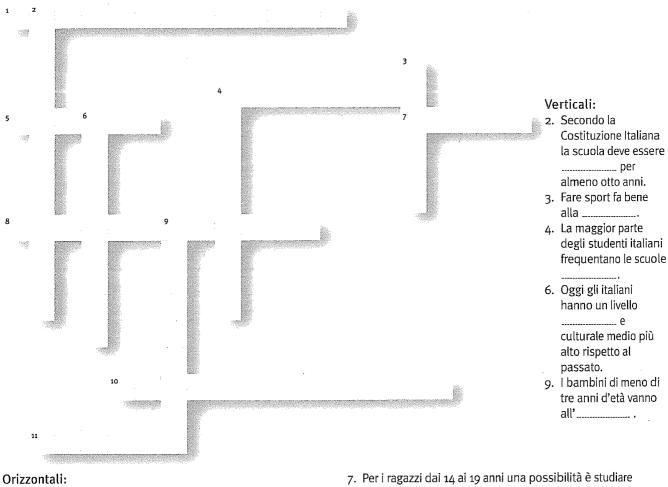
Oggi circa 9 studenti su 10 frequentano le scuole pubbliche che non costano molto, ma andare a scuola non è completamente gratuito. Dopo la scuola primaria gli studenti devono comprare i libri, con una spesa significativa per le famiglie ogni anno. Solo le famiglie con meno possibilità economiche ricevono aiuti dallo stato, dalle regioni o dai comuni.

Sai cos'è la Costituzione di uno stato?
Prova a scrivere una definizione. Puoi trovare aiuto in un dizionario, un'enciclopedia, Internet...

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Verticali:

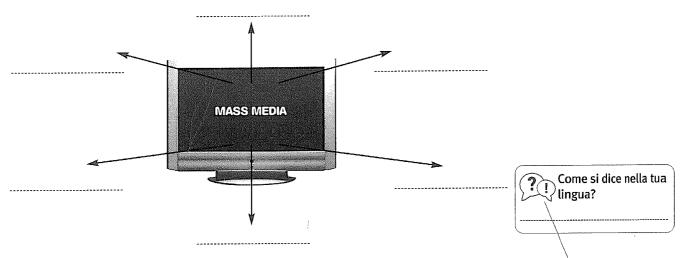
2. Secondo la Costituzione Italiana la scuola deve essere .... per almeno otto anni.
3. Fare sport fa bene alla ....
4. La maggior parte degli studenti italiani frequentano le scuole ....
6. Oggi gli italiani hanno un livello .... e culturale medio più alto rispetto al passato.
9. I bambini di meno di tre anni d'età vanno all'.................... .

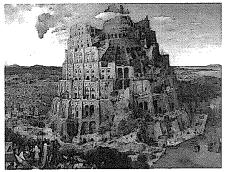
Orizzontali:

1. Gli studenti bravi che non hanno abbastanza soldi possono ricevere una ....
4. Per fare attività fisica gli italiani spesso vanno in ....
5. Oggi le donne sono più .... rispetto al passato e partecipano ad attività del tempo libero, da sole o insieme agli uomini.
7. Per i ragazzi dai 14 ai 19 anni una possibilità è studiare in un ....
8. In Italia durante il tempo libero, molte persone lavorano in associazioni del ....
10. Un verbo che significa parlare con una persona piacevolmente: ....
11. In Italia solitamente la scuola finisce prima dell'ora di ....

Percorso 5

I MASS MEDIA

Conosci questa espressione: *mass media*? Sono i mezzi di comunicazione di massa, cioè quegli strumenti che permettono a tutti di ricevere informazioni e conoscenza. Quali conosci? Prova a completare lo schema.

Come si dice nella tua lingua?

Pensa a quante trasformazioni ha avuto la vita degli esseri umani in Europa e in moltissime parti del resto del mondo nel corso degli ultimi 150 anni. Pensiamo all'Italia di 150 anni fa: un paese di gente mediamente molto povera e analfabeta, che non parla italiano, ma uno dei tantissimi dialetti locali.

Poi è venuta la scuola obbligatoria, si sono diffusi i giornali e i libri, sono nate la radio e la televisione. E quindi l'ultimo nato, il mezzo di comunicazione più recente: Internet. Tutti questi elementi hanno cambiato radicalmente il modo di informarsi e di imparare degli italiani.

Torre di Babele

L'ITALIANO E I DIALETTI

Per comunicare l'essere umano ha a disposizione uno strumento molto efficace: la lingua, anzi le lingue. Ma se le persone non parlano la stessa lingua, che succede? Ecco un po' di storia della lingua italiana.

Prima di leggere il paragrafo che segue, pensa alla tua lingua, ci sono dialetti o lingue diverse in zone diverse? I giovani hanno termini che gli adulti forse non comprendono e che non usano?

L'italiano e i dialetti parlati in Italia nascono dal latino, cioè dalla lingua che si parla nella Roma antica e nei territori conquistati dai Romani. Tuttavia, non nascono dal latino classico, la lingua scritta, ma dal latino parlato che in un territorio così grande come quello dell'Impero Romano è molto diverso da una zona all'altra.

Anche altre lingue nascono dal latino parlato: il francese, il portoghese, il rumeno, lo spagnolo e diverse altre.

L'italiano che parliamo oggi deriva dal fiorentino, cioè il dialetto di Firenze, parlato nel 1300. È la lingua di Dante Alighieri, di Francesco Petrarca e di Giovanni Boccaccio: grandi autori della letteratura e i tre padri della lingua italiana. Ma naturalmente l'italiano è cambiato molto e non è più come nel 1300.

In Italia per molti secoli non c'è stata una lingua unica parlata da tutti gli italiani. Nel 1861, quando l'Italia diventa uno stato unitario, un numero molto basso di italiani parla italiano e 3 italiani su 4 sono analfabeti.

Sono molti i fattori che permettono all'italiano di diventare la lingua principale per quasi tutti gli abitanti del paese: lo stato

italiano promuove la scuola obbligatoria; con il servizio militare, uomini italiani di regioni diverse si incontrano e per poter comunicare imparano un po' di italiano; nascono i mass media (i giornali, e poi la radio e la televisione). Molti italiani vanno a vivere nelle regioni industrializzate del nord e devono abbandonare il loro dialetto oppure dalle campagne e dalle montagne vanno in città a lavorare e qui è più facile sentire parlare l'italiano che a poco a poco diventa la lingua per capirsi tra persone che parlano dialetti un po' o molto diversi tra loro.

Oggi sempre meno persone parlano il loro dialetto e questa grande ricchezza culturale si sta perdendo. Rimangono, però, molte differenze nell'italiano parlato nelle diverse regioni. Si sentono molti accenti diversi e a volte anche errori.
Negli ultimi anni in Italia sono arrivati e stanno continuando ad arrivare milioni di immigrati che vengono da molti paesi diversi. Queste persone stanno imparando l'italiano, ma apprendere una lingua nuova, soprattutto per una persona adulta, può essere molto difficile.

LA LETTURA

Intervista 4 tuoi compagni e completa la tabella.

	Compagno 1	Compagno 2	Compagno 3	Compagno 4
Quanti libri hai letto negli ultimi 6 mesi?				
Che giornali e riviste leggete a casa tua?				
Tu e la tua famiglia leggete libri, riviste o giornali tutti i giorni?				

Che impressione hai? Nel tuo paese le persone leggono molto?

Quasi la metà degli italiani non legge libri. Capire le ragioni di questa situazione è importante. Forse è perché gli italiani non hanno tempo per la lettura? No, questa non è la ragione principale. La metà degli italiani non ama o non sa leggere libri.

Più le persone hanno un titolo di studio alto e più leggono, sia per ragioni professionali sia come attività del tempo libero.

LA STAMPA

In Italia ci sono circa cento giornali che escono tutti i giorni, sono i quotidiani. Alcuni, i più grandi, si trovano in tutt'Italia, altri hanno un carattere più locale, cioè danno soprattutto informazioni che riguardano una città o una regione.

I tre maggiori quotidiani nazionali sono il *Corriere della sera, La Repubblica* e *La Stampa*.

Poi ci sono quotidiani specializzati in settori specifici, come *La Gazzetta dello Sport* e Il *Corriere dello Sport*, che sono giornali sportivi e *Il Sole 24 Ore*, il più importante quotidiano economico.

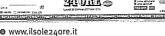
Ci sono poi quotidiani che chiamiamo politici, perché rappresentano partiti e movimenti politici.

Sui quotidiani trovi informazioni di vario tipo:

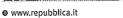
- cronaca
- politica interna e estera
- costume e società
- economia e finanza
- scienza
- cultura
- sport
- spettacolo

La cronaca in Italia è colorata. C'è la cronaca nera e la cronaca rosa.
Quella nera tratta informazioni su fatti criminali che succedono: come omicidi o rapine.
La cronaca rosa si occupa di persone più o meno famose, dei loro amori. Con una parola di moda in Italia: di *gossip*.

Oggi, con Internet, è facile leggere notizie dall'Italia nelle versioni web dei maggiori quotidiani.

www.ilsole24ore.it

www.corriere.it

www.gazzetta.it

www.repubblica.it

www.lastampa.it

Secondo te, di che cosa trattano i diversi tipi di articoli?
Puoi scoprirlo se fai l'attività che segue.

a) articoli che parlano di soldi e lavoro, ad esempio.	1) cronaca
b) articoli sui programmi della televisione e della radio, sui concerti e i film al cinema, ecc.	2) politica interna ed estera
c) articoli che parlano di libri appena usciti, di esposizioni d'arte, ecc.	3) cultura
d) articoli che parlano di calcio, ad esempio.	4) costume e società
e) articoli che parlano di scoperte scientifiche, ad esempio.	5) sport
f) articoli che parlano di fatti come la morte di qualcuno, il matrimonio di una persona famosa, un incidente tra treni, ecc.	6) economia e finanza
g) articoli che parlano di come sono le persone oggi, cosa mangiano, come si vestono, cosa fanno nel tempo libero, ecc.	7) spettacolo
h) articoli che parlano del Governo, del Parlamento, dei partiti, ecc.	8) scienza

LE RIVISTE

Dove compri i quotidiani e le riviste nel tuo paese?
E che riviste puoi trovare? Prova a fare un elenco dei diversi tipi di riviste.

Oggi in Italia puoi comprare i quotidiani e le riviste non più solo in edicola, ma anche al supermercato, nel distributore di benzina e in altri posti.

Le riviste sono pubblicazioni che escono soprattutto una volta alla settimana (i settimanali) oppure una volta al mese (i mensili) e parlano di argomenti generali o specifici. Tra i maggiori ci sono *L'Espresso* (http://espresso.repubblica.it/) e *Panorama* (http://www.panorama.it/).

Sulle riviste e sui quotidiani trovi spesso delle rubriche dedicate a temi specifici.
Sono degli articoli e a volte delle intere pagine che trattano ad esempio di problemi personali di natura medica o psicologica, oppure sono le lettere che i lettori mandano al direttore del giornale o della rivista, ecc.

Altre riviste si occupano di argomenti specialistici, ad esempio riviste di automobili e moto (*Quattroruote*: http://www.quattroruote.it e *Motocross*: http://www.motocross.it/) o di viaggi e di natura, oppure ancora di cucina (*La Cucina Italiana*: http://www.cucinait.com/). Ai ragazzi piacciono molto le riviste che si occupano di computer o di videogiochi, di sport o di musica. Ma anche per i bambini più piccoli ci sono settimanali e mensili, ad esempio *Topolino* (http://www.disney.it/Publishing/Topolinomagazine) e *Pimpa* (www.pimpa.it).

Ci sono molte riviste che si occupano di attualità e di costume come *Oggi* e *Gente* e settimanali "scandalistici" che si occupano di gossip.

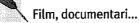
Alcune riviste sono specifiche per un pubblico femminile (*Grazia, Gioia, Donna Moderna*).

LA RADIO, LA TELEVISIONE E INTERNET

La prima a nascere è stata la radio. Poi è arrivata la televisione e in seguito Internet. Forse la radio non ha futuro? Anche oggi nell'era della multimedialità ci sono tanti momenti per la radio: quando siamo in macchina o in treno, quando facciamo un po' di ginnastica o prepariamo da mangiare...

Sono centinaia le radio locali private, oltre ai canali pubblici della RAI.

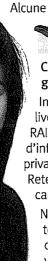
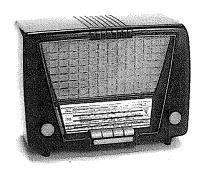
Se ti interessa l'informazione, ascolta RAI 1; per la musica classica o i programmi culturali meglio RAI 3. Se vuoi programmi moderni e per giovani cerca una delle tante radio private. Alcune trasmettono su tutto il territorio italiano come Radio DJ o Radio Capital.

Film, documentari...

Che tipi di programmi conosci? Prova a fare una lista sul tuo quaderno dei vari generi televisivi. Usa il dizionario bilingue per trovare le traduzioni in italiano.

In Italia la televisione è nata agli inizi degli anni '50 del secolo scorso. Le trasmissioni a livello nazionale sono cominciate nel 1954 e fino agli inizi degli anni '70 c'era solamente la RAI, che ora ha tre canali: RAI 1 e RAI 2 nazionali, e RAI 3 che ha anche trasmissioni d'informazione a livello regionale. LA RAI è pubblica, poi, negli anni '70 sono arrivati i canali privati. Oggi ci sono alcune televisioni private che trasmettono a livello nazionale (Canale 5, Rete 4 e Italia 1 del Gruppo Fininvest, e La7 sono le principali). In più sono decine e decine i canali con una diffusione a livello locale (di città o provincia) o regionale.

Nei prossimi anni probabilmente ci aspettano grandi trasformazioni nel campo della televisione: la tecnologia permette oggi anche in Italia di ricevere trasmissioni via satellite o attraverso il digitale terrestre direttamente sul televisore, ma la televisione si può vedere sul computer come sul telefono cellulare. Sono ormai molto numerose le famiglie italiane che, oltre a vedere la tv pubblica e quella privata che trasmettono gratuitamente, hanno un abbonamento con canali a pagamento per vedere soprattutto film ed eventi sportivi.

Milioni di italiani passano sere tutte uguali, in casa, davanti al televisore, a guardare una partita di calcio o sempre più frequentemente a fare zapping, a cambiare canale continuamente per guardare un po' un programma e un po' un altro.

Il "menù" che ti offrono le decine di canali disponibili è realmente molto vario: ci sono trasmissioni o interi canali dedicati allo sport o alla cultura, ai film o alla musica, ai viaggi o alla natura. Spesso però, sulle televisioni nazionali pubbliche e private, quelle che hanno il pubblico più grande, i programmi della prima serata, cioè del momento di maggior pubblico, sono simili. Il loro scopo è intrattenere, non raramente con programmi di qualità molto bassa, tipo tanti, troppi reality show o film di serie B (puntualmente interrotti da numerosi spot pubblicitari).

Guarda la programmazione per oggi pomeriggio e per stasera di tre canali nazionali. Che consigli puoi dare? Quali programmi possono andare bene per queste persone?

1. Giorgio 15 anni

2. Luisa 23 anni

3. Norberto 43 anni

4. Lucia 70 anni

RAI 1

13:30 TG1 – NOTIZIARIO
14:00 TG1 Economia – ECONOMIA
14:10 Cotti e mangiati – SIT COM
14:15 Sottocasa – MINISERIE
14:40 Le sorelle McLeod – MINISERIE
15:25 Una famiglia spezzata – FILM
17:00 TG1 – NOTIZIARIO
17:10 Cotti e mangiati – SIT COM
17:15 Don Matteo 4 – TELEFILM
18:15 La signora in giallo – TELEFILM
19:10 Il Commissario Rex – TELEFILM
20:00 TG1 – NOTIZIARIO
20:30 Tutto per tutto – VARIETA'
21:00 Il mostro – FILM
23:25 TG1 – NOTIZIARIO
23:30 Passaggio a Nord Ovest – VIAGGI

RAI 2

13:00 TG2 Giorno – NOTIZIARIO
13:30 Tg2 E...State con costume – MAGAZINE
13:50 TG2 Medicina 33 – MAGAZINE SCIENZA
14:00 Aspettando L'Italia sul 2 – MAGAZINE
16:40 Al posto tuo – ATTUALITA'
18:00 TG2 Flash L.I.S. – NOTIZIARIO
18:10 Rai TG Sport – SPORT
18:30 TG2 – NOTIZIARIO
18:50 Le cose che amo di te – TELEFILM
19:45 Duck Dodgers – CARTONI ANIMATI
20:00 Warner Show – CARTONI ANIMATI
20:10 Braccio di Ferro – CARTONI ANIMATI
20:30 TG2 - 20.30 – NOTIZIARIO
21:00 Notte Mediterranea – SHOW
23:25 TG2 – NOTIZIARIO
23:35 Tintarella di luna – SHOW

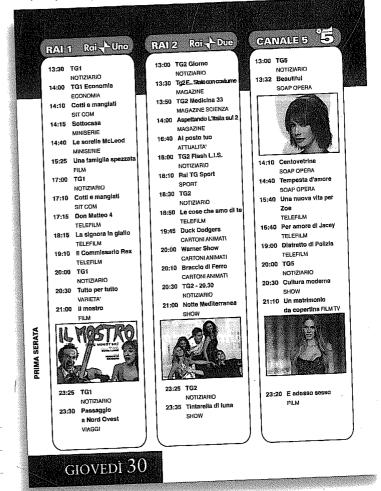
CANALE 5

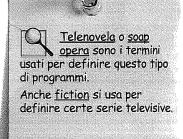
13:00 TG5 – NOTIZIARIO
13:32 Beautiful – SOAP OPERA
14:10 Centovetrine – SOAP OPERA
14:40 Tempesta d'amore – SOAP OPERA
15:40 Una nuova vita per Zoe – TELEFILM
16:40 Per amore di Jacey – TELEFILM
19:00 Distretto di Polizia – TELEFILM
20:00 TG5 – NOTIZIARIO
20:30 Cultura moderna – SHOW
21:10 Un matrimonio da copertina – FILM TV
23:20 E adesso sesso – FILM

PRIMA SERATA

GIOVEDÌ 30

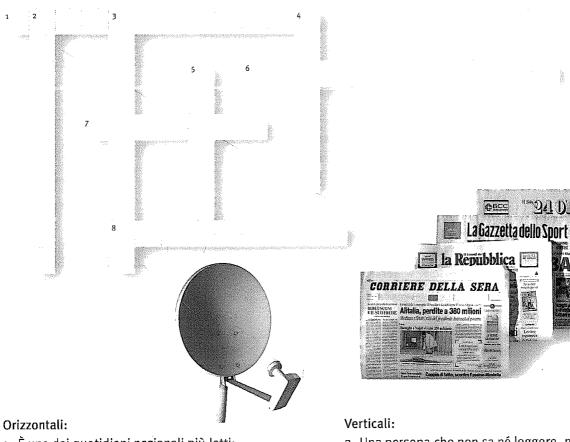
1. Oggi pomeriggio non ho voglia di studiare e voglio rilassarmi davanti alla televisione con un buon sacchetto di patatine. Cosa mi consigli? Mi piacciono i programmi sportivi, di viaggi e anche i film.

2. Oggi a pranzo sono a casa da sola. Vorrei guardare qualcosa diciamo verso le 2. Ma non sopporto le telenovelas tipo *Beautiful* e quelle trasmissioni dove si sentono persone che applaudono e ridono per dirti quando devi ridere di qualcosa che non fa ridere. A quell'ora ci sono sempre quei programmi. Cos'altro potrei guardare?

3. Non sopporto i quiz, i talk show, i programmi di varietà; so che può sembrare strano ma per rilassarmi mi piacciono i programmi per bambini. Questa sera sono a casa, cosa mi consigli?

4. Quando mi sono sposata mi hanno regalato un televisore e negli anni ho guardato sempre serie televisive soprattutto poliziesche, che mi piacciono moltissimo. C'è qualcosa oggi in tv?

INTERNET

E per finire il computer e Internet. In Italia a partire dalla metà degli anni '90 del secolo scorso milioni di italiani hanno cominciato a conoscere questo nuovo modo di trasmettere informazione e conoscenza. Per molti è diventato un ambiente dove lavorare, giocare, fare conoscenza con altre persone, comunicare, comprare e vendere cose. Insomma, oggi Internet ha trasformato molte delle nostre attività quotidiane e sempre più persone si avvicinano a questo mondo.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. È uno dei quotidiani nazionali più letti: ....
6. Un programma che parla di temi scientifici o di viaggi è un ....
7. Internet si è diffuso in Italia a partire dagli anni .... del secolo scorso.
8. Oggi la televisione arriva anche via ....

Verticali:

2. Una persona che non sa né leggere, né scrivere è ....
3. Anche questa lingua nasce dal latino come l'italiano: ....
4. Gli italiani parlano l'italiano con .... molto diversi.
5. Una rivista che esce una volta al mese è un ....

Percorso 6

VIVERE IN ITALIA

Secondo te com'è la vita in Italia?
Scegli tra gli aggettivi del riquadro quelli che rappresentano meglio le tue idee.
Poi parla con un compagno e spiegagli il perché delle tue scelte. Avete le stesse idee?

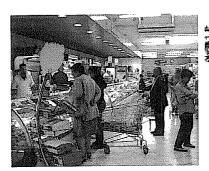
interessante, noiosa, bella, brutta, facile, difficile, rilassante, stressante, divertente, cara,
a buon mercato, pericolosa, tranquilla, sicura, emozionante

In Italia vivono circa sessanta milioni di persone e se chiediamo loro cosa pensano dello stile di vita italiano, probabilmente otteniamo risposte molto diverse. Come è logico! Visto che non c'è un solo stile di vita, ma tanti stili di vita. Un giovane vive diversamente da un anziano, un povero da un ricco e così via. Ma su un punto, forse, in tanti sono d'accordo: oggi vivere in Italia è caro.

Le differenze tra una regione e l'altra possono essere forti e ancora più forti sono le differenze tra poveri e ricchi: l'Italia è un paese con grandi disuguaglianze sociali: circa il 20% degli italiani possiede il 40% della ricchezza e più di un italiano su dieci è molto povero. È poi molto difficile in Italia riuscire a migliorare la propria condizione economica e passare da una classe sociale a un'altra.

Questa idea si definisce in italiano con l'espressione *mobilità sociale* e nella tua lingua?

Tu come spendi i soldi che hai? Dei tuoi bisogni principali si occupa la tua famiglia?
Secondo te quali sono le spese principali di una famiglia nel tuo paese? E gli italiani? Come spendono i soldi? Parla di questo con un tuo compagno e fate una lista delle spese possibili?

supermercato

povero che chiede l'elemosina

In questi anni il reddito medio delle famiglie italiane è di circa 2 000 euro al mese.
Le famiglie hanno mediamente un reddito più alto al nord.
La spesa principale riguarda la casa, ma anche per gli alimentari e per i trasporti gli italiani spendono una parte consistente del proprio reddito.

Come si dice *reddito* nella tua lingua?

LA CASA

Dove vivono i tuoi compagni? Intervista quattro di loro e completa la tabella.

	Compagno 1	Compagno 2	Compagno 3	Compagno 4
In che tipo di casa vivono?				
La casa è di loro proprietà o in affitto?				
La loro famiglia ha altre case? Dove?				

appartamenti in un condominio

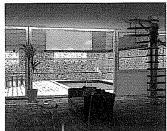
villa

edificio vecchio nel centro storico

casa colonica ristrutturata

Se chiediamo a un italiano "Mi puoi descrivere la tipica casa italiana?" probabilmente la risposta è: un appartamento di due stanze da letto, con una cucina, un soggiorno, uno o due bagni, una cantina, forse un garage e uno o due balconi, in un condominio.

La maggior parte degli italiani vive in appartamenti simili a quello descritto sopra.

La loro costruzione non è cominciata in un periodo recente. Nei centri storici delle città italiane troviamo edifici di varie epoche storiche, dal Medioevo ai nostri giorni. Molti, specialmente i più antichi, sono stati ristrutturati e ora ci sono appartamenti di varie dimensioni. La maggior parte delle case in quasi tutte le città, specialmente nelle zone industrializzate, sono di un'epoca più recente: dopo la Seconda Guerra Mondiale gli italiani hanno cominciato a emigrare dalla campagna e da regioni meno sviluppate verso le città del nord e del centro dove potevano trovare lavoro e così è nata la necessità di costruire condomini in palazzi spesso alti, di molti piani, perché non c'era abbastanza spazio per realizzare case di altro tipo.

monolocale

attico

Ma l'appartamento, dal monolocale al grande attico, non è l'unico tipo di casa in Italia. Ci sono ville (dove vivono persone ricche), case a schiera, case coloniche ristrutturate, ecc.

Rispetto alla media dell'Unione Europea, l'Italia ha una percentuale più alta di famiglie che vivono nella loro casa, cioè in una casa di proprietà: quasi tre italiani su quattro possiedono la propria casa.

Per comprarla e smettere così di pagare l'affitto, molti italiani hanno chiesto soldi a una banca e ora devono restituire anno dopo anno questi soldi che in termini tecnici si chiamano mutuo.

Il mutuo o l'affitto per le persone che non vivono nella propria casa sono una delle spese più importanti delle famiglie italiane.

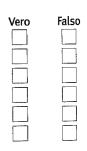
Capisci questa parola? Cercala sul dizionario monolingue, poi scrivi la traduzione nella tua lingua e la definizione in italiano.

Ristrutturare
v.
Modificare e riparare un edificio perché diventi come nuovo.

LA FAMIGLIA IN ITALIA

 Leggi queste affermazioni sull'Italia e decidi se secondo te sono vere o false.

Vero Falso

1. L'Italia è un paese dove ci sono sempre più persone anziane e vecchie e dove nascono pochi bambini.
2. Le famiglie non sono più numerose come un tempo.
3. Oggi molte più donne hanno un lavoro fuori di casa rispetto al passato.
4. La famiglia continua a essere molto importante.
5. Molte persone si sposano in chiesa secondo la religione cattolica, altre scelgono tipi diversi di matrimonio.
6. In Italia le persone che si sposano possono divorziare.

matrimonio religioso

Le condizioni di vita sono molto migliorate in Italia; le scoperte scientifiche, in ambito medico soprattutto, permettono alle persone di vivere più a lungo. E così l'Italia sta diventando sempre più un paese in cui puoi vedere molti anziani e pochi bambini. Nel passato le famiglie erano molto numerose: diverse generazioni vivevano insieme, i nonni con i figli e i nipoti. E poi il numero di figli per famiglia era molto più alto rispetto a oggi. La vita era più difficile, gli italiani erano molto più poveri di oggi, ma era più facile avere figli. Oggi mantenere un figlio costa molto e se tutti e due i genitori lavorano fuori casa, diventa complesso organizzare la vita della famiglia quando c'è un bambino. Oggi, anche se in Italia la media delle donne che lavorano è molto più bassa rispetto a parecchi altri paesi europei, molte più donne hanno un lavoro e la vita professionale è diventata per molte donne importante.

La tipica famiglia italiana è composta dalla madre, dal padre e da uno o due figli.

Quindi le condizioni di vita e la struttura della famiglia sono cambiate, ma la famiglia continua a essere molto importante. Spesso c'è un legame molto forte tra genitori e figli, ma anche con altri membri della famiglia (nonni, zii, cugini) e la famiglia costituisce una forma di aiuto costante nella vita delle persone. Ad esempio quando possono, i genitori aiutano spesso i figli per comprare una casa o cominciare un'attività professionale e naturalmente per studiare.

Rispetto al passato è cambiato anche il modo di costituire una famiglia: la maggior parte degli italiani preferisce il matrimonio religioso e sposarsi in chiesa ma sono in aumento le persone che decidono di sposarsi con il matrimonio civile o che vivono insieme senza sposarsi.

Inoltre dal 1972 anche in Italia è possibile il divorzio. Gli italiani, oggi, si sposano a un'età molto più avanzata rispetto al passato. Molte donne hanno il loro primo figlio dopo i trentacinque anni di età.

matrimonio civile

118

Se in Italia hai bisogno di assistenza medica puoi chiamare il 118.

LA SALUTE

Nel tuo paese paghi le medicine che compri in farmacia?
Se hai bisogno di andare all'ospedale cosa devi fare?
La tua famiglia ha un medico che la assiste? L'assistenza del medico è gratuita? Prova a dare una risposta a queste domande assieme a un compagno. Scrivete alcuni appunti sul quaderno e poi confrontateli con la situazione italiana che vi presentiamo in questa pagina.

pronto soccorso

Secondo la Costituzione italiana la salute è un diritto fondamentale di ogni individuo.
Oggi in Italia ogni regione ha molta responsabilità e autonomia nel decidere in che modo garantire questo diritto ai cittadini italiani e agli stranieri che arrivano in Italia.

L'assistenza in ospedale per problemi di emergenza è garantita a tutti, anche ai cittadini di altri paesi che sono in Italia come clandestini.

In alcune regioni la salute è garantita soprattutto attraverso gli ospedali pubblici, altre regioni hanno scelto sistemi dove la salute si basa di più sulla medicina privata, ma tutti i cittadini italiani e gli stranieri che vivono in Italia legalmente hanno diritto ad avere un medico di base. È il medico di base che, in caso di necessità, decide di richiedere una consulenza di un medico specialistico.
Di notte, il sabato, la domenica e durante le feste c'è un servizio di guardia medica che garantisce l'assistenza oppure in caso di emergenza il pronto soccorso di ogni ospedale.

ambulanza

Le medicine: molte sono gratuite per tutti. Altri farmaci, invece, devono essere pagati in parte o totalmente. Solo le persone più povere o chi è molto ammalato non pagano mai le medicine.

LA SICUREZZA PUBBLICA

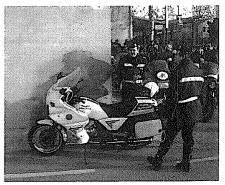
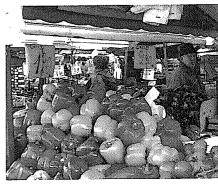
carabinieri

polizia

pompieri

I vigili del fuoco, che in italiano comunemente si chiamano pompieri, garantiscono l'assistenza in caso di incendio o di molti altri incidenti. Il numero di telefono per chiamarli è il 115.

La Polizia e i Carabinieri sono responsabili della protezione delle persone, o delle proprietà come in caso di rapina in una banca ad esempio. Il loro numero di telefono è il 113 (per la Polizia e i Carabinieri) o il 112 (per i Carabinieri).

In città la sicurezza pubblica soprattutto per quanto riguarda il traffico è garantita dai vigili urbani.

vigili urbani

ipermercato

salumiere

mercato

LA VITA DI TUTTI I GIORNI

In queste pagine abbiamo parlato di soldi e di costi della vita in Italia. Ma dove spendono i loro soldi gli italiani? Anche questo è cambiato molto nel tempo. Oggi il piccolo negozio di quartiere, il macellaio o il salumiere sotto casa, in molti posti non ci sono più. La spesa si fa molto spesso nei supermercati o negli ipermercati, magari una volta la settimana. Nel piccolo negozio, quando ancora c'è, gli italiani spesso comprano il pane, il latte, la frutta o il pesce, cioè i prodotti alimentari che mangiamo freschi.

A fianco dei grandi magazzini, alcuni nati già alla fine del 1800, negli ultimi trent'anni, si sono diffusi i centri commerciali, dove, in un unico posto, trovi negozi di vario tipo. Sono una specie di versione moderna dei mercati all'aperto che comunque sono ancora numerosi e molto popolari in Italia, soprattutto perché i prezzi di molti prodotti possono essere anche parecchio più bassi.

Per molte persone, soprattutto per gli anziani, la fine dei negozi tradizionali, dove il salumiere o il panettiere conosce tutti nel quartiere, ha costituito una perdita di identità e di punti di riferimento.

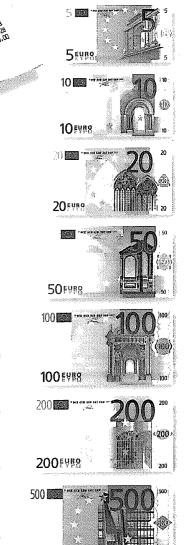
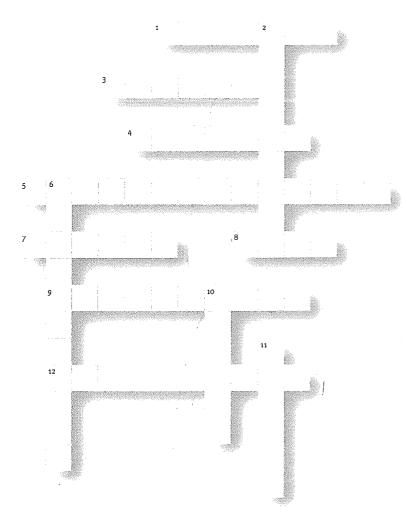
In Italia, quando compri un prodotto in un negozio devi ricevere uno scontrino. È importante perché è la garanzia dell'acquisto del prodotto, se vuoi cambiarlo o se si rompe.

Sui prodotti che compri, devi solitamente pagare l'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) cioè una tassa che normalmente è il 20% del prezzo.

scontrino

Capisci questa frase? Che verbo cerchi sul dizionario?

Come puoi tradurre questa parola nella tua lingua?

Come puoi tradurre questi due concetti nella tua lingua?

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:
1. L'IVA è un' ....
3. Il .... medio delle famiglie italiane è di circa 2000 euro.
4. Secondo la Costituzione italiana la salute è un .... fondamentale di ogni individuo.
5. L'Italia è un paese con grandi ....sociali.
7. I .... all'interno della famiglia italiana sono ancora oggi molto forti.
8. Le famiglie del .... sono mediamente le più ricche.
9. Un appartamento piccolo con una sola stanza è un ....
12. Un edificio dove ci sono molti appartamenti è un ....

Verticali:
2. Quando paghi in Italia ricevi uno ....
6. Un .... è più grande di un supermercato.
10. In Italia ti puoi sposare con un matrimonio religioso o ....
11. Se c'è un incendio in Italia telefoni al 115 e arrivano i .... del fuoco.

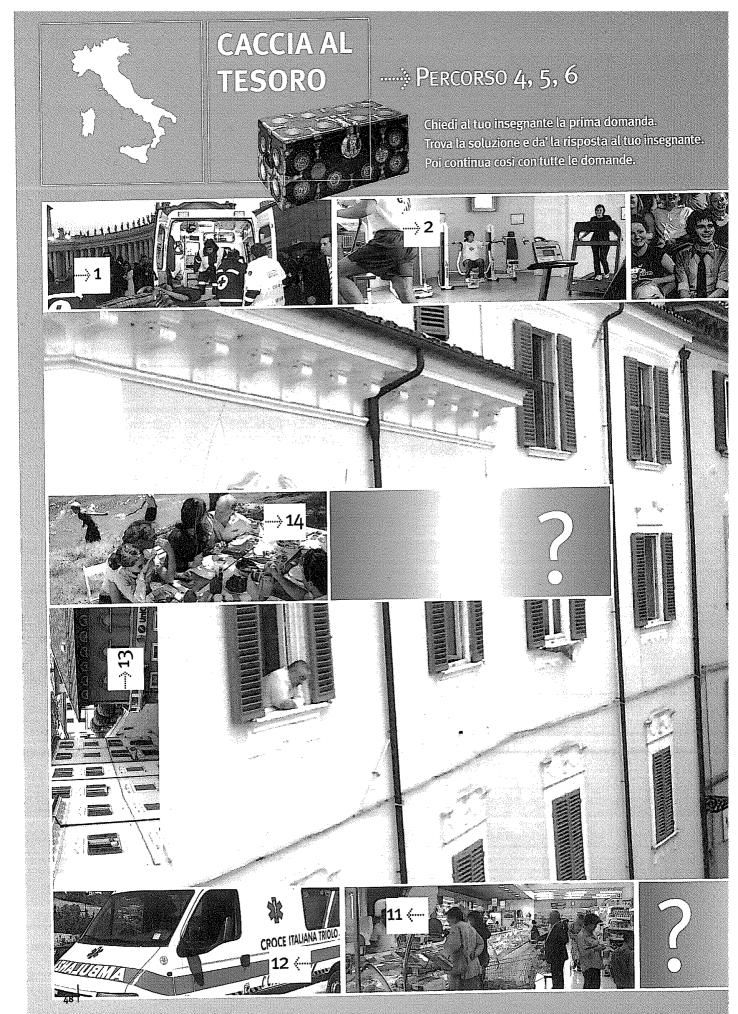
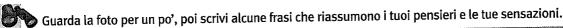
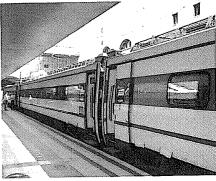
CACCIA AL TESORO

⇢ PERCORSO 4, 5, 6

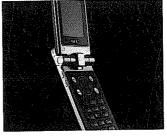
Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova la soluzione e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.

Percorso 7

MUOVERSI E COMUNICARE

Guarda la foto per un po', poi scrivi alcune frasi che riassumono i tuoi pensieri e le tue sensazioni.

Eurostar

Una Ferrari che fa i 300 km all'ora, i treni ad alta velocità, un aereo che supera la velocità del suono... Nel mondo d'oggi tutto questo non sorprende. Quando nel 1839 la gente ha partecipato all'inaugurazione della prima ferrovia italiana sul tratto Napoli-Portici, la sorpresa invece è stata grande di fronte a un treno in grado di fare i 50 km all'ora.

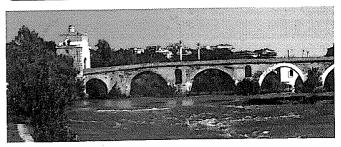
E chissà che facce hanno fatto, attorno all'anno 1860, gli amici di Antonio Meucci quando hanno sentito per la prima volta una voce lungo il filo di quell'oggetto che è poi diventato il telefono. Oggi un telefono cellulare o una videoconferenza via computer non creano nessuna sorpresa o meraviglia.

Da tempo ci siamo abituati a un mondo dove le invenzioni cambiano il nostro modo di vivere (pensiamo al pc e a Internet) molto velocemente.

Il trasporto delle persone, delle cose e dei dati (la voce, le immagini, le informazioni scritte attraverso i computer, ecc.) è una priorità del nostro mondo moderno.

I sistemi di comunicazione sono sempre più rapidi ed efficienti.

Anche la storia dei trasporti in Italia è vecchia di millenni. Alcune delle strade principali sono state costruite dai Romani. Come la Via Aurelia che va da Roma alla Francia o la Via Emilia che va da Piacenza a Rimini dove si congiunge con la Via Flaminia per arrivare fino a Roma. I Romani erano ottimi costruttori di strade e di ponti. In molte parti d'Italia ci sono ancora ponti costruiti nella loro epoca!

Cosa sai dei trasporti in Italia? Parla di questo con un compagno. Usa le parole che trovi nel riquadro.

autobus, aereo, autostrada, traghetto

ponte romano: Ponte Milvio, Roma

VIA CASSIA
VIA FLAMINIA
VIA SALARIA
VIA AURELIA
VIA TIBURTINA
ROMA
VIA PORTUENSE
VIA CASILINA
VIA OSTIENSE
VIA TUSCOLANA
VIA ARDEATINA
VIA SEVERIANA
VIA APPIA

La funzione principale di queste grandi strade romane era militare, cioè congiungere Roma a vari punti dei territori conquistati.

Come si dice *congiungere* nella tua lingua?

....

Tutte le strade portano a Roma.

FIRENZE
BOLOGNA
ROMA
NAPOLI

Oggi l'Italia ha una rete stradale e ferroviaria molto più sviluppata rispetto al passato.

Le strade in città o nei centri più piccoli si chiamano "urbane", quelle fuori dei centri urbani sono le strade "extraurbane".
Ci sono le strade statali, le più importanti, poi le regionali, le provinciali e altre di minor importanza. L'Italia ha anche una rete costituita da numerose autostrade.

Prova a indovinare quali sono i dati corretti.

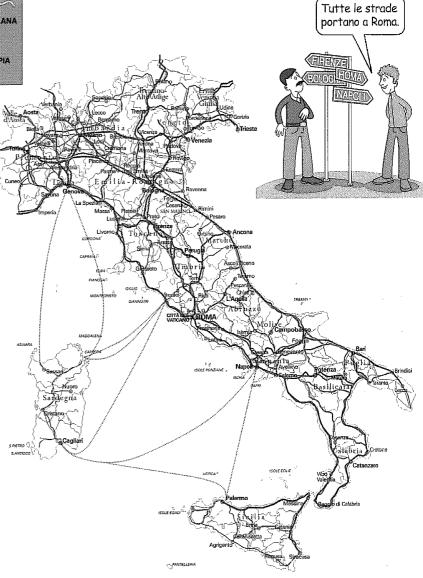
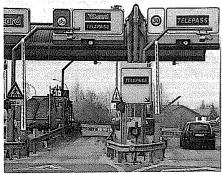
Lunghezza totale delle strade:

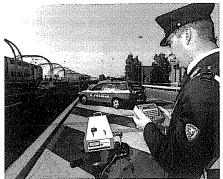
- [ ] circa 10 000 km
- [ ] circa 300 000 km
- [ ] circa 1 000 000 km

Lunghezza delle strade statali:

- [ ] circa 1 000 km
- [ ] circa 200 000 km
- [ ] circa 45 000 km

Lunghezza della rete autostradale:

- [ ] circa 2 000 km
- [ ] circa 6 000 km
- [ ] circa 25 000 km

casello autostradale con Telepass

area di servizio

polizia che controlla la velocità

LE AUTOSTRADE

autostrade

emergenza in autostrada

In Italia sulle autostrade bisogna pagare un pedaggio, cioè una certa somma di soldi secondo la lunghezza in chilometri del percorso.
Per entrare sulla rete delle autostrade devi trovare un casello autostradale, cioè il punto di entrata e di uscita. Quando entri devi prendere un biglietto che indica il casello di entrata e poi al casello d'uscita lo devi dare alla persona responsabile, assieme ai soldi o alla carta di credito per il pagamento del pedaggio. Oggi, a volte, al casello d'uscita non trovi una persona che riceve il pagamento, ma una macchina automatica.
Anche l'entrata in autostrada può essere automatica, cioè non occorre prendere il biglietto: questo avviene attraverso un sistema elettronico chiamato Telepass che puoi installare sulla tua macchina, camion, ecc. Con questo sistema quando arrivi al casello per uscire non devi fermarti a pagare.

In autostrada i viaggi sono spesso lunghi e quindi i viaggiatori hanno bisogno di aree per fermarsi, riposarsi, mangiare, fare benzina, ecc.: sono le aree di servizio.

Viaggiare in autostrada può essere pericoloso. A volte ci sono code causate dal traffico troppo intenso o da incidenti. La velocità e lo stile di guida imprudente sono tra le cause principali degli incidenti. Per questo ci sono limiti di velocità indicati in autostrada, con una velocità massima permessa di 130 chilometri all'ora.

La Polizia stradale controlla la sicurezza sulle autostrade. In caso di emergenza gli automobilisti possono chiamare i mezzi di soccorso attraverso telefoni di emergenza che si trovano con regolarità lungo tutti i tratti della rete autostradale.

LE FERROVIE

Dopo la famosa linea Napoli-Portici, le ferrovie si sviluppano in un primo momento all'interno dei diversi stati italiani. L'Italia fino al 1861 non era infatti un unico stato. Le prime ferrovie, dunque, non erano ben collegate tra loro e non erano integrate in un unico sistema.

Oggi la rete ferroviaria raggiunge circa i 20 000 km di lunghezza ed è un sistema integrato con orari che permettono di cambiare treno e muoversi in modo spesso comodo ed efficiente.
Il treno è una valida alternativa all'automobile, anche perché molte stazioni sono state costruite nel centro delle città ed è possibile cambiare dal treno agli autobus, ai tram, ai filobus, alla metropolitana senza doversi preoccupare di trovare un parcheggio per la propria auto.

Sono tante le parole, i nomi e le espressioni che riguardano un viaggio in treno. È bene conoscerli per non avere brutte sorprese!

LE AUTOSTRADE

autostrade

emergenza in autostrada

In Italia sulle autostrade bisogna pagare un pedaggio, cioè una certa somma di soldi secondo la lunghezza in chilometri del percorso.
Per entrare sulla rete delle autostrade devi trovare un casello autostradale, cioè il punto di entrata e di uscita. Quando entri devi prendere un biglietto che indica il casello di entrata e poi al casello d'uscita lo devi dare alla persona responsabile, assieme ai soldi o alla carta di credito per il pagamento del pedaggio. Oggi, a volte, al casello d'uscita non trovi una persona che riceve il pagamento, ma una macchina automatica.
Anche l'entrata in autostrada può essere automatica, cioè non occorre prendere il biglietto: questo avviene attraverso un sistema elettronico chiamato Telepass che puoi installare sulla tua macchina, camion, ecc. Con questo sistema quando arrivi al casello per uscire non devi fermarti a pagare.

In autostrada i viaggi sono spesso lunghi e quindi i viaggiatori hanno bisogno di aree per fermarsi, riposarsi, mangiare, fare benzina, ecc.: sono le aree di servizio.

Viaggiare in autostrada può essere pericoloso. A volte ci sono code causate dal traffico troppo intenso o da incidenti.
La velocità e lo stile di guida imprudente sono tra le cause principali degli incidenti. Per questo ci sono limiti di velocità indicati in autostrada, con una velocità massima permessa di 130 chilometri all'ora.

La Polizia stradale controlla la sicurezza sulle autostrade. In caso di emergenza gli automobilisti possono chiamare i mezzi di soccorso attraverso telefoni di emergenza che si trovano con regolarità lungo tutti i tratti della rete autostradale.

LE FERROVIE

Dopo la famosa linea Napoli-Portici, le ferrovie si sviluppano in un primo momento all'interno dei diversi stati italiani. L'Italia fino al 1861 non era infatti un unico stato.
Le prime ferrovie, dunque, non erano ben collegate tra loro e non erano integrate in un unico sistema.

Oggi la rete ferroviaria raggiunge circa i 20 000 km di lunghezza ed è un sistema integrato con orari che permettono di cambiare treno e muoversi in modo spesso comodo ed efficiente.
Il treno è una valida alternativa all'automobile, anche perché molte stazioni sono state costruite nel centro delle città ed è possibile cambiare dal treno agli autobus, ai tram, ai filobus, alla metropolitana senza doversi preoccupare di trovare un parcheggio per la propria auto.

Sono tante le parole, i nomi e le espressioni che riguardano un viaggio in treno.
È bene conoscerli per non avere brutte sorprese!

Prova ad abbinare i termini e le espressioni con le spiegazioni.

1) biglietto d'andata e ritorno	a) è una piattaforma che serve per salire su un treno.
2) binario	b) quando il viaggio è molto lungo e avviene durante la notte, alcuni vagoni hanno a disposizione dei letti, chiamati così.
3) stazione	c) un posto dove si ferma un treno.
4) coincidenza	d) è un biglietto valido per andare in un posto e tornare alla stazione di partenza.
5) supplemento	e) è la divisione dei vagoni a seconda del livello di comodità. Il prezzo varia a seconda della categoria scelta.
6) prima classe, seconda classe	f) il nome della società che gestisce i trasporti del Gruppo Ferrovie dello Stato.
7) fermata	g) l'edificio dove arrivano i treni e da dove partono. Qui ci sono molti servizi e naturalmente è possibile comprare il biglietto del treno.
8) cuccetta	h) una somma di denaro in più (oltre al prezzo ordinario di un biglietto) che paghi sui treni più veloci.
9) Trenitalia	i) quando si cambia un treno, un aereo o un altro mezzo di trasporto per continuare un viaggio.
10) prenotare	l) nelle stazioni ci sono piccole macchine che permettono di timbrare il biglietto e di renderlo valido. Il verbo è ....
11) convalidare	m) riservare un posto sul treno quando compri il biglietto.

In questi anni l'Italia sta sviluppando una rete ferroviaria ad alta velocità che permette per esempio il collegamento tra Milano e Bologna (215 km) in 60 minuti, invece dei 102 minuti delle linee normali.

IL TRASPORTO AEREO

L'Italia ha numerosi aeroporti che, come in molti altri paesi, si stanno sviluppando in modo rapido.

Alitalia

passeggeri

Sono milioni e milioni gli italiani che ogni anno prendono l'aereo per turismo e questi passeggeri si aggiungono a tutti quelli che si muovono in aereo per ragioni di lavoro o altro. L'arrivo sul mercato di nuove compagnie aeree, le cosiddette *low cost*, che hanno abbassato le tariffe aeree, ha permesso all'aereo di diventare competitivo rispetto all'automobile o al treno anche sul piano dei costi e non solo su quello del risparmio di tempo.

La rete degli aeroporti italiani permette di arrivare direttamente o attraverso uno scalo continentale in Europa nella maggior parte dei paesi del mondo. Dagli aeroporti minori partono voli che raggiungono i due aeroporti principali, Roma Fiumicino (circa trenta milioni di passeggeri all'anno) e Milano Malpensa (circa venti milioni) e da lì il mondo è a portata di mano, o meglio d'aereo...

IL TRASPORTO VIA MARE

L'Italia ha molte isole grandi e piccole, perciò il trasporto via mare dei passeggeri è molto sviluppato. In particolare la Sardegna è collegata con i traghetti a diversi porti: Genova, Livorno, Napoli, Civitavecchia, ecc.

traghetto

L'altra grande isola, la Sicilia, è collegata in particolare con i traghetti che partono da Messina per raggiungere Reggio Calabria e la vicina Villa San Giovanni, ma soprattutto durante il periodo estivo sono numerosi i porti della Sicilia da dove si parte per raggiungere città italiane (Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Cagliari, ecc.) e straniere (Tunisi, La Valletta).

autobus

taxi

tram

I TRASPORTI URBANI

Nelle città esistono numerosi mezzi pubblici: soprattutto autobus, ma anche tram, filobus, taxi e la metropolitana in alcune città di grandi e medie dimensioni.

Oggi c'è la tendenza a promuovere sempre più e a sostenere lo sviluppo del trasporto pubblico per combattere l'inquinamento dell'aria e per migliorare le condizioni del traffico che spesso in città è molto lento.

Come si dice *inquinamento* nella tua lingua?

Alla fermata dell'autobus e di altri mezzi pubblici ci sono cartelli che indicano il percorso e gli orari. L'Italia è un paese con molte differenze da città a città e non è possibile affermare in generale che i servizi pubblici sono efficienti e puntuali o che non lo sono. Oggi in molte città il servizio di trasporto pubblico è efficiente e ancora abbastanza economico. Spesso un automobilista può arrivare al casello di uscita dell'autostrada, lasciare l'auto in un parcheggio vicino all'autostrada e prendere l'autobus per spostarsi verso il centro della città. In molte città in questo modo con un unico biglietto molto economico è possibile usare qualsiasi autobus, filobus o tram per tutto il giorno.

Quando questo visitatore arriva in centro, se preferisce un mezzo alternativo e ancor più ecologico, in molte città può affittare per alcune ore o per il periodo necessario una bicicletta, normale o elettrica, messa a disposizione dal Comune.

I taxi in Italia sono di diverso colore a seconda delle città e a volte anche all'interno della stessa città ci sono colori diversi. È frequente comunque il colore bianco. Rispetto a parecchi altri paesi il taxi in Italia è un mezzo di trasporto piuttosto costoso.

I TRASPORTI E L'AMBIENTE

Come abbiamo visto i trasporti sono una delle cause principali dell'inquinamento nelle città. Al problema dell'inquinamento si accompagna quello della sicurezza delle persone. In molte città il Comune sta sviluppando un sistema di piste ciclabili che permettono ai ciclisti di muoversi senza grandi pericoli perché ci sono delle protezioni che dividono le piste ciclabili dalla strada dove passano auto, moto, camion e mezzi pubblici.

Inoltre, nei centri storici di molte città è vietato il traffico dei mezzi privati a motore. In questo modo ciclisti e pedoni possono muoversi in un ambiente più pulito e sicuro.

COMUNICARE

Immagina di essere nel 1810. Tuo zio abita a 20 chilometri da casa tua. Devi dargli urgentemente un messaggio. Quanto tempo ci metti e in che modo glielo comunichi? Lavora con un compagno e provate a trovare insieme una risposta.

Il telefono è un mezzo di comunicazione indispensabile nella vita di oggi. Ma solo alla metà degli anni '90 del secolo scorso, il telefono cellulare non c'era e per poter raggiungere una persona l'unico modo era attraverso i telefoni fissi. Un'invenzione, quella dei telefoni cellulari, che ha trasformato la vita di tutti noi. Se a questa aggiungiamo Internet, un'altra invenzione che si è diffusa negli anni '90 capiamo come in pochi anni l'informazione e la comunicazione hanno cambiato grandemente le proprie caratteristiche.

IL TELEFONO

Per comunicare attraverso la voce e l'immagine oggi abbiamo diverse soluzioni a disposizione: possiamo chiamare da un telefono o videotelefono fisso, da una cabina telefonica, dal cellulare (telefonino o videofonino), dal computer e da apparecchi che integrano diverse funzioni (telefono, computer, televisione, ecc.).

In Italia ci sono diverse compagnie telefoniche private sia italiane che straniere, mentre un tempo per questo servizio c'era solo una azienda statale, la Telecom.

I numeri di telefono in Italia sono così divisi:

- numeri che cominciano con lo '0': sono i numeri di rete fissa. Lo '0' è la prima cifra del prefisso della città che bisogna sempre comporre, anche se si chiama all'interno della stessa città. Ad esempio 06 per Roma e 02 per Milano;
- numeri che cominciano con il 3: sono i cellulari;
- numeri che cominciano con 800 o 803: sono i numeri verdi, cioè che puoi chiamare gratuitamente; altri numeri che cominciano per 848 o 89 hanno un costo per chi chiama.
- numeri che cominciano con 1: sono i numeri d'emergenza (ad esempio 112 i Carabinieri, 118 l'emergenza sanitaria, 115 i vigili del fuoco, 116 il soccorso stradale, ecc.).

Il prefisso per le chiamate internazionali dall'Italia è lo '00' più il prefisso del paese: ad esempio per chiamare l'Italia dall'estero è 39.

Per trovare un numero di telefono in Italia ci sono le pagine gialle che servono per trovare le aziende e le pagine bianche o elenco telefonico per trovare una persona. Oggi sono a disposizione in Internet: www.paginegialle.it e www.paginebianche.it.

Ci sono alcuni termini importanti se vuoi usare il telefono in Italia. Scegli la spiegazione corretta per ogni parola.

Telefonata urbana:

a) una telefonata che fai quando sei sull'autobus in città;

b) tutte le telefonate fatte a un numero nella stessa città con lo stesso prefisso.

Telefonata interurbana:

a) una telefonata che fai quando sei sull'autobus fuori città;

b) le telefonate fatte a un numero con prefisso di un'altra città.

Prefisso:

a) è il numero che indica la città e che fai all'inizio prima del numero della persona, dell'azienda, ecc.;

b) è il prezzo che paghi sempre alla compagnia dei telefoni anche se non chiami mai.

Scheda telefonica:

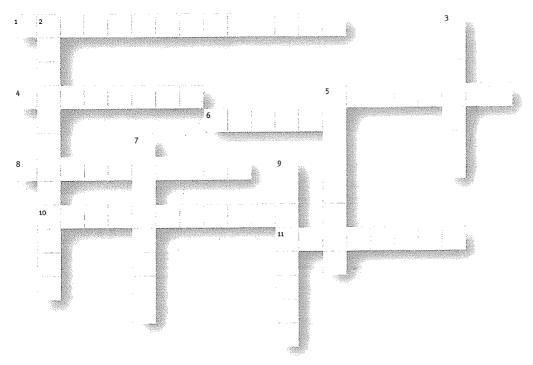
a) è una carta che consente di telefonare da un telefono pubblico;

b) è un modulo che devi compilare per avere il telefono a casa.

Scatto:

a) quando si telefona paghi a scatti. Ad esempio c'è uno scatto, cioè alcuni centesimi di euro che paghi appena una persona risponde alla tua chiamata. Ogni scatto può durare vari minuti.

b) quando diventi nervoso perché un numero è sempre occupato hai uno scatto di rabbia.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. Oggi in molte parti d'Italia le biciclette circolano sulle ....
4. Se vuoi viaggiare di notte e dormire più comodo, puoi prenotare una ....
5. I due principali aeroporti italiani sono Roma Fiumicino e Milano ....

6.La prima ferrovia italiana è stata costruita a ....

8. Un vantaggio del treno rispetto all'automobile è che non hai problemi di .... della macchina.
10. Le strade fuori dei centri urbani si chiamano ....
11. In Italia oggi le strade e le .... sono molto più sviluppate rispetto al passato.

Verticali:

2. Uno dei problemi più gravi delle città italiane oggi è l'.................... .
3. La Via Aurelia, la strada costruita dai Romani, va da Roma alla ....
5. La funzione principale delle grandi strade romane era ....
7. In Italia sulle autostrade bisogna pagare un ....
9. Per telefonare a qualsiasi numero in Italia, anche nelle telefonate urbane, bisogna fare il ....

In vacanza in Italia

Venezia - città d'arte

turisti al mare

passeggiata in campagna

Lago di Garda

Il turismo è un elemento della vita della maggior parte degli europei che è nato in tempi piuttosto recenti. È solo a partire dagli inizi del XX secolo che nei paesi più sviluppati due fatti aiutano lo sviluppo del turismo di massa, cioè delle persone "normali" e non solo di pochi ricchi: l'orario di lavoro diventa più corto e i lavoratori hanno diritto a un periodo di ferie pagate.

Da qualche decennio, ormai, anche per gli italiani andare in vacanza è diventato un bisogno primario. Nei momenti di crisi economica gli italiani riducono i giorni di vacanza, scelgono un posto più economico, vanno nella casa di amici o parenti e non in hotel, ma alle vacanze non possono rinunciare!

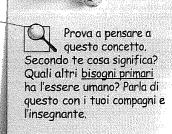
Anche in Italia le ferie pagate, cioè le vacanze dei lavoratori, sono un diritto per tutti i lavoratori dipendenti che lavorano in modo stabile.

L'Italia offre moltissime possibilità diverse per fare le vacanze che preferisci. Basta saper informarsi e scegliere con attenzione.

città d'arte

in montagna

Capisci questo concetto:
***lavoratore dipendente*?**
Come si dice nella tua lingua?

....

Vuoi andare in vacanza in Italia. Che tipo di vacanza scegli?

tranquilla ....

emozionante ....

economica ....

culturale ....

immersa nella natura ....

con molto sport ....

Scrivi alcune idee per ognuna di queste vacanze e poi confrontale con due compagni.

Le città italiane, le grandi ma anche le piccole, offrono sempre possibilità interessanti per fare una vacanza culturale alla scoperta dell'arte millenaria di questo paese. L'Italia a molti turisti dà l'impressione di essere un grande museo a cielo aperto. Ogni angolo del suo territorio può nascondere qualche tesoro che aspetta chi lo sa cercare e osservare.

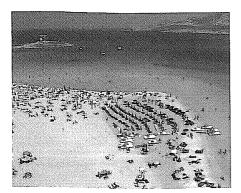
Anche per l'UNESCO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) l'Italia è il paese con il maggior patrimonio culturale del mondo.

Pompei

Con un compagno fa' un elenco di edifici o oggetti che potete indicare nel patrimonio culturale di una paese. Ad esempio, castelli, quadri...

L'Italia è un paese per tutti i gusti! L'offerta turistica è grandissima: oltre alle possibilità culturali il turista ha a disposizione le coste dei mari che circondano la penisola italiana e le isole, oppure i laghi per una vacanza più rilassante, le montagne, le colline e le campagne per una vacanza di totale riposo o di sport sfrenato. E anche fiumi e torrenti per pescatori o canoisti.

Osserva attentamente questo termine; da quale parola viene, secondo te? Ti aiutiamo: è una parte di una macchina, di una bicicletta, di un treno, ecc.

E qual è il significato secondo te? Controlla la tua ipotesi sul dizionario bilingue.

AL MARE

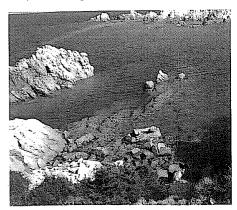
L'Italia è una penisola e per questo la maggior parte dei suoi confini si trova sul mare. L'Italia ha circa 7 300 km di costa marina.

Ma non tutti i tratti di costa sono uguali. Puoi trovare spiagge di sabbia bianca o coste a picco sul mare, le piccole spiagge isolate che puoi raggiungere solo in barca o le spiagge affollate, piene di ombrelloni, di sedie a sdraio e naturalmente di turisti accaldati.

Sulla costa occidentale, lungo il Mar Tirreno, le montagne fanno da cornice alle spiagge che sono di sassi o di sabbia, mentre a est, sull'Adriatico, le spiagge sono più spesso sabbiose. Anche il colore del mare cambia, così come cambia la temperatura. Al sud puoi fare il bagno in mare solitamente da maggio a ottobre, mentre al nord, in maggio e in ottobre ci vuole tanto coraggio (e non solo!) per entrare in mare.

Sulle coste troviamo anche numerose città che sono state e ancora sono porti di importanza strategica per i paese, come Trieste o Genova.

Nei secoli a cavallo tra la fine del Medioevo e gli inizi dell'epoca moderna fino al XVI secolo Genova ha avuto un ruolo di grande importanza nel Mediterraneo. Ha fatto parte delle cosiddette Repubbliche Marinare, assieme ad Amalfi, Pisa e Venezia, vere e proprie potenze che hanno dominato i traffici e i commerci nel Mediterraneo.

rafting

mountain bike

trekking

scalare

IN MONTAGNA

Le montagne italiane offrono la possibilità di scappare dal caldo terribile delle città in estate e di passare una vacanza a contatto con la natura. Per fare trekking o fare escursioni in mountain bike, fare rafting lungo i torrenti, scalare le cime più alte, oppure, in maniera più tranquilla, per andare alla ricerca di funghi o per raccogliere vari tipi di frutti di bosco... Insomma da Nord a Sud le Alpi e gli Appennini sono a disposizione durante la stagione estiva, ma la montagna affascina e attrae tanti sportivi e turisti anche durante l'inverno: sono infatti numerosi i posti dove è possibile sciare da dicembre a marzo.

sci

Guarda le foto e abbinale ai termini del riquadro.

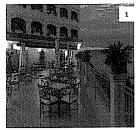
☐ agriturismo ☐ campeggio ☐ pensione ☐ rifugio ☐ hotel

1

2

3

4

5

Anche la scelta del modo di fare vacanza è molto vasta.
Se vuoi, puoi passare le tue vacanze in barca e navigare lungo le coste italiane oppure riposarti e meditare in un monastero...

Capisci questo termine? Scrivi una tua definizione in italiano.

....

IN CAMPAGNA

Sono sempre più numerose le persone che scelgono di trascorrere le vacanze in campagna. È una possibilità piacevole per essere a contatto con la natura e allo stesso tempo avere a portata di mano tutta una serie di possibilità turistiche.

terme di Saturnia

escursioni in bicicletta

agriturismo

Ad esempio, un agriturismo sulle colline toscane permette diversi tipi di attività: lunghe passeggiate ed escursioni in bicicletta, a piedi o a cavallo. Ma anche fare un bel bagno nelle acque calde delle terme di Saturnia oppure un giro alla scoperta dei sapori di queste zone: i vini, l'olio d'oliva, i formaggi e i salumi, e poi i numerosi piatti tipici.

E poi a pochi chilometri una dall'altra ci sono località storiche e artistiche di importanza mondiale che vivono non solo del passato ma anche del presente e del futuro: mostre d'arte, festival musicali o teatrali e manifestazioni di ogni tipo.

Questo tipo di turismo è detto enogastronomico.

ALLA SCOPERTA DI UNA PARTE D'ITALIA: LA SICILIA

Preparare un viaggio non è semplice. Sono tanti gli elementi che devi prendere in considerazione e spesso è necessaria la consulenza di un agente di viaggio esperto. Ma le informazioni sulla storia, la geografia, la cultura sono a disposizione di tutti attraverso i libri o i documentari, oppure su Internet. Importante è non partire senza una conoscenza minima dei posti. Ecco allora qualche informazione sulla Sicilia come esempio di quello che è indispensabile sapere.

MAR TIRRENO
PALERMO
Trapani
Isole Egadi
Isole Eolie o Lipari (Messina)
Messina
Enna
Caltanissetta
Agrigento
Catania
Siracusa
Ragusa
MAR IONIO
MAR MEDITERRANEO
MAR DI SICILIA
Isole Pelàgie (Agrigento)

LA POSIZIONE NEL MEDITERRANEO

La Sicilia è l'isola più grande del Mediterraneo ed è anche la regione più grande d'Italia.

È divisa dall'Italia dallo stretto di Messina (3 km).

IL CLIMA

Il clima della Sicilia è tipicamente mediterraneo, ma negli ultimi anni le estati sono diventate sempre più calde. Le coste meridionali e l'entroterra sentono maggiormente l'influenza dei venti caldi di origine africana e le temperature estive possono essere molto alte con clima torrido.

LA POPOLAZIONE

La Sicilia ha circa cinque milioni di abitanti; il capoluogo è Palermo (circa 700 000 abitanti). L'emigrazione verso il nord d'Italia o verso altri paesi è ancora oggi frequente, sempre per la stessa ragione principale: la Sicilia, come parecchie altre regioni del sud d'Italia, non offre lavoro a sufficienza.

Come si dice *entroterra* nella tua lingua?

____

Se pensi alla Sicilia e ai siciliani, quali sono gli elementi che ti vengono in mente?

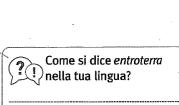
Sono tante le leggende e le verità storiche che collegano la Sicilia e la sua società a certe idee. A volte queste idee hanno una base storica e culturale reale, altre volte sono frutto dell'ignoranza. Ad esempio un'immagine tipica dell'uomo siciliano è che ha i capelli neri, i baffi, è basso e di pelle piuttosto scura.

Palermo

In realtà sono numerosi i siciliani alti, biondi e di occhi azzurri: la loro origine può essere normanna. I Normanni, una popolazione del Nord Europa, hanno dominato la Sicilia, nel Medioevo. O forse l'origine di certi caratteri fisici è in un'altra parte della storia della Sicilia che ha avuto, in successione, la dominazione degli Svevi (tedeschi), degli Angioini (francesi), degli spagnoli di Aragona e di Castiglia, degli austriaci e poi di nuovo dei Borbone di Spagna. In quel periodo anche Napoli e l'Italia meridionale erano sotto la dominazione borbonica e questo ha portato dopo la fine del periodo napoleonico alla creazione del Regno delle Due Sicilie nel 1816. Nel 1860 con la Spedizione dei Mille, Giuseppe Garibaldi ha conquistato militarmente il Regno delle Due Sicilie e ha unito il Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia.

Giuseppe Garibaldi

Siracusa

Ma prima di questi eventi relativamente vicini a noi, in Sicilia c'erano i Greci, i Romani e poi gli Arabi e ognuna di queste dominazioni ha lasciato i segni della propria civiltà e gli elementi delle diverse culture si sono mescolati fino ad arrivare alla nostra epoca.

L'ECONOMIA

Le attività economiche principali in Sicilia sono l'agricoltura e la pesca con la parte di lavorazione dei prodotti agricoli e della pesca. Ad esempio i vini prodotti dall'uva coltivata in Sicilia sono oggi molto apprezzati (Nero d'Avola, Marsala, Malvasia di Lipari, Moscato di Pantelleria).

Le arance e i limoni siciliani, insieme all'uva e alle olive, si trovano in tutta Italia e sono esportati in numerosi paesi.

Un settore in forte crescita è il turismo. Per poter avere un numero sempre maggiore di turisti la Sicilia, tuttavia, ha bisogno di migliorare le infrastrutture, dagli aeroporti alle strade, ai collegamenti con la penisola, così come sono migliorati, per esempio, i servizi alberghieri (ma anche *bed&breakfast*, strutture per l'agriturismo, ecc.).

In Sicilia è possibile assaggiare deliziosi piatti a base di melanzane, come la caponata.

LA CUCINA SICILIANA

In una terra così ricca di storia e cultura e con prodotti agricoli di ottimo livello, possiamo solo aspettarci una cucina da leccarsi i baffi.

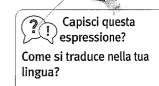
In particolare se ami la pasta e le verdure la Sicilia è il posto che fa per te. La cucina siciliana ha saputo nei secoli inventarsi squisite ricette a base di verdure, gli ingredienti principali dell'alimentazione delle classi popolari.

Oltre alle ricette di pasta e verdure un altro ingrediente tipico è il pesce. Tuttavia non dobbiamo mai dimenticare che come in tanti altri posti anche in Sicilia ci sono enormi differenze tra la costa e le zone dell'interno. Sono differenze nate durante i lunghi secoli quando non era facile spostarsi da un posto all'altro.

Ma anche i dolci sono da non perdere. Chi non ha mai provato i cannoli siciliani e la cassata non sa cosa si perde!

LE TRADIZIONI POPOLARI

La Sicilia è ricchissima di tradizioni popolari e di feste. I temi principali sono quelli della rappresentazione di eventi e personaggi della religione cristiana. Ma questi elementi si mescolano con quelli pagani legati alla ciclicità della natura, cioè al passaggio dalla vita alla morte durante le stagioni dell'anno.

La festa di Santa Rosalia a Palermo e quella di Sant'Agata a Catania sono ancora molto popolari.

LE MAGGIORI CITTÀ SICILIANE

Palermo, capoluogo della Sicilia, è ricca di monumenti: ad esempio il Palazzo dei Normanni (oggi sede del parlamento siciliano), la Cattedrale.

Messina (circa 250 000 abitanti). È il porto che collega la Sicilia con il resto d'Italia per mezzo di traghetti.

Catania è una città di circa 342 000 abitanti. È la seconda città della Sicilia per numero di abitanti ed è situata sulla costa orientale dell'isola. Vicino a Catania c'è l'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa (3 323 m).

Siracusa (121 000 abitanti). Città fondata dai Greci nel VII secolo a.C. è un vero museo a cielo aperto. I monumenti più noti sono la Cattedrale, il Teatro Greco e l'Anfiteatro Romano.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Verticali:

1. L'Italia ha circa .... km di costa marina.
2. Oggi i lavoratori con contratto stabile hanno diritto a un periodo di .... pagate.
3. La .... è uno dei settori principali dell'economia siciliana.
7. Per .... (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) l'Italia è il paese con il maggior patrimonio culturale.

Orizzontali:

4. Genova era una delle quattro .... assieme ad Amalfi, Pisa e Venezia.
5. In estate il clima nelle zone interne della Sicilia può essere ....
6. Sulle montagne italiane ci sono numerosi posti dove in inverno è possibile ....
8. Per gli italiani andare in vacanza è diventato un .... primario.
9. Una struttura agricola dove è possibile dormire e mangiare è un ....
10. .... è la seconda città della Sicilia come numero di abitanti.
11. I .... sono un popolo dell'Europa del nord che ha dominato la Sicilia per un periodo nel Medioevo.

Percorso 9

LE FESTE IN ITALIA

L'Italia è un paese di tradizione cattolica. Sono tante le feste religiose che si celebrano ancora oggi, così come ci sono alcune feste di carattere non religioso.

processione religiosa

carnevale

Prova a fare un elenco delle feste religiose e non religiose che secondo te si celebrano in Italia. Poi confronta la tua lista con quella di un compagno.

NATALE

C'è un periodo dell'anno che offre a tutti, ai bambini e agli adulti, momenti di festa speciali. È il periodo che va dalla sera del 24 dicembre al 6 gennaio. La sera della Vigilia di Natale solitamente è il momento dei regali che per i più piccoli Babbo Natale con la sua slitta e le sue renne, ha portato in ogni casa e messo sotto l'albero di Natale. Anche gli adulti per Natale si scambiano regali e negli ultimi anni alla dimensione religiosa della principale festa della tradizione cattolica, quella più sentita dagli italiani, si è affiancata un'altra dimensione della festa, quella commerciale e consumistica.

La festa religiosa comincia con la tradizionale Messa di Mezzanotte, quando si celebra la nascita di Gesù. Il giorno di Natale è il momento della famiglia; è spesso l'unica occasione nell'anno di incontro di tutta la famiglia, con i nonni, gli zii, i cugini.

Anche il 26 dicembre è festa. È la festa di Santo Stefano, il primo martire cristiano. Bambini e ragazzi continuano le vacanze scolastiche, ma dal 27 al 31 dicembre i grandi lavorano, anche se per molte famiglie è il periodo ideale per le vacanze invernali, per le settimane bianche.

settimane bianche

È un modo, la settimana bianca, per recuperare un po' di forma fisica dopo le cene e i pranzi di questo periodo.

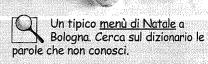
Ci sono piatti speciali, dolci per esempio, per questo periodo dell'anno o per altre feste nel tuo paese?

In Italia nel periodo di fine anno si mangia tanto, tanto, tanto...

Soprattutto dolci. Il più famoso oggi è un dolce nato a Milano: il panettone. Poi il pandoro (originario di Verona) e il torrone.

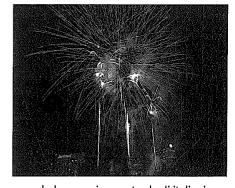
● tortellini in brodo

Nelle diverse regioni italiane ci sono menù di Natale con molte differenze: al nord si mangia più carne mentre al sud domina il pesce. I piatti di Natale sono spesso elaborati e ci vuole molto tempo e abilità per prepararli. È il caso dei piatti di pasta ripiena dell'Emilia-Romagna, come i tortellini o i cappelletti.

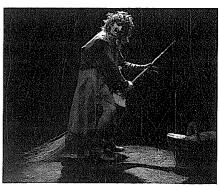
Un tipico menù di Natale a Bologna. Cerca sul dizionario le parole che non conosci.

Primo piatto
Tortellini in brodo di cappone
Secondi piatti
Bollito misto
Salsa verde
Cappone
Cotechino con purè
Dolci
Certosino

CAPODANNO

Tra il 31 dicembre e il 1° gennaio, gli italiani aspettano il nuovo anno con amici e parenti. È la sera del cenone di Capodanno, in casa o al ristorante. E poi le feste private o pubbliche, nelle discoteche e in altri locali. Oppure nelle piazze delle città, grandi e piccole, dove si fanno concerti e spettacoli di vario tipo, oltre agli immancabili fuochi d'artificio.

Nella notte di Capodanno, chiamata anche la **Notte di San Silvestro**, è d'obbligo un brindisi per salutare il nuovo anno a mezzanotte e si scambiano gli auguri per un anno pieno di felicità. Inizia così il primo giorno dell'anno, il giorno di Capodanno, quando la maggior parte degli italiani va a letto molto tardi, spesso all'alba o dopo... Nessuno può dire agli italiani di andare a lavorare il 1° gennaio e chi deve farlo per garantire i servizi essenziali (ospedali, ecc.), non comincia certo l'anno nel modo più consueto!

L'EPIFANIA

È la festa che si celebra il 6 gennaio per ricordare la visita dei Tre Re Magi a Gesù Bambino nella grotta di Betlemme. È un'altra occasione per scambiarsi i regali che in Italia porta la Befana, una vecchia che vola su una scopa e porta regali e dolci ai bambini che si sono comportati bene durante l'anno passato e carbone agli altri.
I bambini italiani aspettano con ansia la Befana, mentre gli adulti sanno che, come dice il proverbio "l'Epifania tutte le feste si porta via", cioè finiscono le vacanze.

● i Tre Re Magi

● la Befana

IL CARNEVALE

Carnevale di Viareggio

Non è una festa religiosa. Anzi è una festa che va contro molti valori religiosi. Basta pensare al proverbio "A carnevale ogni scherzo vale" per capire che durante questa festa le persone possono comportarsi in maniera non normale. Oggi la festa del carnevale è limitata a una settimana in febbraio e in particolare al periodo tra il giovedì e il martedì che precedono l'inizio della Quaresima. In questi giorni ci sono feste mascherate e sfilate di carri in molte città. Si possono fare scherzi agli amici.

Famosissimi sono il Carnevale di Venezia e quello di Viareggio. A Viareggio i carri spesso raffigurano dei personaggi famosi o i politici. Questi carri giganteschi, che divertono il pubblico con i colori vivaci e con i movimenti meccanici, partecipano a una competizione per il miglior carro.

Carnevale di Venezia

LA PASQUA

Venerdì Santo

La Pasqua ricorda la resurrezione di Gesù Cristo. È la seconda grande festa della tradizione cristiana. La settimana che precede la Pasqua è la **Settimana Santa**: durante il giorno di venerdì, **Venerdì Santo,** si ricorda la passione e la morte di Gesù attraverso sacre rappresentazioni e processioni che si tengono all'interno delle chiese o all'esterno in quasi tutte le località italiane.

Non c'è una data fissa per la Pasqua, ma è una domenica nei mesi di marzo o aprile.

Il giorno dopo la Pasqua è chiamato il **Lunedì dell'Angelo** o **Pasquetta**. Gli italiani tradizionalmente trascorrono il giorno di Pasquetta fuori casa per quella che è la prima occasione di una gita dopo la fine dell'inverno.

Per Pasqua si mangia l'uovo di Pasqua, un uovo fatto tutto di cioccolato con dentro un regalo (la sorpresa). L'apertura dell'uovo di Pasqua è un momento emozionante per i bambini come quello dell'apertura dei regali di Natale.

LA LIBERAZIONE

Il 25 aprile si celebra la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista avvenuta il 25 aprile 1945. Agli italiani questo giorno ricorda la fine della guerra. Si organizzano manifestazioni politiche e parate militari.

LA FESTA DEL LAVORO

Nel primo articolo della Costituzione italiana si legge: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro...".

Il lavoro, dunque, è al centro della società italiana. In Italia si festeggia la festa del lavoro il 1° maggio. Durante questa festa i sindacati organizzano manifestazioni e grandi concerti in molte città italiane.

Come si dice *sindacato* nella tua lingua?

....

Cos'è un sindacato? Prova a scrivere una tua definizione in italiano.

....

....

....

....

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Il 2 giugno 1946 il popolo italiano ha scelto, attraverso un referendum, a favore della Repubblica. Così il Regno d'Italia si è trasformato nella Repubblica Italiana.

Il 2 giugno si celebra la Festa della Repubblica.

l'Imperatore Augusto.

IL FERRAGOSTO

Questa festa si celebra il 15 agosto. Il nome ricorda la sua origine non cristiana: viene infatti dal latino *Feriae Augusti*. I Romani hanno dato questo nome alla serie di celebrazioni del mese di agosto in onore dell'Imperatore Augusto. Queste feste erano anche la celebrazione dei raccolti estivi. Era una festa molto sentita nel mondo pagano e la Chiesa cristiana l'ha mantenuta e ha dedicato il 15 agosto alla celebrazione dell'Assunzione di Maria, che secondo la tradizione cristiana dopo la morte è stata portata (assunta) in cielo, in anima e corpo.

Piazza del Campo

IL PALIO DI SIENA

Il 2 luglio e il 16 agosto si corre il Palio di Siena, una delle manifestazioni popolari più famose d'Italia. È una corsa di cavalli attorno a Piazza del Campo, la piazza principale di Siena. I cavalli rappresentano ognuno una contrada della città; si chiamano contrade le diciassette suddivisioni storiche di Siena all'interno delle mura medievali.

Palio di Siena

FESTE POPOLARI

In Italia ci sono innumerevoli feste popolari, più o meno famose. Spesso sono legate alle celebrazioni religiose del santo patrono della città o del paese. Ma sono tante le occasioni per fare festa insieme e molte di queste hanno origine non nella religione ma nella vita contadina. Rappresentano cioè momenti di festa legati a diversi prodotti della terra. Sono le fiere o sagre di paese. Ad esempio in Piemonte, ad Alba si celebra la festa del tartufo bianco, prodotto tipico di quelle zone. In Italia basta cercare un po' e dalla primavera all'autunno, a seconda delle zone, tra feste dei funghi, dell'uva, della castagna, del cocomero e fiere dei cavalli, dei maiali ecc., si possono trovare mille occasioni per passare una giornata tra mercati, sfilate e processioni, accompagnati dal suono delle bande di paese.

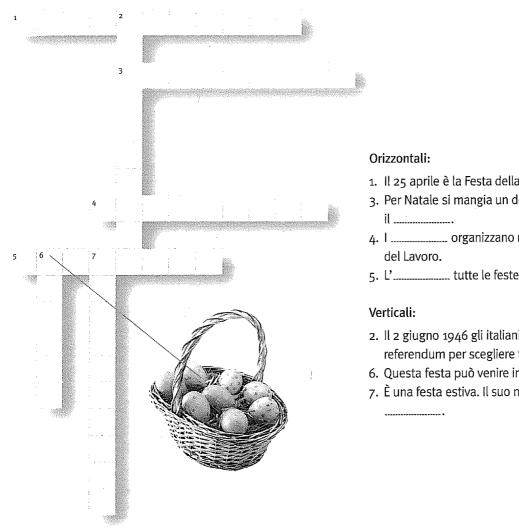
Tartufo.

festa popolare a Vienza

Ora sai tante cose sulle feste italiane. Scegli la festa che ti piace di più e immagina di essere in una città italiana nel momento della festa!

Scrivi poi una lettera a un tuo amico o amica per raccontargli/le la tua esperienza.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

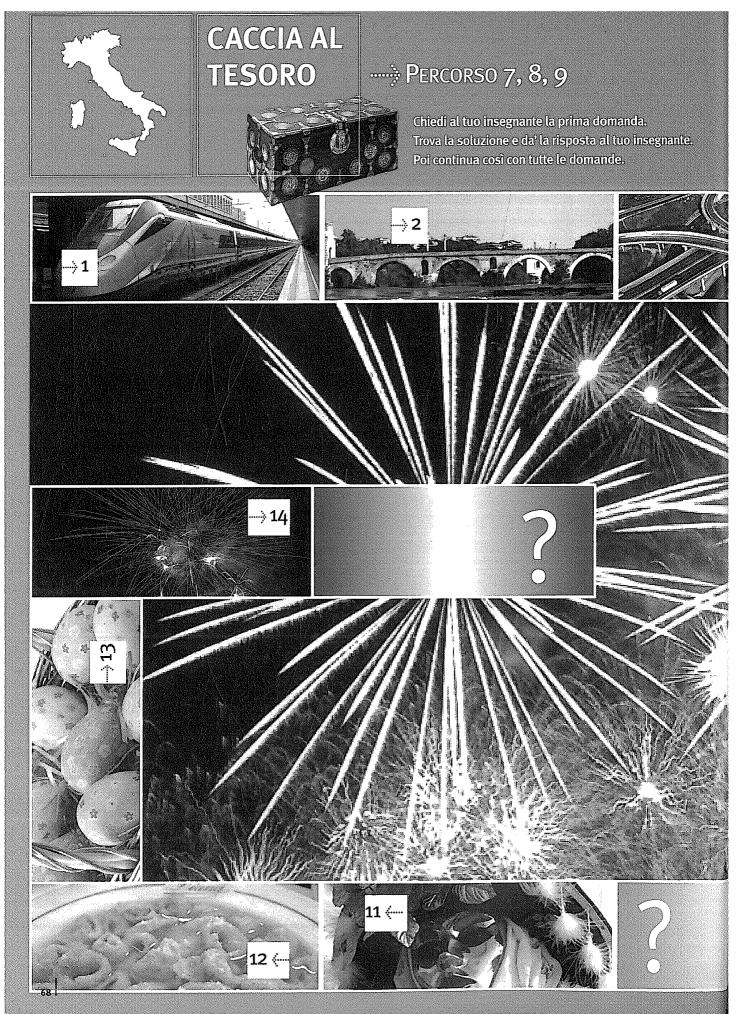
Orizzontali:

1. Il 25 aprile è la Festa della ....
3. Per Natale si mangia un dolce tipico di Milano: il ....
4. I .... organizzano manifestazioni durante la Festa del Lavoro.
5. L'....................... tutte le feste si porta via.

Verticali:

2. Il 2 giugno 1946 gli italiani hanno votato in un referendum per scegliere tra monarchia e ....
6. Questa festa può venire in marzo o aprile: ....
7. È una festa estiva. Il suo nome deriva dal latino: ....

CACCIA AL TESORO
Percorso 7, 8, 9
Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova la soluzione e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.
1
2
14
?
13
12
11
?

Percorso 10

Lo sport in Italia

Sport! Sempre sport! Si pratica sport, si guarda lo sport alla televisione, si leggono giornali e riviste sportivi. Ma se si chiede che cos'è lo sport, che cosa si può rispondere?

Si legge nel dizionario:
Sport, s.m. inv.
Che cosa significa *inv.*?
a) invece
b) invariabile
c) involontario

Sai perché?
Parla con un tuo compagno e poi con tutta la classe.

C'è dunque lo sport che si pratica per restare in forma, per avere un corpo sano e robusto, per sentirsi bene con se stessi. I Latini dicevano: mens sana in corpore sano. Quante persone vanno a correre in un parco o in campagna, oppure vanno in piscina a nuotare o, soprattutto, in palestra per mantenersi in forma?

esercizi con le macchine

nuotare

correre in un parco

lampade abbronzanti

La palestra in Italia è diventata una vera e propria moda e come tutte le mode condiziona la vita e i pensieri delle persone: se si va in palestra si sta meglio, si è più forti, si è più atletici e, soprattutto, si è più belli.

Proprio per questo motivo nelle palestre italiane si può trovare di tutto: piscine, saune, lampade abbronzanti, massaggi, erbe e creme profumate per il corpo. Non sono più palestre ma molto di più.

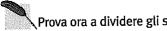
Anche i nomi delle palestre devono seguire la moda e così si hanno tanti nomi in inglese come *Fitness Center*, *Fitness and Beauty Studio*, *Gym Center*, ecc.

Sai da dove deriva la parola sport?
Deriva dall'inglese. A sua volta la parola inglese deriva dal francese desport cioè divertimento.

In latino *mens* significa mente e *corpus/corporis*, chiaramente, corpo. Riesci a tradurre questa frase in italiano e poi nella tua lingua?

....

....

In classe potete parlare del significato della frase latina.

Prova ora a dividere gli sport che conosci in sport individuali o di squadra.

C'è poi lo sport delle diverse discipline sportive che si praticano individualmente o in squadra, tutti con regole da rispettare, anche se gli obiettivi sono diversi. Infatti, si può praticare uno sport con un obiettivo ludico o agonistico, da dilettante o da professionista. Non importa. Le regole del gioco sono sempre le stesse.

Cerca sul dizionario il significato degli aggettivi *ludico* e *agonistico*, poi completa la tabella sugli sport che tu pratichi. Se pratichi uno sport a livello agonistico, scrivi tra parentesi se sei un dilettante (D) o un professionista (P).

SPORT	LUDICO	AGONISTICO

Confronta ora la tua tabella con altri quattro compagni e insieme fate una nuova tabella con una statistica degli sport più praticati tra di voi. Confrontate il vostro risultato con quello degli altri gruppi e vedete quali sono gli sport più praticati in tutta la classe.

Ma lo sport non è solo questo. Praticare uno sport, soprattutto uno sport di squadra, significa imparare a stare con gli altri, imparare a collaborare, a impegnarsi tutti insieme per raggiungere un obiettivo comune.

Collega le due colonne.

1) Se segnerò due gol vinceremo di sicuro la partita. Qual è il mio gioco?
2) Si gioca in palestra, 6 contro 6 e tra le due squadre c'è una rete. Ora è di moda anche in spiaggia: lì infatti si chiama *beach volley!*
3) Se oggi correrò molto velocemente, potrò arrivare primo nei 100 metri.
4) È uno sport che parla molto inglese. Infatti si parla di *set, match point*, ecc. Si gioca uno contro uno o, al massimo, due contro due.
5) Quanta strada! Salite, discese, pianure, sempre in bicicletta!
6) Ci sono competizioni a corpo libero, oppure con gli attrezzi (anelli, cavallo, parallele, ecc.), oppure si pratica semplicemente in palestra per stare in forma.
7) Se quest'inverno verrà la neve, potremo andare tutti insieme a fare una settimana bianca in montagna.
8) Si pratica in piscina o al mare.
9) Se lavorerò bene con questa macchina i miei muscoli diventeranno molto più grandi.
10) È uno sport molto amato in Italia. Si gioca 5 contro 5 e bisogna lanciare la palla dentro a un cesto: si ottengono due o tre punti ogni volta.

a) il nuoto e la pallanuoto
b) il ciclismo
c) il tennis
d) il calcio e il calcetto
e) la ginnastica
f) il body building
g) la pallacanestro
h) l'atletica leggera
i) lo sci
l) la pallavolo

In italiano si dice correttamente rete, ma molte persone, anche i giornalisti, dicono gol, detto all'inglese e scritto all'italiana: la scrittura corretta è goal.

Risposte:

1	D		

Completa la seguente tabella sugli sport più praticati.

NEL MIO PAESE	IN ITALIA
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°

I NUMERI DELLO SPORT ITALIANO

L'attività fisico-sportiva in Italia attraverso i dati Coni e Istat 2005.

Osserva la statistica e discuti con la classe.

Il Coni è il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, con sede a Roma. Il Coni coordina e controlla le organizzazioni sportive nazionali. È un Ente pubblico che organizza e potenzia lo sport nazionale e promuove la massima diffusione della pratica sportiva.

L'Istat è l'Istituto Nazionale di Statistica, con sede centrale a Roma. L'Istat prepara e elabora statistiche che riguardano tutti gli aspetti della vita degli italiani.

Gli italiani, dunque, amano molto lo sport, ma soprattutto amano guardarlo!

Se leggiamo bene i dati vediamo che quasi la metà degli italiani non pratica nessuna attività fisica nel tempo libero, cioè conduce una vita sedentaria. Molti altri praticano solo qualche attività fisica del tempo libero, in modo non continuativo e non organizzato.

Solamente il 20,9% degli italiani pratica un'attività fisica continuativa e tra queste persone molte fanno parte di associazioni sportive.

Siete una classe sportiva?
Provate a fare un'indagine all'interno della vostra classe uguale a quella sugli italiani e vedete se siete sportivi o no.

Secondo la stessa indagine Istat-Coni, questi sono gli sport più praticati in Italia:

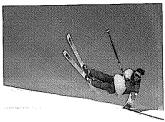
1. calcio – calcetto
2. nuoto
3. ginnastica
4. sci
5. ciclismo
6. tennis
7. atletica leggera
8. pallavolo
9. pallacanestro
10. body-building

ciclismo

nuoto

sci

ginnastica

tennis

pallavolo

IL CALCIO

Giochi a calcio? Quante persone conosci che giocano a calcio? Parla con la classe.

Il calcio è sicuramente lo sport più popolare in Italia. Si comincia a giocare a calcio da bambini e non si finisce più. Tra i piccoli e i giovani ci sono categorie che si chiamano, ad esempio, *scuola calcio*, pulcini, *allievi*, mentre tra gli adulti crescono sempre di più le squadre che giocano nel campionato amatori, dove spesso le pance dei giocatori sono rotonde come il pallone che si usa.

Ma la vera attrazione è il calcio con la *C* maiuscola, quello dei grandi campioni.

Ecco un pulcino: così si chiamano i bambini che iniziano a giocare a calcio. E nel tuo paese?

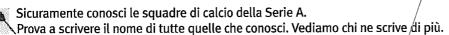
Riesci a capire questa parola? Cerca un aiuto nel dizionario monolingue.

Sai quante categorie di squadre di calcio ci sono nel tuo paese?

Qualcuno sa quanti campionati del mondo di calcio ha vinto la Nazionale italiana? E in quali anni?

italiani in festa con bandiere

Lo scudetto è un piccolo scudo con i tre colori della bandiera italiana che si cuce sulla maglia di chi vince il campionato.
Riesci, con la classe, a spiegare le espressioni corsa allo scudetto e sfida scudetto?

Sicuramente conosci le squadre di calcio della Serie A. Prova a scrivere il nome di tutte quelle che conosci. Vediamo chi ne scrive di più.

Il campionato del mondo è la manifestazione più importante, che si gioca però ogni quattro anni. Ma che cosa attira l'attenzione di tantissimi italiani ogni settimana, da settembre a giugno? Il campionato di calcio, la Serie A (ma anche la serie B). Le squadre che ogni anno lottano per vincere lo scudetto sono conosciute in tutto il mondo: la Juventus, l'Inter, il Milan, la Roma, e tante altre.

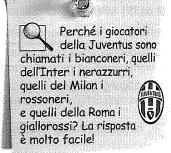
Tempo fa le partite di calcio erano tutte alla domenica pomeriggio: milioni di italiani avevano le radio accese per sentire *Tutto il calcio minuto per minuto* e, dopo la partita, tutti a casa a vedere i primi gol con la trasmissione televisiva *Novantesimo minuto*.

Ora invece ci sono le televisioni via satellite, quelle via cavo, e molte sono a pagamento. Si possono vedere tutte le partite complete nella propria casa o al bar con gli amici. L'importante è pagare!

le partite alla radio

i gol in TV

Perché i giocatori della Juventus sono chiamati i bianconeri, quelli dell'Inter i nerazzurri, quelli del Milan i rossoneri, e quelli della Roma i giallorossi? La risposta è molto facile!

Sei andato allo stadio a vedere una partita di calcio? Descrivi la tua esperienza alla classe.

IL TIFOSO

Il tifoso è quella persona che ama la propria squadra di calcio e la segue sempre, alla televisione o allo stadio. Allo stadio, per esempio, i tifosi organizzati sono uno spettacolo: bandiere, colori, canti e cori. Insomma, una festa dello sport.

Ma il calcio allo stadio non è solo colori e fantasia, gol, tiri in porta, punizioni o rigori.
A volte, purtroppo, il calcio è anche violenza e razzismo. Gruppi di tifosi organizzati (gli *ultras*) si scontrano tra di loro o con la polizia prima, durante e dopo la partita, lanciano razzi nello stadio contro i tifosi dell'altra squadra, cantano cori razzisti contro i giocatori stranieri in campo.

scontri tra tifosi e polizia

la maglia rosa

Non sempre però gli sport più praticati sono anche i più seguiti dal vivo o alla televisione.

IL CICLISMO

Il ciclismo è uno sport molto popolare in Italia e la sua corsa più famosa è il Giro d'Italia. Dura tre settimane e attraversa tutta l'Italia. Il Giro, così lo chiamano gli italiani, è nato il 13 maggio 1909, con partenza da Milano. Da allora ha sempre appassionato milioni di italiani. Il primo in classifica durante il Giro indossa la famosa maglia rosa, rosa come il colore delle pagine del quotidiano sportivo *La Gazzetta dello Sport*.

Ferrari

Valentino Rossi

Giacomo Agostini

AUTOMOBILISMO E MOTOCICLISMO

I motori sono un'altra grande passione degli italiani. Molti amano la Formula 1 e soprattutto l'auto che rappresenta l'Italia nel mondo, cioè la Ferrari.

Anche il motociclismo è diventato molto di moda, grazie soprattutto a campioni come Valentino Rossi, che hanno vinto molti campionati del mondo.

Non bisogna però dimenticare un grande campione del passato, Giacomo Agostini, che nella sua carriera ha vinto 122 Gran Premi e 15 campionati del mondo.

Conosci alcuni piloti famosi della Ferrari di oggi e di ieri?

....

....

GLI ALTRI SPORT

L'Italia ha anche campioni o grandi squadre in altri sport.

Le squadre nazionali della pallavolo, pallacanestro e pallanuoto hanno vinto diverse medaglie alle Olimpiadi, ai Campionati del Mondo e ai Campionati Europei.

Molti italiani si avvicinano poi sempre di più al nuoto, sia perché è uno sport che fa molto bene alla salute, sia perché molti campioni italiani hanno cominciato a vincere medaglie olimpiche, mondiali e europee.

Fa' una ricerca su Internet e poi scrivi le medaglie italiane in questi sport alle ultime Olimpiadi.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. La corsa ciclistica più famosa in Italia.
3. Uno sport può essere di squadra o ....?
4. In Italia è molto di moda andare in ....
6. Uno sport che si pratica in piscina o al mare.
7. Il terzo sport più praticato in Italia.
10. Come si chiamano i giocatori della Juventus?
11. Valentino, campione della moto.
12. Il detto latino dice: *mens sana in corpore* ....?

Verticali:

2. La parola sport significa ....
4. Si gioca in palestra, 6 contro 6.
5. Quando una squadra di serie A vince il campionato, si dice che ha vinto lo ....
8. Vado in .... a nuotare.
9. Solo il 20, 9% degli italiani pratica un'attività fisica con ....

LA MUSICA IN ITALIA

Pensa all'Italia e alla sua musica e scrivi le parole che ti vengono in mente. Poi confronta le tue parole con quelle dei tuoi compagni.

L'Italia e la musica: un luogo comune

L'Italia è la terra del sole, del mare, della pizza e degli spaghetti.
Gli italiani sono tutti mafiosi.

Non è vero!

E così anche per la musica ci sono tanti luoghi comuni. Come mai? È l'immagine dell'Italia di molti film (soprattutto americani), dove gli italiani sono sempre pronti a cantare, a suonare la chitarra o il mandolino, a ballare per la strada.

mandolino

Un ristorante sul mare, una chitarra e un italiano (spesso del sud) che canta una canzone d'amore (lo stereotipo dell'italiano che canta). No, non è così.

In Italia c'è una lunga tradizione musicale con tanti generi musicali. È una tradizione che nasce nei secoli passati e che continua a essere importante nella storia della musica europea e mondiale.

lo stereotipo

Un *luogo comune* è un'opinione comune alla maggioranza delle persone, che spesso non corrisponde alla realtà.

Prova a trovare con i tuoi compagni qualche luogo comune sul tuo paese e sull'Italia.

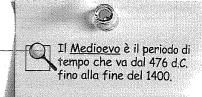
Sai dare una definizione di *genere musicale*? Parla con un compagno poi guardate il dizionario monoligue.

Cerca sul dizionario bilingue il significato della parola *stereotipo*. **Conosci stereotipi sul tuo paese?**

Completa la tabella e confronta i tuoi dati con la classe. Quale musica ascoltate di più in classe?

MUSICA:	mai	quasi mai	a volte	spesso	quasi sempre	sempre
classica						
lirica						
leggera						
rock						
house						
rap						
ska						
cantautori						

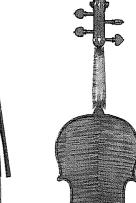
L'italia è un paese ricco di cultura e cultura significa anche musica.
Da sempre l'Italia ha un ruolo centrale nella storia della musica mondiale.

La musica italiana (e non solo) nel Medioevo era soprattutto sacra e religiosa, ma nel Trecento inizia anche una forma di musica non sacra, cioè profana.

● Antonio Vivaldi

Lo sviluppo della musica porta lentamente verso la musica classica: ci sono compositori e violinisti molto famosi come **Antonio Vivaldi** (1678-1742) o **Tomaso Giovanni Albinoni** (1671 – 1751).

Con **Claudio Monteverdi** (1567-1643) nasce invece il melodramma, cioè la musica lirica. In questo genere musicale gli italiani sono diventati sicuramente i più importanti nel mondo.

Compositore è la persona che compone, cioè che scrive la musica.

La parola melodramma viene dal greco ______ = canto o musica + ______ = azione scenica.

Antonio Stradivari (1644-1737) è stato il più importante liutaio della storia.

Nel 1998, a un'asta a Londra, un suo violino è costato oltre 1,3 milioni di euro.

Un liutaio costruisce però anche altri strumenti musicali. Quali conosci?

....

....

● violino Stradivari

LA MUSICA LIRICA ITALIANA

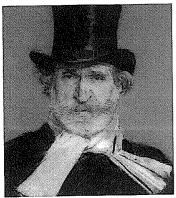
● Gaetano Donizetti

La musica lirica, cioè la musica cantata, diventa molto famosa in Italia nell'Ottocento e continua anche nel Novecento, grazie a diversi compositori.
In ordine di tempo troviamo **Gaetano Donizetti** (1797-1848) con le sue famose opere *Elisir d'amore* e *Lucia di Lammermoor*, **Vincenzo Bellini** (1801-1835) con *Norma*, **Pietro Mascagni** (1863-1945) famoso per la sua prima, grande opera *Cavalleria Rusticana*.

● Giacomo Puccini

● *Madama Butterfly*

Ci sono però due compositori che più degli altri hanno portato la musica lirica italiana nel mondo: **Giacomo Puccini** (1858-1924) con le sue opere più famose *Tosca, La Bohème, Manon Leascaut* e *Madama Butterfly* e, soprattutto, **Giuseppe Verdi** (1813-1901).

● Enrico Caruso e Luciano Pavarotti, due dei più importanti cantanti lirici di sempre

Giuseppe Verdi

GIUSEPPE VERDI

Verdi è sicuramente il compositore lirico italiano più famoso nel mondo. Nasce a Roncole di Busseto, in provincia di Parma, il 10 ottobre 1813.

Inizia la sua grande produzione operistica nel 1838. Ancora oggi i teatri di tutto il mondo rappresentano grandi opere come *Nabucco, Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata, Aida, Otello* e altre.

Dal 1861 al 1865 Giuseppe Verdi è stato anche deputato del primo parlamento del Regno d'Italia e nel 1874 è diventato senatore. Verdi è sempre stato a favore dell'unità d'Italia e anche le sue opere a volte dimostrano il suo amore per la patria: molto famoso per questo è il coro *Va' pensiero* dell'opera *Nabucco*.

Verdi muore a Milano il 27 gennaio 1901.

Conosci le parole *deputato e senatore*? Cerca le parole sul dizionario monolingue. Ci sono anche nel tuo paese?

Il Regno d'Italia nasce nel 1861 dopo il 'Risorgimento', un periodo di guerre e di lotte per unire tutta l'Italia che era divisa in tanti stati. Il primo Re d'Italia è stato Vittorio Emanuele II di Savoia.

Il giorno del funerale, a Milano, le strade del centro erano piene di paglia, perché i cavalli e le carrozze non dovevano disturbare il riposo del grande musicista.

LA MUSICA LEGGERA

Perché si parla di musica leggera? Che cosa significa, secondo te, *leggera* e da dove nasce questa definizione? Discuti con la classe.

Si è cominciato a parlare di musica leggera tempo fa, quando la musica "pesante" cioè quella importante, era la musica classica e lirica o, un po' dopo, il jazz. La musica leggera era la musica popolare, cioè la musica che tutti ascoltano, molto commerciale e poco colta, o così almeno dicevano gli amanti della musica "più seria".

jazz

Sai perché si parla di musica pop o, in inglese, pop music? Facile: è una abbreviazione di popular music, appunto musica popolare.

Con il passare del tempo anche l'idea sulla musica pop è cambiata, ha preso molte strade e molti significati diversi. Pensiamo a tanti generi come il rock, il funky, il punk, l'hip hop, lo ska, il reggae, la disco music, la house music, e tanti altri.

Così l'idea di musica pop è ora collegata solo a una musica commerciale e di facile ascolto, come ad esempio le canzoni di Madonna.

Finora abbiamo usato parole inglesi per descrivere la musica di oggi. Ma anche la musica italiana esiste.

Elisa

Eros Ramazzotti

Pensa alla musica italiana. Che cosa ti viene in mente? Conosci musicisti o cantanti di ieri e di oggi? Fa' un elenco di quelli che conosci e poi fa' un confronto con la classe: vediamo chi è il più famoso!

il teatro Ariston

Festival di Sanremo

Poco dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, in Italia, molte famiglie avevano la radio, ma ancora poche la televisione. Il Festival di Sanremo era uno spettacolo nazionale che attirava l'attenzione dell'Italia intera. Le persone erano nelle case attorno alla radio o nei bar di fronte all'unica televisione.
Per anni il Festival è stato l'unica, grande manifestazione musicale italiana. La musica ai giorni nostri si può sentire in ogni luogo e in ogni momento, ma il Festival di Sanremo rimane sempre un grande spettacolo della televisione, con milioni di spettatori ogni sera.

La canzone italiana si sviluppa soprattutto dopo la seconda guerra mondiale: nel 1951 nasce il Festival di Sanremo, il festival della canzone italiana.

Nel 1958 vince il Festival di Sanremo **Domenico Modugno,** con la canzone *Nel blu dipinto di blu,* che tutti conoscono come *Volare*, sicuramente la canzone italiana più cantata nel mondo.

Alla fine degli anni '50 si presenta sulla scena musicale italiana un personaggio nuovo, che porta in Italia i suoni e lo stile del *rock'n'roll*: **Adriano Celentano.** Negli anni successivi Celentano ha cambiato stili musicali e argomenti delle canzoni, ma è sempre rimasto uno dei cantanti più originali del panorama musicale italiano.

Domenico Modugno

Anche **Gino Paoli** comincia a scrivere le prime canzoni alla fine degli anni '50: famosissima è la sua canzone *Sapore di sale.*

Cantanti come **Mina** e **Gianni Morandi** diventano famosi in quegli anni e lo resteranno anche nei decenni successivi.

Adriano Celentano

Gino Paoli

Mina

Gianni Morandi

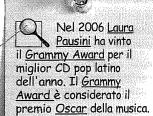
Lucio Battisti

Claudio Baglioni

Laura Pausini

Nel 2006 Laura Pausini ha vinto il Grammy Award per il miglior CD pop latino dell'anno. Il Grammy Award è considerato il premio Oscar della musica.

Gli anni passano e radio e televisione sono in tutte le case. Nascono le prime discoteche con i gruppi musicali che suonano dal vivo. Le loro canzoni e le loro musiche spesso arrivano dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra.

Dagli anni '70 ai giorni nostri ci sono stati tanti cantanti che hanno reso famosa la canzone italiana: autori come **Lucio Battisti** o **Claudio Baglioni,** fino ad arrivare a personaggi conosciuti in tutto il mondo come **Toto Cotugno, Eros Ramazotti** o Laura Pausini.

Nello stesso periodo si sviluppa anche il rock italiano con gruppi come la PFM (Premiata Forneria Marconi) o I Nomadi, fino ad arrivare a cantautori come **Zucchero, Pino Daniele,** Vasco Rossi o **Luciano Ligabue.**

Le canzoni di Vasco Rossi sono diventate la colonna sonora di una generazione. Nel 1981 esce la canzone Siamo solo noi, che inizia così:

Siamo solo noi
che andiamo a letto la mattina presto
e ci svegliamo con il mal di testa
siamo solo noi
che non abbiamo vita regolare
che non ci sappiamo limitare...

Prova a discutere su queste parole con la classe.

Zucchero

Vasco Rossi

Pino Daniele

Luciano Ligabue

Luigi Tenco

I CANTAUTORI

Pensa alla parola cantautore: cosa può significare (aiutati con il dizionario monoligue)? Conosci cantautori del tuo paese o del mondo? Di che cosa parlano le loro canzoni?

Così sono chiamati i cantautori francesi.

Le canzoni di Bob Dylan e degli chansonniers francesi influenzano la cultura italiana e questo porta alla nascita di un nuovo fenomeno musicale: i cantautori.

Il primo che si ricorda è senz'altro Luigi Tenco, morto suicida nel 1967 durante il Festival di Sanremo.

I temi politici e sociali, le guerre, la vita e i problemi di tutti i giorni entrano nella canzone d'autore e per questo si comincia a parlare di cantautori "impegnati".

Nel 1972 nasce a Sanremo il Club Tenco, un'associazione che vuole aiutare e promuovere la canzone d'autore italiana. Ogni anno, a ottobre, al Teatro Ariston di Sanremo (lo stesso del famoso Festival) il Club Tenco organizza la Rassegna della Canzone d'Autore, dove cantautori vecchi e nuovi presentano le loro canzoni.

Fabrizio De Andrè, morto nel 1999, e **Francesco Guccini** sono considerati i maestri della canzone d'autore italiana e con le loro canzoni migliaia di ragazzi italiani hanno imparato a suonare la chitarra. Alcune loro canzoni sono ora nei libri di scuola dei giovani italiani.

De Andrè ha cantato le condizioni di vita dei più deboli, ha parlato della tragedie delle guerre, ha ricercato le musiche del Mediterraneo con testi in dialetto, ha trattato tutti gli aspetti dell'uomo in questa società.

Questi temi si trovano anche nella canzoni di **Francesco Guccini,** cantautore e scrittore molto importante nella storia della musica italiana.

Fabrizio De Andrè

Francesco Guccini

In Italia però ci sono anche altri cantautori molto famosi, come **Paolo Conte** (il vero autore di *Azzurro*, una canzone famosa in tutto il mondo grazie a Celentano), **Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Francesco De Gregori, Lucio Dalla, Ivano Fossati** e **Vinicio Capossela.**

Paolo Conte

Giorgio Gaber

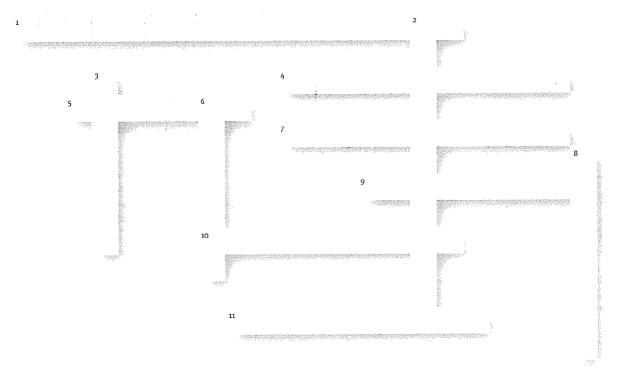
Enzo Jannacci

Ivano Fossati

La musica serve anche per conoscere nuovi amici.

Sei in discoteca e vuoi conoscere un ragazzo\una ragazza. Inizia con *Ti dispiace se...* poi insieme parlate di musica italiana. Costruisci una scena e recitala davanti alla classe.

Ora sappiamo che ...

Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. Il più famoso Festival della canzone italiana.
4. La persona che scrive la musica.
5. Chi ha composto *La Bohème*?
7. Un'opinione comune che spesso non corrisponde alla realtà.
9. Chi ha portato il *rock'n'roll* in Italia?
10. Scrive e canta le proprie canzoni.
11. Il più importante liutaio italiano.

Verticali:

2. Un'altra parola per dire melodramma.
3. È un famoso cantautore e scrittore.
6. Una famosa opera lirica di Verdi.
8. Musica *pop* significa musica ....?

IL LAVORO NELLA STORIA DELL'ITALIA

Ti ricordi che cos'è la Costituzione di uno stato? Hai già trovato questa parola nel percorso 4.

La Costituzione Italiana è nata nel 1947 ed è valida dal 1 gennaio 1948.

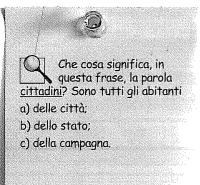
L'Articolo 1 della Costituzione Italiana dice: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro".

Cerca su Internet la costituzione del tuo paese. Che cosa dice del lavoro? Fa' un confronto con l'Italia e presenta alla classe somiglianze e differenze.

L'articolo 4 della Costituzione dice poi che la Repubblica Italiana deve garantire a tutti i cittadini il diritto di lavorare. Ogni cittadino ha anche il dovere di lavorare per aiutare il progresso della società.

il Palazzo del Quirinale, sede del Presidente della Repubblica Italiana

Che cosa significa, in questa frase, la parola cittadini? Sono tutti gli abitanti

a) delle città;
b) dello stato;
c) della campagna.

Il 20 novembre 1959 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. Secondo la Dichiarazione, un fanciullo è ogni essere umano di età inferiore a diciotto anni.

Leggi i punti seguenti ed elimina quelli che secondo te non sono veri:

Il fanciullo ha diritto:

- a un nome e a una nazionalità;
- alla sicurezza sociale;
- a un computer per giocare;
- ad avere amore e comprensione;
- ad avere protezione;
- ad avere un gelato alla crema tutti giorni;
- alla casa e al cibo;
- a non andare a scuola tutti i giorni;
- all'educazione.

Il lavoro è dunque un diritto o un dovere? Discuti con la classe.

I lavori però non sono tutti uguali. Nel mondo del lavoro e dell'economia si parla di settori: c'è il settore primario, il secondario, il terziario e, negli ultimi decenni, il terziario avanzato.

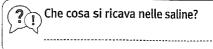
Come si dice questa parola nella tua lingua? Se non lo sai cerca sul dizionario.

Prova a collegare le parole alle definizioni.

settore primario	Comprende le attività che producono servizi per i cittadini: scuola, salute, commercio, turismo, banche, cultura, trasporti, tempo libero, ecc.
settore secondario	Comprende le attività che usano direttamente le materie prime: agricoltura, allevamento, pesca, estrazione di minerali.
settore terziario	Comprende le attività che riguardano l'alta tecnologia, l'informatica e le comunicazioni.
settore terziario avanzato	Comprende le attività che trasformano le materie prime in prodotti, cioè l'industria e l'artigianato.

una salina in Sicilia

Che cosa si ricava nelle saline?

....

Scrivi il settore sotto le foto e confronta le risposte con un compagno.

....

....

Lavora con la classe e l'insegnante. Dividete la lavagna in quattro parti che corrispondono ai quattro settori e scrivete i lavori dei vostri genitori divisi per settori. Riuscite a fare una statistica?

PRIMARIO	SECONDARIO	TERZIARIO	TERZIARIO AVANZATO

IL LAVORO NEL PASSATO

Pensa ai tempi passati. Riesci a immaginare che lavoro facevano le persone? In quale settore lavoravano?

un contadino romano lavora la terra

Gli antichi Romani lavoravano soprattutto nell'agricoltura: in pianura i contadini coltivavano cereali e ortaggi, mentre in collina coltivavano la vite e l'ulivo.

I contadini allevavano anche molti animali: i maiali, i buoi per la carne e per il lavoro nei campi, le capre e le pecore per il latte e per la lana.

I Romani erano anche commercianti e con le loro grandi navi commerciavano in tutto il Mar Mediterraneo. Il commercio si è anche sviluppato via terra, dato che i Romani hanno costruito una grande rete di strade.

In quali settori si lavorava nell'antica Roma?

....
....
....

Il modo di lavorare non è cambiato per tanti secoli. Dopo l'anno Mille i contadini hanno cominciato a usare strumenti di ferro, come l'aratro pesante che sollevava meglio la terra. C'erano molti mulini ad acqua o a vento, per macinare il grano e le olive.

Sai a che cosa serve un aratro? Oggi esistono ancora gli aratri?

Come si dice questa parola nella tua lingua?

Se al mulino macinate grano e olive, quali prodotti ricavate?

Su una cartina dell'Italia cerca Venezia, Genova, Pisa e Amalfi. Secondo te, quali mestieri si sono sviluppati in quelle città nel Medioevo? Parla con un compagno.

Con i mercati si è sviluppato il commercio nelle città, ma si è sviluppato anche il commercio via mare, e così alcune città sono diventate molto importanti e indipendenti, come Genova, Venezia, Pisa e Amalfi. Queste città hanno preso il nome di Repubbliche Marinare.

In Italia nascono le Arti, cioè le associazioni di artigiani che fanno lo stesso lavoro: molti di questi lavori ora non ci sono più, perché da tempo le macchine hanno sostituito l'uomo.

Con il commercio si è sviluppato anche lo scambio di denaro e sono nate le prime banche. Molto famosi erano i banchieri di Firenze.

L'artigiano è chi produce o ripara cose e oggetti in modo abbastanza tradizionale, non in modo industriale. Artigiani sono ad esempio i falegnami, i panettieri, gli idraulici.

Conosci lavori da artigiano nel tuo paese? E ne conosci qualcuno che adesso non c'è più? Prova a completare la tabella e confronta con il tuo compagno.

ARTIGIANI CHE CI SONO ANCORA	ARTIGIANI CHE NON CI SONO PIÙ

artigiani

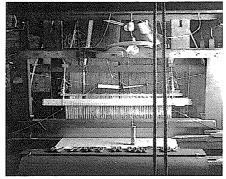
LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Cosa ti fa venire in mente questa parola? Parla con un compagno.

Il primo grande cambiamento nel modo di lavorare è nato in Inghilterra nel XVIII secolo, grazie alla macchina a vapore. Era una macchina che all'inizio si usava per fare muovere i telai. In questo periodo nasce l'industria moderna, quando le fabbriche sostituiscono le piccole botteghe degli artigiani. È la prima rivoluzione industriale.

Cerca sul dizionario la parola telaio e *scrivi* a che cosa serve.

Alla fine dell'Ottocento c'è poi la seconda rivoluzione industriale, poiché si scoprono nuove fonti di energia: l'energia elettrica e il petrolio. In questo periodo l'italiano Antonio Meucci inventa il telefono, il tedesco Daimler il motore a scoppio e un altro italiano, Guglielmo Marconi, il telegrafo senza fili, che trasmetteva messaggi con le onde radio. Nasce la grande industria dell'automobile, ci sono i primi pozzi di petrolio e le centrali idroelettriche. Inizia il Novecento!

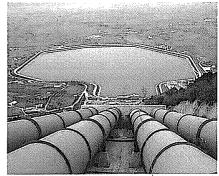
un telaio

una macchina a vapore

L'ITALIA DEL NOVECENTO

Collega le parole alle definizioni (aiutati con il dizionario).

TIPO DI INDUSTRIA	PRODOTTO
tessile	cibo
metalmeccanica	tessuti, stoffe, abbigliamento
chimica	scarpe
siderurgica	automobili, moto, macchine industriali
alimentare	vernici, concimi, plastica
calzaturiera	benzina, gasolio
raffinazione del petrolio	ferro e altri metalli

una delle prime automobili della Fiat

centrali idroelettriche

Le prime, grandi industrie italiane sono nate al nord, nel cosiddetto triangolo industriale, tra le città di Torino, Milano e Genova. I motivi sono tanti, soprattutto la possibilità di usare l'energia elettrica prodotta nelle centrali idroelettriche nelle Alpi.

Le prime industrie erano tessili, poi sono nate le industrie che producevano e lavoravano i metalli (siderurgiche). Dopo l'invenzione del motore a scoppio è nata l'industria automobilistica. A Torino si sviluppa la più grande casa automobilistica italiana, la Fiat.

I SINDACATI

Ricordi che cos'è un *sindacato*? Pensa a quali sono le attività di un sindacato.

Le condizioni di lavoro nell'industria non erano però come oggi. Gli operai lavoravano anche 16 ore al giorno, ricevevano uno stipendio molto basso e non avevano assistenza quando erano ammalati.
Per questo motivo ci sono stati i primi scioperi e sono nati i sindacati. I sindacati sono associazioni di lavoratori dello stesso settore che difendono gli interessi dei lavoratori e lottano per migliorare le loro condizioni di lavoro e di vita.

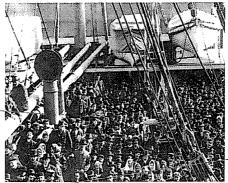
Come si dice *sciopero* nella tua lingua? Sai perché un lavoratore fa sciopero?

sciopero

una manifestazione di CGIL, CISL e UIL, i maggiori sindacati italiani

L'EMIGRAZIONE

Lo sviluppo dell'industria però non garantiva il lavoro a tutti. Per questo motivo, tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, circa 16 milioni di italiani sono emigrati all'estero alla ricerca di lavoro, soprattutto verso i paesi dell'America del Nord e del Sud (Stati Uniti, Argentina, Brasile) e anche in Australia.

Ma l'emigrazione italiana non è finita qui. Dopo la seconda guerra mondiale moltissime persone sono emigrate in Europa, per lavorare nelle miniere del Belgio e della Francia o per fare lavori molto faticosi in Svizzera e in Germania.

emigrati italiani negli Stati Uniti

minatori al lavoro in miniera

Negli anni Sessanta, invece, c'è stata un'emigrazione interna all'Italia: centinaia di migliaia di persone del Sud, a causa della disoccupazione, sono emigrate al Nord per cercare lavoro nelle grandi fabbriche.

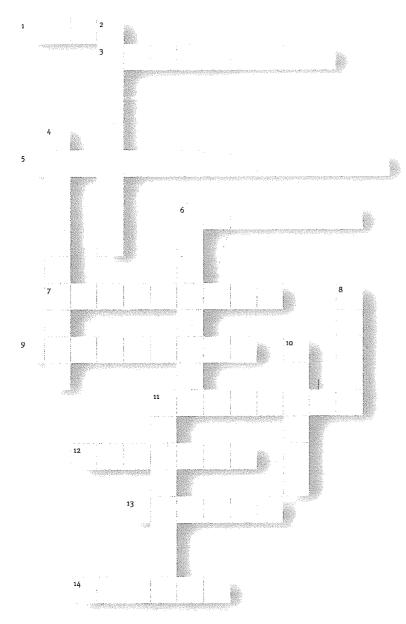
Un *disoccupato* è una persona che:
- **non è mai attenta;**
- **non ha lavoro;**
- **non ha voglia di lavorare.**

DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'espressione *miracolo economico* a che cosa ti fa pensare? Discuti con la classe.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale l'Italia era poverissima. Grazie però al lavoro di tutti gli italiani e agli aiuti economici internazionali l'Italia è cresciuta sempre di più. A partire dagli anni Cinquanta si è sviluppata l'industria (soprattutto al Nord), ma anche l'attività edilizia e tutti i settori del terziario. Le condizioni economiche degli italiani sono migliorate molto e nelle case sono arrivate le automobili, le televisioni e i primi elettrodomestici. Per questo gli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta si chiamano gli anni del miracolo economico.

la Fiat 500, un simbolo del miracolo economico italiano

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. La più grande casa automobilistica italiana.
3. Il miracolo degli anni Sessanta in Italia.
5. L'industria che produce automobili e macchine industriali.
6. Tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, circa 16 .... di italiani sono emigrati all'estero.
7. Le Arti erano associazioni di ....
9. Associazione di lavoratori.
11. Alla fine dell'Ottocento si scoprono due nuove fonti di energia: l'energia elettrica e il ....
12. La Costituzione Italiana dice che il lavoro è un .... e anche un dovere.
13. Con il commercio e lo scambio dei soldi sono nate le prime ....
14. La prima rivoluzione industriale avviene grazie alla macchina a ....

Verticali:

2. Il turismo appartiene al settore ....
4. L'industria appartiene al settore ....
6. Venezia, Genova, Pisa e Amalfi erano le Repubbliche ....
8. In collina i Romani coltivavano vite e ....
10. Per macinare il grano si andava al ....
11. L'agricoltura appartiene al settore ....

L'ITALIA DI OGGI E ALCUNI PROBLEMI SOCIALI

Nel percorso precedente abbiamo visto come si è sviluppato il lavoro in Italia durante i secoli.

Pensa all'Italia di oggi. Secondo te, quanti italiani lavorano

nel settore primario?	35%	60%	5%
nel settore secondario?	30%	70%	15%
nel settore terziario?	25%	40%	65%.

camionista

insegnante

pilota

pescatore

cuoco

marinaio

agricoltore

musicista

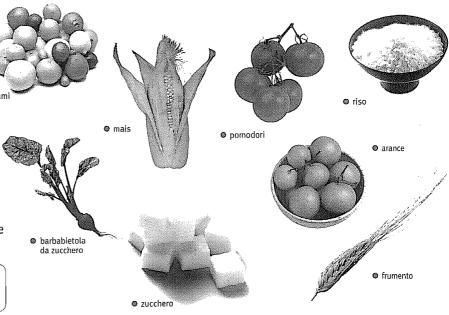
SETTORE PRIMARIO

L'attività più importante del settore primario è l'agricoltura. Secondo i dati Istat circa il 5% degli italiani lavora nell'agricoltura e questo dato diminuisce sempre di più. La produzione invece aumenta grazie alle macchine e ai prodotti chimici. Le aziende agricole più grandi sono nella Pianura Padana e coltivano soprattutto frumento, mais, pomodori, riso, barbabietola da zucchero e frutta. Nel Sud, oltre a questi prodotti, è sviluppata anche la produzione di agrumi come arance e limoni.

Ricordi che cos'è l'Istat? Se non ricordi ritorna al percorso 10.

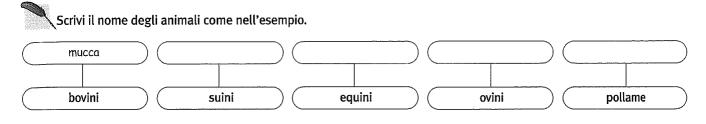
bovini

suini

equini

ovini

pollame

L'allevamento è collegato all'agricoltura: in Italia ci sono allevamenti di bovini, suini, equini, ovini e pollame.

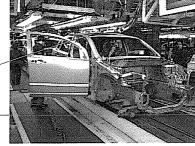
Scrivi il nome degli animali come nell'esempio.

Conosci dei prodotti italiani famosi? A quale settore appartengono?

SETTORE SECONDARIO

La maggior parte delle industrie italiane è al nord, ma anche nel centro Italia c'è una produzione industriale sviluppata. In Italia si produce tutto e ci sono poi prodotti famosi in tutto il mondo: pensiamo all'industria automobilistica (Fiat, Ferrari, Alfa Romeo, Maserati), all'industria alimentare (la pasta, il prosciutto, il formaggio e il vino), all'industria calzaturiera (le scarpe) o all'industria tessile collegata all'alta moda.

una fabbrica della Fiat

il formaggio Parmigiano Reggiano

Secondo i dati Istat circa il 30% degli italiani lavora nel settore secondario e molti di questi sono artigiani. In Italia, infatti ci sono moltissime attività artigianali, con imprese piccole e medie o addirittura artigiani singoli che lavorano da soli.

Conosci qualche località turistica italiana? Sai dov'è?

TERZIARIO E TERZIARIO AVANZATO

È il settore che occupa più della metà degli italiani. Comprende i servizi che riguardano la scuola, la salute, la sicurezza, il tempo libero. Ma anche il commercio fa parte del terziario. Bisogna dire che in Italia, come in altre parti dell'Europa, ci sono sempre meno piccoli negozi e sempre più grandi supermercati dove si trova tutto, dal cibo ai vestiti.

Le nuove tecnologie hanno aperto molte possibilità di lavoro con i computer, i sistemi computerizzati, le comunicazioni. Un tempo c'era una sola società telefonica pubblica. Ora ci sono tante società che offrono servizi telefonici e Internet a basso costo.

una spiaggia sulla costa adriatica

una pista da sci sulle Alpi

Ma la penisola italiana è famosa anche per le sue coste e il suo mare e milioni di persone, italiane e straniere, frequentano in estate le spiagge italiane.

Il turismo in Italia non è però solo mare. Ci sono molte località alpine o dell'Appennino dove in inverno è possibile praticare lo sci oppure tante città d'arte che milioni di turisti visitano ogni anno. Insomma, l'Italia è un paese decisamente turistico!

LA DISOCCUPAZIONE

Hai mai pensato ai problemi che sono collegati alla disoccupazione? Prova a discutere con la classe.

Oggi l'Italia è uno degli stati più industrializzati e più ricchi del mondo, ma i problemi sociali sono ancora tanti. La percentuale di disoccupazione è alta, soprattutto nelle regioni del sud dove si ha da sempre un basso sviluppo industriale. Questo significa che ancora oggi c'è emigrazione dal sud verso il nord o verso paesi europei più ricchi. I problemi di disoccupazione e di basso reddito sono collegati anche a un altro dramma italiano, la criminalità organizzata, che riesce a trovare molta "manovalanza" tra le persone più povere della società.

i giudici Falcone e Borsellino, uccisi dalla mafia

Riesci a capire questa parola? Sul dizionario *manovale* è un operaio edile (un muratore) non qualificato che spesso fa i lavori più pesanti. La parola ha preso però un significato più grande e dall'edilizia è passata a tutti i settori lavorativi.

Discuti con un compagno e cerca di capire cosa significa *manovalanza della criminalità organizzata.*

La criminalità organizzata italiana, che opera in tutto il mondo e non solo nel sud dell'Italia, è conosciuta generalmente con il nome mafia. In realtà la mafia è tipicamente siciliana, dove prende anche il nome di Cosa Nostra. In Calabria si chiama invece 'Ndrangheta, in Puglia la Sacra Corona Unita e nella zona di Napoli si chiama Camorra.

Osserva il grafico: è relativo alla disoccupazione in Italia dal 1960 al primo decennio del 2000.

scena di un delitto della mafia

la cattura di Bernardo Provenzano, un capo della mafia

Osserva poi questi dati sulla disoccupazione relativi a un solo decennio.

	1997	2001	2006
Nord	6,6	4,4	4,1
Centro	10,2	7,3	6,5
Sud	22,1	17,3	14,1
ITALIA	12,1	9,1	7,6

Commenta questi dati e i precedenti con i compagni.

IL LAVORO NERO

In Italia, ancora oggi, c'è molto "lavoro nero". Sai che cosa significa? Prova a scrivere una definizione e fa' un confronto con la classe.

vendemmiatori

abitazione di lavoratore clandestino

lavoratori clandestini

Un "lavoratore in nero" è un lavoratore che non ha un contratto regolare, non ha sicurezze, lavora senza assicurazioni e assistenza per la malattia, riceve i soldi in contanti. Per questo, secondo la legge, risulta un disoccupato e non paga le tasse.

In Italia questo problema è molto grande, soprattutto in settori come l'edilizia o l'agricoltura. Da quando è cominciata l'immigrazione in Italia ci sono molti stranieri, con o senza documenti regolari, che accettano di lavorare in nero per riuscire a sopravvivere.

lavoratori stagionali

fabbrica di vestiti

Lavorare in nero significa anche svolgere un lavoro senza dichiararlo per le tasse: ad esempio ha lavorato in nero un medico che fa una visita privata, prende i soldi e non dà in cambio una fattura regolare.

Ora che hai capito il significato, sai tradurre questa parola nella tua lingua?
Conosci forme di lavoro nero nel tuo paese?

bambini stranieri a scuola

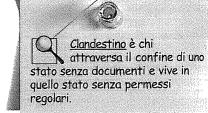
L'IMMIGRAZIONE

Prima l'Italia era un paese di emigrazione, mentre oggi è diventata soprattutto un paese di immigrazione. Da diversi anni arrivano migliaia di stranieri in Italia per cercare lavoro e condizioni di vita migliori. Trovano lavoro soprattutto al nord e normalmente svolgono i lavori più duri e faticosi nelle fabbriche, nell'agricoltura, nell'edilizia, nell'assistenza agli anziani o nelle pulizie.

La società italiana sta cambiando: nelle scuole, ad esempio, la percentuale di bambini e ragazzi stranieri è sempre più alta.

Non tutti però arrivano in Italia con la sicurezza di documenti regolari, di una casa o di un posto di lavoro. L'Italia è circondata dal mare e ogni giorno arrivano dal mare sulle coste italiane (Puglia, Sicilia, Calabria, Lampedusa) centinaia di clandestini che cercano fortuna in Italia.

L'immigrazione è una ricchezza in più per l'Italia o è un grande problema da risolvere?
Discuti con la classe e con l'insegnante.

immigrati clandestini

ALTRI PROBLEMI SOCIALI

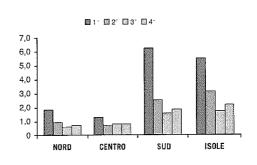
Criminalità organizzata, lavoro nero e disoccupazione non sono i soli problemi dell'Italia di oggi.

Prova a discutere con la classe sui possibili problemi di un paese come l'Italia. Pensate ai ragazzi, ai vecchi, alle donne.

Ecco solo alcuni altri problemi sociali.

Non tutti i ragazzi che iniziano la scuola riescono poi a finirla. Questo problema si chiama abbandono scolastico e in Italia è ancora abbastanza attuale, anche se migliora sempre nel corso degli anni.

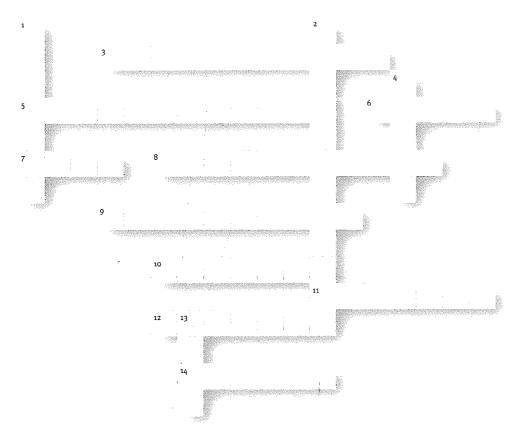
Osserva questi dati relativi ai primi anni del nuovo secolo e commentali con la classe. Il grafico riguarda l'abbandono scolastico nella scuola superiore. I numeri 1°, 2° ecc. sono gli anni di scuola mentre gli altri numeri (0,0, 1,0, ecc.) indicano la percentuale di abbandono.

ANNI DI CORSO	% NON VALUTATI
NORD	
1°	1,8
2°	1,0
3°	0,6
4°	0,7
CENTRO	
1°	1,3
2°	0,7
3°	0,8
4°	0,8
SUD	
1°	6,2
2°	2,5
3°	2,5

L'abbandono scolastico può portare anche ad altri problemi. L'uso di alcol e di droga è diffuso tra i giovani. I dati del Governo dimostrano che in Italia diminuisce l'uso dell'eroina, ma aumentano i consumatori di cocaina e di cannabis.

un anziano assistito da una badante

Osserva questa immagine e commentala con la classe: come è la situazione degli anziani nel tuo paese?

L'Italia ha un'altissima percentuale di anziani oltre i 65 anni (circa il 25% di tutta la popolazione) e una bassa percentuale di nascite. Per questo è facile pensare che in futuro l'Italia sarà una nazione "di vecchi". L'ONU dice che l'Italia è uno dei paesi più vecchi del mondo.

Un anziano ha bisogno di aiuto e assistenza, ma ora è difficile trovare tutto in famiglia. La tipica famiglia italiana è infatti cambiata rispetto al passato: da anni anche le donne lavorano, i figli lasciano la famiglia (anche se in italia i giovani sono "mammoni") e gli anziani si trovano spesso soli. Prima gli anziani erano in casa con i figli oppure andavano in case di riposo (spesso private, quindi costose) dove ricevevano assistenza e cura. Le case di riposo esistono ancora e sono numerosissime, ma da alcuni anni si è sviluppato il fenomeno della "badante". La badante, quasi sempre di origine straniera e soprattutto dell'Est-Europa, è una signora che vive in casa con l'anziano e lo assiste 24 ore su 24. In questo modo l'anziano può rimanere nella propria casa, dove può ricevere anche i servizi che i Comuni mettono a disposizione per i cittadini.

Riesci a capire da dove deriva e che cosa significa questa parola? Anche i giovani nel tuo paese sono "mammoni"?

un'anziana assistita da una badante

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

3. Il 5% degli italiani lavora nell'..................
5. L'Italia era un paese di emigrazione. Ora è diventato un paese di ....
6. Chi lavora in nero non paga le ....
7. In Italia c'è poca disoccupazione al ....
8. L'agricoltura e l'.................. fanno parte del settore primario.
9. Come si chiama il lavoro non regolare?
10. Il nome della criminalità organizzata nella zona di Napoli.
11. Un settore del terziario molto sviluppato in Italia.
12. I giovani che stanno a lungo in casa con la famiglia sono dei ....
14. Le aziende agricole più grandi sono nella Pianura ....

Verticali:

1. Un'altra parola per dire vecchio.
2. In Italia diminuiscono sempre di più i piccoli negozi e aumento i ....
4. Un prodotto tipico dell'industria alimentare italiana.
13. In Italia si può sciare sugli Appennini e sulle ....

CACCIA AL TESORO

→ PERCORSO 10, 11, 12, 13

Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.

→3

→4

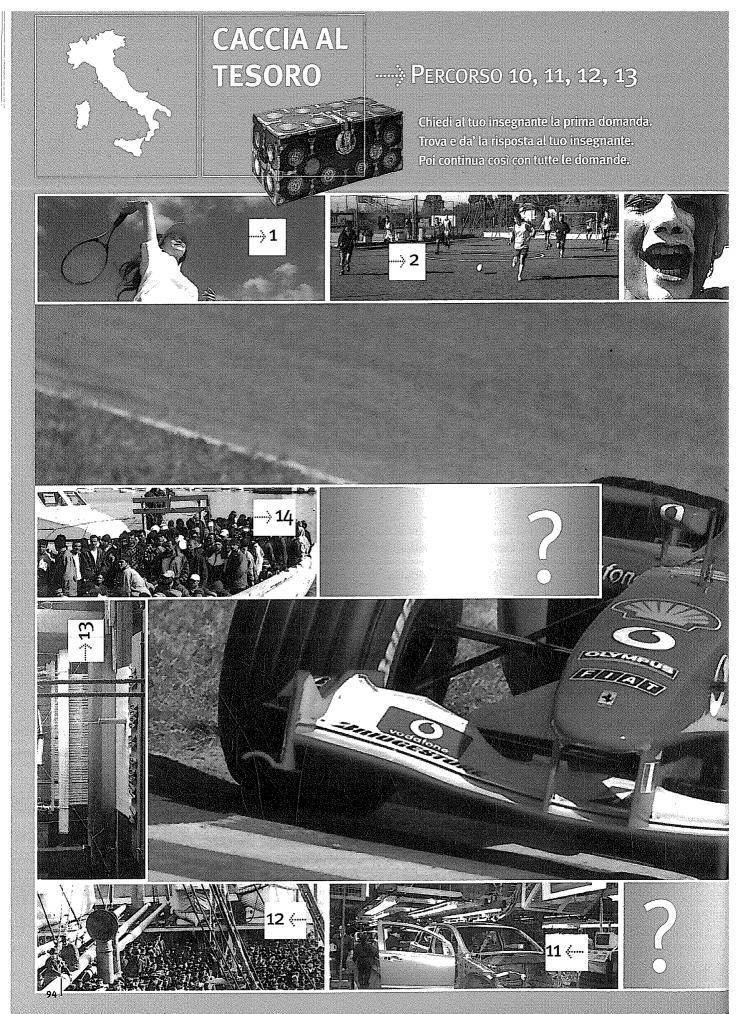
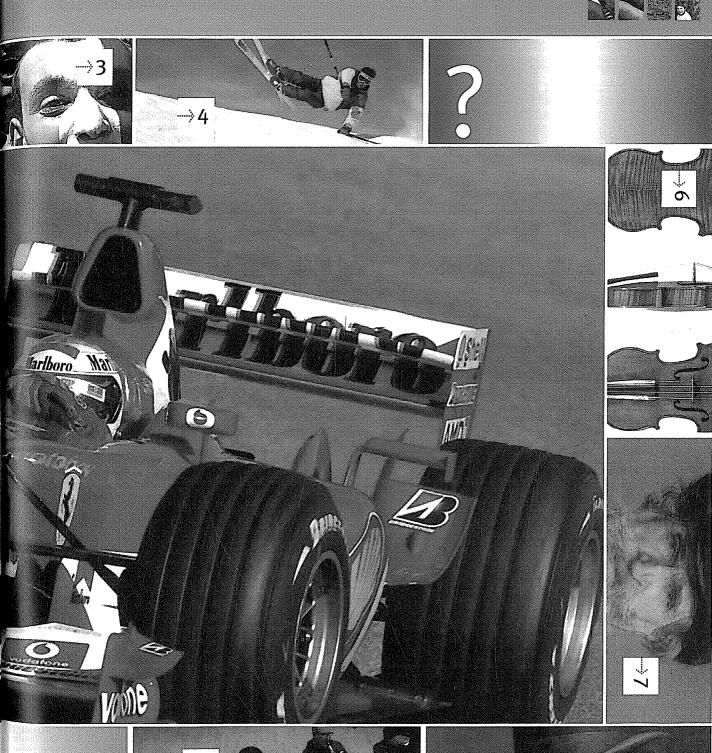
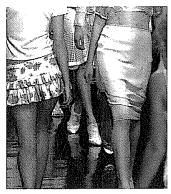
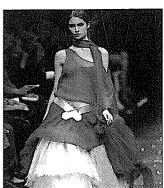
?

→6

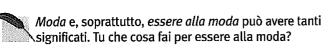
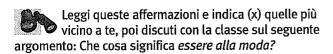
→7

9 ←

8 ←

LA MODA E LE GRANDI FIRME

Tutti conosciamo la parola moda, ma che cosa significa veramente. Prova a scrivere una definizione e poi confrontala con quella di un tuo compagno. Riuscite a scrivere una definizione accettabile per tutti e due?

Moda e, soprattutto, *essere alla moda* può avere tanti significati. Tu che cosa fai per essere alla moda?

Leggi queste affermazioni e indica (x) quelle più vicino a te, poi discuti con la classe sul seguente argomento: Che cosa significa *essere alla moda?*

Affermazione	(x)
Compro le riviste di moda poi guardo le ultime novità e le vado a cercare nei negozi di abbigliamento.	
Compro tutto quando non è più di moda. Costa molto meno ed è sempre bello.	
Guardo tutte le vetrine della città cercando qualcosa che mi piace. Non mi interessa se è di moda o no.	
La moda è una cosa da donne.	
Vado nelle discoteche più famose, frequento i locali di moda e ho sempre l'ultimo modello di occhiali e di cellulare.	
Mi metto sempre jeans e maglietta, d'inverno un maglione. La moda non mi interessa, è una cosa troppo superficiale.	
Moda alla televisione, moda sui giornali e sulle riviste, moda al cinema. Basta! Mi sta per scoppiare la testa!	
Non sono in grado di seguire la moda. Ci vuole troppo tempo e troppa pazienza. Mi piacerebbe, ma non ho tempo.	
Non mi interessano i locali alla moda. Mi piace stare bene con i miei amici.	
Mi piacerebbe molto vestirmi alla moda, ma occorrono troppi soldi.	
Compro e mi metto quello che mi fa stare bene con me stesso.	
La moda è una pazzia. Quando stai per comprare una cosa alla moda è già passato troppo tempo: è già fuori moda!	

L'ALTA MODA

La parola *moda* può dunque avere diversi significati, ma parlando dell'Italia la prima cosa che viene in mente è l'abbigliamento, sono le produzioni dei grandi stilisti.

In questo caso si parla di alta moda.

L'alta moda è il settore dell'abbigliamento di lusso dove lavorano i grandi stilisti, le grandi firme come Valentino, Armani e tanti altri.

una sfilata di moda

Gli stilisti presentano le loro creazioni nelle sfilate: sono capi d'abbigliamento unici o prodotti in pochissime copie. Poche persone si possono permettere di comprare questi capi di abbigliamento unici e su misura, che hanno prezzi molto alti.

Uno stilista presenta le sue nuove creazioni in una sfilata, dove partecipano giornalisti, compratori e, spesso, personaggi famosi. Da tempo Milano è la capitale della moda italiana e le sfilate milanesi sono un vero e proprio spettacolo.

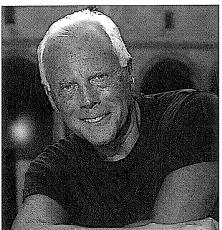
L'alta moda moderna è nata in Italia negli anni Cinquanta. Nel 1951 il conte Giovanni Battista Giorgini ha organizzato a Firenze, presso Villa Torregiani, la prima, grande sfilata di moda italiana. A questa sfilata hanno partecipato stilisti come Emilio Pucci che poi sono diventati molto famosi nel mondo.

Conosci il nome di qualche stilista italiano?

Nel 1962 il conte Giorgini ha invitato a una sfilata di alta moda a Palazzo Pitti a Firenze un giovane stilista, Valentino, che già aveva una sartoria a Roma, nella famosissima via Condotti. È l'inizio di un grande successo. **Valentino** è forse lo stilista italiano più conosciuto nel mondo e con i suoi abiti ha vestito molte donne famose. Valentino è sempre stato innamorato del colore rosso e ha anche creato un suo colore personale, che appunto si chiama "rosso Valentino".

Nel 1964 **Giorgio Armani** disegna la collezione uomo per un altro famoso stilista, Nino Cerruti. Inizia qui la sua carriera: in seguito Armani crea i propri modelli, dove il classico e il moderno si mescolano e danno vita a uno stile originale e raffinato.

Valentino

Rosso Valentino

Giorgio Armani

Lavora con un compagno: leggi la descrizione e scrivi il nome dello stilista sotto l'immagine.

1 ....

2 ....

3 ....

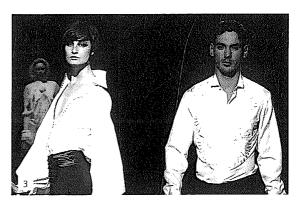
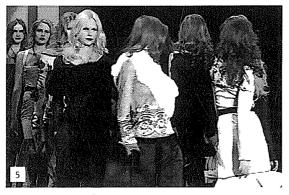
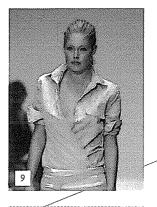
4 ....

5 ....

6 ....

7 ....

8 ....

9 ....

> La collezione è l'insieme dei modelli che uno stilista presenta per una stagione. Ad esempio la collezione primavera-estate, la collezione autunno-inverno.

- Cappotto scuro e borsa marrone per la donna di Prada.
- Un abito da uomo della collezione di Roberto Cavalli.
- La discoteca, il punk e la pelle sono alla base della collezione donna primavera-estate di Dolce e Gabbana.
- Giacca e pantaloni corti nell'uomo di Missoni.
- Una modella di Krizia sfila in abito arancione chiaro.
- Modelle che sfilano per la collezione di Rocco Barocco.
- Camicia bianca e pantaloni neri. Due modelli dello stilista Gianfranco Ferrè.
- Un lungo abito rosso per la donna di Gucci.
- La collezione donna primavera-estate di Armani presenta in tutti i modelli grandi cappelli.

Ora puoi completare l'elenco con i nomi degli stilisti.

IL *PRÊT-À-PORTER*

Sapresti spiegare che cos'è il *prêt-à-porter*?

una della prime macchine da cucire Singer.

Prêt-à-porter è un'espressione francese che significa "pronto da indossare": si tratta di capi d'abbigliamento non più fatti a mano e su misura, ma prodotti in serie, industriali, con taglie standard.

Molti stilisti hanno anche una linea di prodotti *prêt-à-porter* di serie, più o meno di lusso.

Nel 1962 nasce infatti il "Valentino *prêt-à-porter*" che dà inizio a una rivoluzione nel mondo della moda. Nel 1975 Giorgio Armani fonda la "Giorgio Armani Spa", una linea di *prêt-à-porter* maschile e femminile ora famosa in tutto il mondo. Da tempo le grandi *griffe* hanno negozi nelle vie principali delle più importanti città del mondo.

La macchina da cucire ha portato la prima, grande rivoluzione nel mondo dell'abbigliamento. Prima si lavorava solo a mano. Con la macchina da cucire è lentamente nata la produzione industriale di abiti e anche di stoffe.

La storia della macchina da cucire è iniziata nel 1830. Poi Singer è riuscito a realizzare una macchina veramente pratica, che per centocinquant'anni, con pochi miglioramenti, ha aiutato e reso semplice il lavoro di milioni di persone.

Nel mondo della moda si parla spesso di *griffe*. Sai che cos'è? È un parola francese che trovi anche sui dizionari italiani. Prova a cercarla.

Volete giocare un po'? Fate una ricerca su Internet delle linee *prêt-à-porter* degli stilisti che avete conosciuto in questo percorso. Poi organizzate una sfilata di moda in classe, presentando i vestiti che indossate o portando dei vestiti da casa.

pubblicità di Benetton

Ma il *prêt-à-porter* non è solo collegato alle *griffe* degli stilisti famosi. In Italia ci sono altre grandi aziende che sono famose nel mondo anche se non sono direttamente collegate all'alta moda.

Le mode durano pochissimo, una stagione, poi cambiano. Ci sono però aziende come Benetton che durano nel tempo: ha infatti festeggiato nel 2006 i suoi 40 anni attività. Benetton ha negozi in tutto il mondo ed è riuscito a farsi conoscere non solo grazie al rapporto qualità-prezzo e ai tanti colori dei suoi prodotti, ma anche grazie alle foto pubblicitarie di Oliviero Toscani, spesso provocatorie e scandalose.

Oltre a Benetton ci sono in Italia anche altre *griffe* prestigiose in questo settore, come Stefanel, Guru, Diesel, Replay, Sisley e tanti altri.

State lavorando nel settore pubblicità di Benetton. Trovate un titolo a queste foto pubblicitarie di Oliviero Toscani.

-- --

GLI ACCESSORI

Scrivi le parole che conosci.

Moda significa anche accessori per l'abbigliamento.

L'Italia ha, ad esempio, una lunga tradizione nelle calzature: già nel 1925 Salvatore Ferragamo esportava scarpe negli Stati Uniti.

Giuseppe Borsalino ha inziato nel 1857 a produrre cappelli in feltro.

Molto conosciuti sono anche i gioielli di Bulgari, un'azienda che esiste dal 1884.

In generale, però, tutte le grandi *griffe* hanno anche linee specializzate in accessori, come le borse, i guanti e le cinture di Fendi o gli occhiali di Gucci.

Ora puoi completare la domanda sugli accessori per l'abbigliamento.

GLI *OUTLET*

Un fenomeno che in Italia sta diventando sempre più importante è quello degli *outlet*. Sono grandi centri commerciali dove è possibile trovare l'abbigliamento delle marche più famose a basso prezzo. Questo è possibile perché i prodotti offerti sono di fine serie, cioè stanno passando di moda, ma sono ancora belli. Tante persone sono interessate a comprarli anche se sono "dell'anno prima".

Sapresti scrivere con parole tue il significato dell'espressione *il rovescio della medaglia*? Esiste un'espressione simile nella tua lingua?

Ora che hai capito, sapresti trovare *il rovescio della medaglia* nel mondo della moda?

In questo testo ci sono molte parole del mondo dell'economia. Cercale e sottolineale.

I problemi legati al mondo della moda sono tanti. Il mondo della moda è il mondo dell'apparire, del mostrare, della bellezza.

In Italia si spende molto per la moda, anche se a volte non ci sono i soldi. Per molti giovani o meno giovani è diventato fondamentale avere un certo tipo di pantaloni o di occhiali, un cellulare o una borsa. Non importa quanto costa. L'importante è essere alla moda.

L'immagine di bellezza delle top-model è poi quella di donne perfette, magre, senza difetti: non è un caso che da quelle immagini sono nati problemi di anoressia per tante ragazze adolescenti.

In Italia, poi, ci sono tanti piccoli artigiani, spesso stranieri, che lavorano per aziende più grandi, in nero e con guadagni bassi. Producono stoffe, abbigliamento, borse e cinture per le aziende che poi mettono solamente il loro marchio sul prodotto.

Altre aziende hanno invece la loro produzione all'estero, nei paesi dove la manodopera costa meno: sfruttano così il lavoro di persone più povere e tolgono allo stesso tempo lavoro a chi vive in Italia.

Discuti con l'insegnante e con la classe di questi problemi.

Cerca sul dizionario questa parola. Secondo te l'anoressia è un problema dei giovani?

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

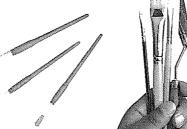
Orizzontali:
1. Che cosa ha portato una grande rivoluzione nel mondo della moda?
3. Chi è lo stilista italiano più conosciuto al mondo?
4. Il mondo della moda è bello ma ha anche il suo rovescio della ....
5. Gli stilisti presentano le loro creazioni in una ....
7. Nel 2006 ha festeggiato 40 anni di attività.
8. I centri commerciali dove puoi trovare grandi firme a prezzo basso sono gli ....
9. È famoso per i suoi gioielli.
11. I modelli del *prêt-à-porter* non sono fatti su misura ma in ....
13. Borse, guanti, cappelli e cinture sono ....

Verticali:
2. L'insieme dei modelli che uno stilista presenta per una stagione.
6. È il settore dove lavorano i grandi stilisti.
10. È una parola francese che significa marca, firma.
12. Ferragamo è famoso per le sue ....

Pittori e scultori italiani (1)

In questo percorso e nel percorso successivo parliamo di arte. Incontrerai molte parole che appartengono al mondo dell'arte. Prova a scriverle tutte su un quaderno e a trovare la definizione nella tua lingua. Alla fine del secondo percorso sull'arte vediamo chi ne ha trovate di più.

tavolozza

pennelli a punta tonda

pennelli a punta piatta

cavalletto

colori acrilici

colori per vetro

Quando pensi alla pittura che cosa ti viene in mente? Tu come dipingi: su tela, sul legno, sul muro, ecc.? E che tipo di colori usi? Prova a scrivere le tecniche di pittura che conosci.

Collega le due colonne.

TECNICA DI PITTURA	DEFINIZIONE
olio	È una tecnica di pittura che usa colori in polvere dura mescolati con gomma e sciolti con l'acqua. Si dipinge su carta.
tempera	È una tecnica di pittura che usa i colori in polvere mescolati con olio.
acquerello	È una tecnica di pittura che usa colori in polvere mescolati con il rosso dell'uovo o il lattice del fico oppure con sostanze chimiche.

I graffiti sono pitture fatte in una grotta o su una roccia esterna che già esistevano nella preistoria e rappresentavano persone, animali, piante o scene di caccia. Oggi, sui muri delle città, ci sono altri tipi di graffiti. Cosa rappresentano?

L'uomo ha sempre dipinto. Prima c'erano i graffiti, poi sono arrivati i colori a tempera, a olio o gli acquerelli, con cui l'uomo ha cominciato a dipingere sul legno, sulla tela, sulla carta, sul metallo o sul vetro. Una tecnica particolare è l'affresco, di cui sono ricche tantissime chiese italiane.

L'affresco è una tecnica pittorica con cui si dipingeva l'intonaco fresco dei muri. L'intonaco è quello strato di malta che si mette sui muri per farli lisci e proteggerli. Il colore entrava nell'intonaco fresco e così si conservava per tantissimo tempo. È per questo che noi possiamo ammirare ancora oggi affreschi di tanti secoli fa.

affresco

un graffito moderno

Hai mai visto un'opera di un grande artista italiano? Dov'era (museo, chiesa, ecc.)?

La Venere in conchiglia, un affresco in una casa di Pompei

il Duomo di Parma e, vicino, il Battistero con all'interno le opere di Benedetto Antelami

le statue dei mesi del famoso scultore Benedetto Antelami nel Battistero di Parma

IL ROMANICO

Dopo il periodo dei Romani, con l'arrivo del Cristianesimo, l'arte è diventata principalmente religiosa. Per questo anche le grandi opere d'arte si potevano vedere soprattutto nelle chiese.

Il Romanico è lo stile principale in Europa tra il X e il XII secolo.

Possiamo ammirare la bellezza dell'architettura romanica anche oggi in molte chiese e basiliche europee, con la tipica forma esterna a croce e i grandi archi all'interno.

All'interno delle chiese si possono anche ammirare opere di importanti pittori e scultori di quel periodo.

L'ARTE GOTICA

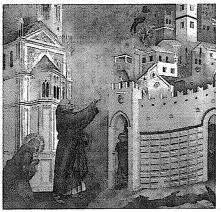
Verso il XII secolo è iniziato un nuovo tipo di arte chiamata gotica, che in quel periodo voleva dire barbarica. Questo perché era diversa dall'arte classica dei greci e dei latini.

Sai chi erano i *Goti?* Cerca sul dizionario e completa la frase.
I Goti erano un popolo che:

Guarda sul dizionario la traduzione dell'aggettivo *barbaro* o *barbarico*? Cosa significa nella tua lingua?

Pensa a un quadro che conosci e pensa alle parole *immagine naturale*, *movimento* e *chiaro-scuro*. Quali sono le prime cose che ti vengono in mente? Scrivile e discuti con un compagno.

In realtà l'arte gotica era bellissima, basta pensare al più famoso artista dell'arte gotica in Italia, cioè Giotto.

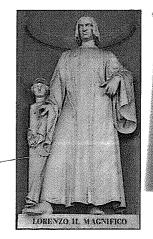
Giotto di Bondone (1267-1337) ha portato una rivoluzione nella storia della pittura. Mentre prima le figure erano fisse, senza movimento, con un cielo che era quasi sempre di colore oro, con Giotto le figure sembrano in movimento e i colori sono naturali, il cielo diventa azzurro. Giotto comincia a usare la tecnica del chiaro-scuro, cioè il gioco di ombra e luce. Con questa tecnica Giotto riesce a dare l'idea della profondità, della prospettiva, che invece non c'era nell'arte precedente.

la basilica di S. Francesco, ad Assisi. Gli affreschi di Giotto rappresentano S. Francesco per la prima volta come un uomo, tra la gente, in mezzo alla natura

Il nome barbaro viene dal greco. All'inizio significava lo straniero che non parla la lingua greca. Poi barbari sono diventati quei popoli (stranieri, per i Romani) che venivano dal Nord Europa e che nel corso dei secoli hanno invaso le terre dell'Impero Romano. Non erano persone colte e raffinate come i Romani e per questo la parola barbaro ha preso il significato di persona rozza e poco raffinata.

IL RINASCIMENTO

Quale verbo vedi all'interno della parola *Rinascimento*? Che cosa ti fa venire in mente questa parola?

Con Rinascimento si definisce il periodo tra il XV e il XVI secolo, un periodo molto importante nella storia, importantissimo per la storia e la cultura italiana.

Perché Rinascimento? La parola è nata nel XIX secolo e significava rinascita dell'uomo che diventa il centro del mondo, rinascita della cultura e dell'arte dopo il periodo del Medioevo. I centri artistici più importanti del Rinascimento sono stati Roma e Firenze. I Papi a Roma e la famiglia Medici a Firenze chiamavano in queste città gli artisti più famosi per fare dipingere quadri e affreschi per le loro chiese e i loro palazzi.

Lorenzo de' Medici (1449-1492), detto Lorenzo il Magnifico, alla Galleria degli Uffici a Firenze. La famiglia Medici è stata la più importante famiglia nobile di Firenze del Rinascimento e ha governato la città per tanti anni.

Conosci qualche pittore italiano famoso?

Se non ne conosci, prova allora a entrare nel sito della Galleria degli Uffizi di Firenze (www.polomuseale.firenze.it/uffizi/), un importantissimo museo italiano e il più antico museo del mondo, e "cammina" per le sale dedicate al Rinascimento, poi completa la domanda.

la galleria degli Uffizi in una foto di oggi e in una stampa del '700

La Primavera

Il Rinascimento italiano è stato il periodo più importante della storia dell'arte italiana. Ancora oggi si possono ammirare le tantissime opere di pittori, scultori e architetti di quel periodo.

Osserva questo famosissimo quadro di Botticelli. Il suo titolo è uguale al nome di una stagione dell'anno. Sai dire come si chiama e soprattutto perché?

SANDRO BOTTICELLI (1445-1510)

Botticelli nasce e lavora a Firenze, dove per conto della famiglia Medici dipinge le sue opere più belle, come *La nascita di Venere* o la *Primavera*. Anche in questo quadro Venere è la protagonista, al centro. Di fianco a Venere ci sono le Tre Grazie, Mercurio e la Primavera, che nel quadro è una ragazza vestita di fiori. Questo quadro dimostra l'interesse che Botticelli aveva per la bellezza della natura. Come Botticelli, anche gli altri pittori del Rinascimento guardavano molto la natura come modello di bellezza e di perfezione.

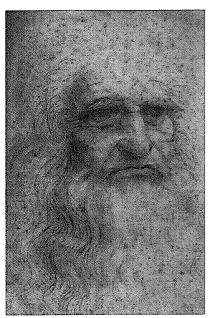
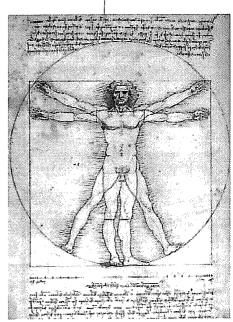
La nascita di Venere, la dea latina dell'amore che dimostra l'interesse di Botticelli verso l'arte classica dei Greci e dei Romani

LEONARDO DA VINCI (1452-1519)

 Collega la parola alla definizione.

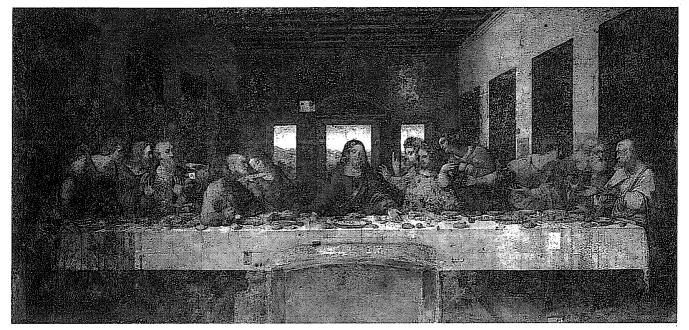
architetto	Usa i colori e il pennello per dipingere quadri o affreschi.
ingegnere	Progetta e inventa nuove macchine utili all'uomo.
pittore	Scrive libri.
scrittore	Progetta e realizza case, palazzi, chiese, ponti e altre opere edilizie.
inventore	Progetta macchine e impianti.

Leonardo Da Vinci è stato un genio. Tutti sono d'accordo. Tu sai il perché? Hai mai sentito parlare di Leonardo?

Leonardo Da Vinci è stato un genio del Rinascimento perché non è stato solo un grande pittore, ma anche architetto, ingegnere, inventore e scrittore. Leonardo ha cercato di inventare macchine per volare, ha studiato l'anatomia del corpo umano, ha pensato a un primo paracadute o a macchine per andare sotto l'acqua, ha inventato nuove macchine da guerra, ha studiato il modo di scaldare l'acqua usando degli specchi e la luce del sole.

autoritratto di Leonardo

un progetto di una macchina per volare

disegno di Leonardo con lo studio delle proporzioni del corpo umano

 Prova a navigare su Internet alla ricerca dei disegni degli studi di Leonardo. Cerca quali macchine ha progettato e trova la somiglianza con le macchine di oggi.

L'ultima cena

Un famosissimo affresco di Leonardo si chiama *L'ultima cena*.
Sapresti dire o immaginare che cosa raffigura? Parla con un compagno.

Come pittore Leonardo ha iniziato la sua attività a Firenze, dove ha studiato disegno, prospettiva e anatomia nella bottega del Verrocchio, un altro famoso scultore e pittore fiorentino. Poi si è trasferito a Milano, alla corte del duca Ludovico Maria Sforza, detto il Moro. Come i Medici a Firenze, anche gli Sforza a Milano chiamavano i pittori per dipingere opere d'arte per i loro palazzi e le chiese.

A Milano Leonardo ha dipinto uno dei suoi capolavori, *L'ultima cena* o *Il Cenacolo*, una specie di grande affresco nel convento di Santa Maria delle Grazie. In questo affresco si possono ammirare Gesù Cristo e gli apostoli durante appunto l'ultima cena di Cristo.

Leonardo è ritornato a Firenze a causa dei problemi politici di Ludovico il Moro e a Firenze ha dipinto il suo quadro più famoso, *La Gioconda*, che ha poi portato con sé in Francia, dove è morto nel 1519.

Ludovico il Moro

La bottega era lo studio di un pittore o di uno scultore, dove i giovani andavano a imparare l'arte dal maestro. A volte diventavano più bravi del maestro, così come è successo a Leonardo con Verrocchio.

Facciamo un gioco. Osservate la *Gioconda* e provate a immaginare chi è e a che cosa pensa.

la *Gioconda*

La Gioconda: è il ritratto della nobile fiorentina Monna Lisa di Giocondo. Il ritratto è molto famoso per l'espressione del viso della Gioconda. Alcuni hanno detto che alla Gioconda manca solo la parola, poi sarebbe perfetta.

Interessante è anche lo sfondo del quadro, con i laghi che dimostrano la grande capacità di Leonardo di rappresentare le dimensioni e le proporzioni.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. È un famosissimo museo di Firenze.
3. Fare un .... significa dipingere l'intonaco fresco del muro.
4. Chi ha dipinto *La nascita di Venere*?
5. Un famoso scultore del periodo romanico.
8. Lo stile dell'XI secolo in Europa è il ....
9. *La* .... è il quadro più famoso di Leonardo.
10. È una tecnica di pittura.
11. Qual è la famiglia nobile che ha governato Firenze nel Rinascimento?
12. L'arte del XII secolo, diversa dall'arte classica dei greci e dei latini, si chiama ....

Verticali:

2. È il periodo più importante dell'arte italiana.
6. Le pitture su pietra o in grotte sono i ....
7. È stato un genio del Rinascimento.
9. Ha portato la prospettiva nella pittura.

PITTORI E SCULTORI ITALIANI (2)

ARTE RINASCIMENTALE

MICHELANGELO BUONARROTI (1475-1564)

Un altro esempio della grandezza dell'arte italiana nel Rinascimento è Michelangelo Buonarroti. Come Leonardo, anche Michelangelo è stato non solo grande pittore, ma anche scultore, architetto e scrittore.

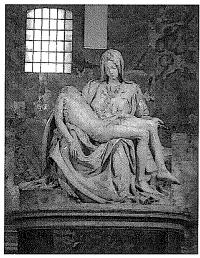
Michelangelo

Diciamo spesso: "*Questo è bello, questo non è bello, questo mi piace, questo è brutto*". Ma che cos'è, secondo te, la bellezza? Discuti con la classe.

Anche Michelangelo considera la natura un esempio di bellezza. L'artista deve imitare la natura, ma non esattamente com'è la natura. L'artista deve imitare le cose più belle della natura e trasformarle in un'opera artistica, per arrivare alla bellezza assoluta.

Conosci questo verbo? Se non lo conosci cerca il suo significato sul dizionario.

Conosci la famosa storia di Davide e Golia nella Bibbia? Fa' un breve racconto in italiano sul tuo quaderno.

Michelangelo diventa famoso a 25 anni, con *La Pietà*, una scultura in marmo che rappresenta la Madonna con Gesù morto tra le braccia. A Firenze scolpisce il *David*, l'eroe della Bibbia, simbolo dell'uomo libero e forte. Torna a Roma e scolpisce il *Mosè*.

La Pietà

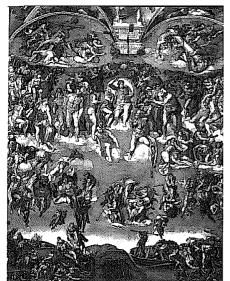
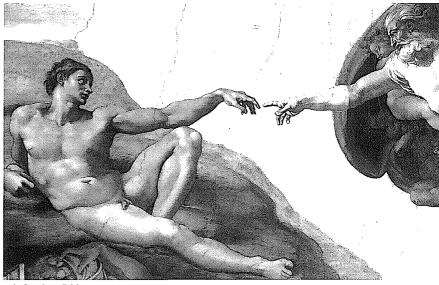
il *David*

il *Mosè*

Per Michelangelo le figure delle sculture erano nascoste dentro il marmo.
Lo scultore, con il suo lavoro, deve solo liberarle dal marmo.

Sai qual è la chiesa più famosa di Roma? E perché?

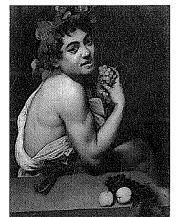
Michelangelo lavora soprattutto a Roma, per conto della Chiesa. A Roma dipinge gli affreschi della Cappella Sistina, all'interno della Basilica di San Pietro, la chiesa del Papa, un simbolo del mondo cristiano.

Nella Basilica di San Pietro Leonardo dipinge prima alcune scene della Bibbia, come la famosa *Creazione di Adamo*. Alcuni anni dopo dipinge anche il fondo della Cappella Sistina con il famosissimo *Giudizio Universale*, capolavoro che tutto il mondo ancora oggi ammira a Roma.

il *Giudizio Universale*

la *Creazione di Adamo*

Oltre a questi ci sono tanti altri pittori e scultori famosi di quel periodo, come Piero Della Francesca, Andrea Mantegna, Pietro Vannucci detto il Perugino, Raffaello Sanzio, Giorgio da Castelfranco detto il Giorgione, Antonio Allegri detto il Correggio, Tiziano Vecellio.

ARTE BAROCCA

il *Bacchino malato*

Il Barocco è l'arte del XVII secolo. L'arte barocca è ricca di scene grandiose e di grandi decorazioni, che dovevano toccare direttamente il cuore della gente.

Guarda questo quadro. Chi è e come sta il personaggio del quadro?

Il pittore più importante di questo periodo è Michelangelo Merisi, detto il **Caravaggio** (1571-1610). I primi dipinti rappresentano giovani presi dalla strada, con ceste di frutta e di fiori. Dipinge, tra gli altri, il *Bacchino malato*: forse è un autoritratto che Caravaggio ha fatto da giovane quando era ammalato all'ospedale.

Osserva questo quadro e prova a dire chi sono i personaggi e a dare un titolo all'opera.

Caravaggio si trasferisce a Roma e qui dipinge argomenti religiosi, ma con i personaggi molto reali. Interessante è la *Vocazione di San Matteo*, un quadro in cui Gesù Cristo e gli altri personaggi hanno i vestiti dell'epoca di Caravaggio. Il rapporto tra luce e ombra è una caratteristica costante delle opere di Caravaggio.

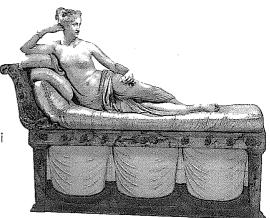
la *Vocazione di San Matteo*

L'ARTE NEOCLASSICA E CANOVA

Cosa può significare la parola *neoclassico*? A quale periodo della storia si sono rivolti gli artisti neoclassici?

Nel XVIII secolo iniziano le grandi ricerche archeologiche, come ad esempio gli scavi di Pompei. L'arte ritorna a interessarsi del mondo antico, della Grecia classica e di Roma, che diventa la capitale culturale del mondo.

Gli artisti neoclassici dicono che la vera bellezza è quella delle statue della Grecia classica e di Roma antica. Per questo l'unico modo per diventare grandi artisti era quello di imitare l'arte antica, modello di serenità e di bellezza perfetta.

L'artista più importante di questo periodo è **Antonio Canova** (1757-1822). Le sue opere presentano una grande influenza classica.

ritratto di Paolina Borghese

Collega ora il periodo al tipo di arte.

XII-XIV secolo	arte rinascimentale
XV-XVI secolo	arte neoclassica
XVII secolo	arte gotica
seconda metà del XVIII-inizio del XIX secolo	arte barocca

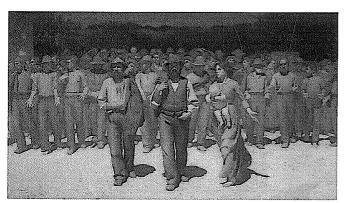
Il bacio

ARTE ROMANTICA

Prova a dare un titolo a questo quadro e a descrivere cosa sta succedendo.

Nel XIX secolo ci sono cambiamenti nel modo dell'arte. Il XVIII secolo si ispirava all'arte classica e in generale alla ragione, mentre nel XIX secolo si dà molta importanza alle passioni e ai sentimenti. I pittori italiani del Romanticismo sentono anche l'influenza del periodo storico che stanno vivendo, cioè il periodo del Risorgimento e delle guerre d'indipendenza. La passione e il sentimento del romanticismo diventano così in Italia passione e sentimento per le vicende politiche della nazione. Ci sono così pittori come **Francesco Hayez** (1791-1882) che dipingono quadri che rappresentano fatti storici, ma anche altri quadri in cui è più evidente la forza della passione. Molto famoso è ad esempio *Il bacio*, dove un uomo che sta per scappare si ferma e bacia la propria fidanzata: il sentimento vince sulla ragione!

Nei percorsi dedicati alla storia vedremo questo periodo in modo più preciso. Per ora è sufficiente dire che si tratta del periodo in cui i diversi stati italiani hanno combattuto per la loro indipendenza dagli stranieri.

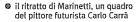
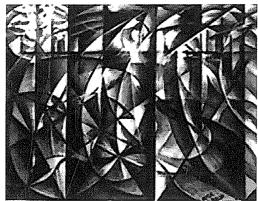
E queste persone chi sono? Prova a descrivere il quadro e a dare un titolo.

Il quarto stato

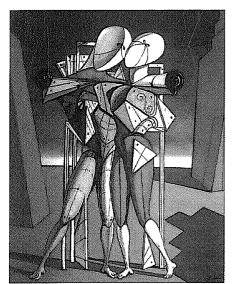
L'interesse per la realtà storica appare in modo ancora più evidente alla fine del secolo, con pittori come **Giuseppe Pelizza da Volpedo** (1868-1907) che ne *Il quarto stato* rappresenta uno sciopero di lavoratori. Era il periodo, dopo l'Unità d'italia, in cui iniziavano le lotte dei lavoratori per i loro diritti, nascevano alcuni partiti politici e i sindacati dei lavoratori.

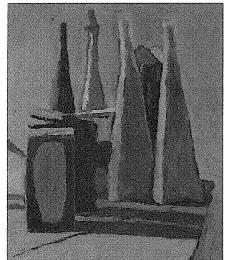
Ricordi che cos'è uno sciopero e che cosa sono i sindacati? Se non lo ricordi ritorna al percorso 12.

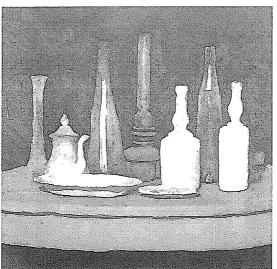
L'ARTE MODERNA

Si arriva così al Novecento, un periodo in cui gli artisti italiani sentono le influenze europee, ma creano anche loro stili originali. Nei primi anni del Novecento nasce in Italia il Futurismo, con artisti (scrittori e pittori) che si interessavano a temi completamente nuovi nel mondo dell'arte.

il ritratto di Marinetti, un quadro del pittore futurista Carlo Carrà

il quadro *Velocità astratta* del pittore futurista Giacomo Balla

Il poeta Marinetti scrive il Manifesto del Futurismo dove riassume tutti i temi principali dei futuristi: l'odio per le idee del passato, l'amore per la velocità, la tecnologia, l'automobile, l'aereo, le grandi città industriali, la vittoria dell'uomo tecnologico sulla natura.

Con **Giorgio De Chirico** (1888-1978) nasce la pittura metafisica, cioè una pittura che non vuole rappresentare la realtà ma il mistero, il sogno. Nei quadri di De Chirico c'è anche un ritorno al passato, all'antica Grecia, con personaggi della letteratura e del mito greco che appaiono in ambienti del tutto strani. Ad esempio nel quadro *Ettore e Andromaca* i due personaggi dell'Iliade di Omero sono due manichini che si abbracciano.

Che cosa ti fa venire in mente l'espressione *natura morta*? Discuti con i compagni: cosa può essere una natura morta nel mondo dell'arte? Alla fine cercate la definizione sul dizionario.

Ettore e Andromaca

due quadri di Morandi che rappresentano bottiglie

Giorgio Morandi (1890-1964) ha avuto un periodo giovanile in cui si è legato alla pittura metafisica, ma poi ha creato uno stile più personale. I soggetti dei suoi quadri sono diventati poi nature morte, cioè oggetti comuni, soprattutto le bottiglie, ma anche i vasi, i fiori e le caffettiere.

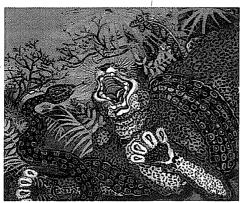
Ci sono pittori importanti come **Amedeo Modigliani** (1884-1920), che è rimasto famoso per i ritratti di donna dal collo lungo e sottile, il viso allungato e il naso quasi piatto.

Le sculture di Modigliani hanno caratteristiche simili ai quadri ed evidenziano il suo interesse verso le maschere africane.

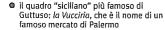
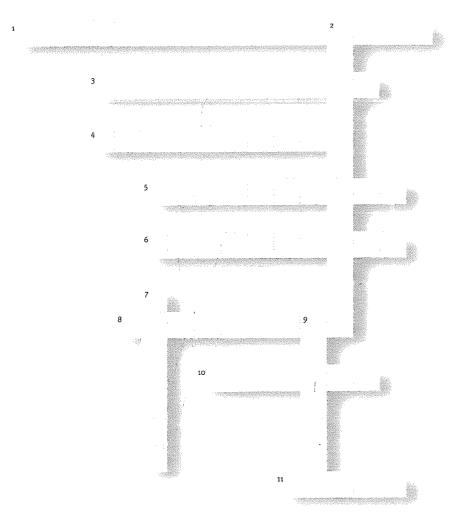
una scultura di Modigliani

il ritratto di Jeanne Hébutern

Autoritratto di Antonio Ligabue

Un pittore molto particolare è **Antonio Ligabue** (1899-1965), che è considerato il più importante rappresentante italiano della pittura *naïf*. Questa parola significa letteralmente "pittura ingenua", cioè una pittura spontanea, con i colori vivaci e uno stile elementare, senza studio e senza scuola.

Renato Guttuso (1911-1987) è nato in Sicilia e nei suoi quadri si vede molto l'amore verso la sua regione e soprattutto verso la gente. Ma Guttuso, con i suoi quadri, trasmette anche il suo impegno politico e sociale. Nel 1941, in pieno periodo fascista, dipinge la *Crocifissione*, una delle sue opere più importanti.

la *Crocifissione*

il quadro "siciliano" più famoso di Guttuso: *la Vucciria*, che è il nome di un famoso mercato di Palermo

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. È un famoso quadro di De Chirico.
3. L'arte di Canova si chiama ....
4. Il *Giudizio* .... è una famosissima opera di Michelangelo.
5. Chi ha dipinto donne con il collo lungo e sottile?
6. È il più importante pittore dell'arte barocca italiana.
8. È il movimento artistico a cui appartengono Carrà, Balla e Marinetti.
10. *La Vucciria* è un'opera di Guttuso e un famoso mercato di quale città siciliana?
11. La .... di Michelangelo rappresenta la Madonna con Gesù morto tra le braccia.

Verticali:

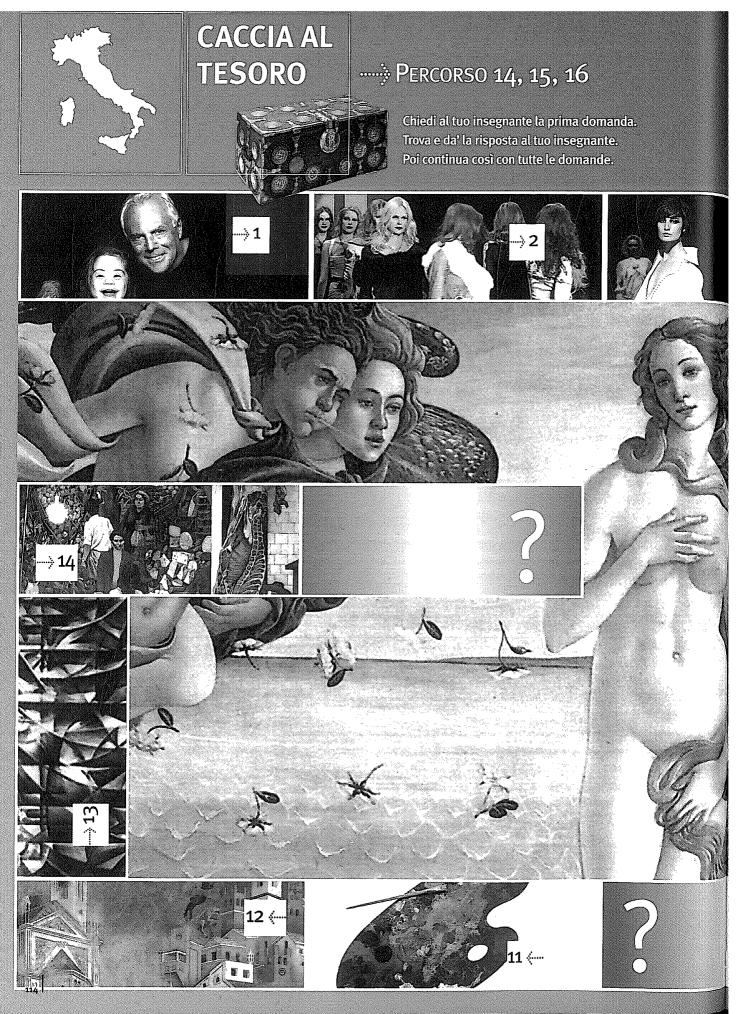
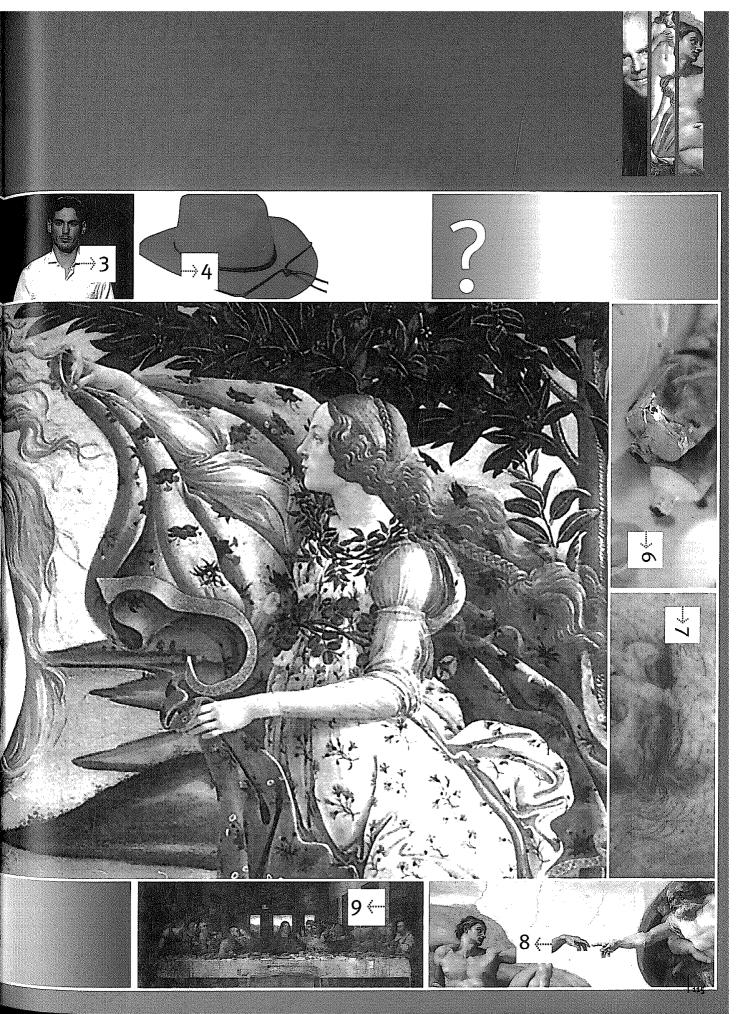
2. Chi ha dipinto la Cappella Sistina nella Basilica di San Pietro a Roma?
7. È un famoso pittore siciliano.
9. Chi dipingeva nature morte con bottiglie?

CACCIA AL TESORO

⟶ PERCORSO 14, 15, 16

Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.

3
4
?
6
7
9
8

LA STORIA ITALIANA (1)

In questo e nei prossimi percorsi ci occupiamo di storia. Ci sono tante parole tipiche del linguaggio della storia. Prova a fare sul quaderno una tabella come questa.

VERBO	SOSTANTIVO	AGGETTIVO
fare la rivoluzione	rivoluzione	rivoluzionario
colonizzare	colonia	
	Medioevo	medievale

Nella tabella, a volte, non bisogna completare tutte le colonne (come vedi nell'esempio, non c'è un verbo per *Medioevo*). Alla fine dei percorsi sulla storia vediamo quante parole siete riusciti a trovare con l'aiuto dell'insegnante.

Pisa

Pompei

Roma

Venezia

L'Italia, si dice, è un "museo a cielo aperto". Riesci, con un compagno e poi con la classe, a spiegare questa definizione?

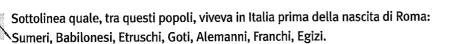
La storia dell'Italia è iniziata moltissimi secoli fa, con popoli che vivevano in Italia prima dei Romani, cioè prima di quella civiltà che ha cambiato la storia dell'Europa e del Mediterraneo per molti secoli.

teatro romano del I° o II° secolo d.C.

Palazzo Vecchio

Resti di un teatro romano del I° o II° secolo d.C. e foto di Palazzo Vecchio, in piazza della Signoria, il centro storico di Firenze. Questo teatro romano si trova sotto Palazzo Vecchio: come in altre parti d'Italia, sopra le città romane sono nate le città del Medioevo e poi le città del Rinascimento, e così via fino ai giorni nostri. In Italia più si scava e più si trova la storia.

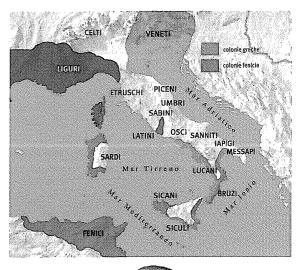
Sai cosa significa il verbo *scavare*? Se non lo sai cerca sul dizionario.

Sottolinea quale, tra questi popoli, viveva in Italia prima della nascita di Roma: Sumeri, Babilonesi, Etruschi, Goti, Alemanni, Franchi, Egizi.

Verso il 1000 a.C. nel Mediterraneo navigavano soprattutto le navi dei Greci e dei Fenici (che abitavano le coste del Nord-Africa). I Greci e i Fenici hanno fondato colonie nell'Italia meridionale, in Sardegna e in Sicilia. Invece nel resto dell'Italia vivevano popoli ancora abbastanza primitivi, con abitudini e lingue diverse.

Sai che cos'è una colonia? Sai se il tuo paese ha avuto colonie o è stato una colonia di un altro paese?

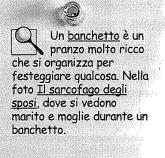
Scrivi il nome delle regioni in cui vivevano gli Etruschi.

Conosci i numeri Romani?

I	= 1	IX	=	C	= 100
II	= 2	X	= 10	CV	= ....
III	= 3	XI	=	CC	= ....
IV	= 4	XV	=	CDLVI	= ....
V	= 5	XX	=	D	= 500
VI	= 6	XL	=	M	= 1000
VII	=	L	= 50		
VIII	=	XC	=		

Il popolo più importante e più sviluppato era sicuramente quello degli **Etruschi,** che abitava zone del centro Italia. Le zone etrusche erano più o meno quelle dell'attuale Toscana, con periodi di espansione al nord e al sud.

Gli Etruschi erano un popolo di agricoltori, artigiani e commercianti, sapevano lavorare i metalli e navigare.

esempi di arte etrusca

Un banchetto è un pranzo molto ricco che si organizza per festeggiare qualcosa. Nella foto Il sarcofago degli sposi, dove si vedono marito e moglie durante un banchetto.

Gli Etruschi non avevano un solo stato, ma tante città-stato, autonome e indipendenti. In ogni città-stato i nobili eleggevano un re, che si chiamava lucumone.

Il lucumone governava la città, era il capo dell'esercito e il capo religioso.

Anche le donne, per gli Etruschi, erano molto importanti. Potevano guardare gli spettacoli sportivi, le corse dei carri e potevano mangiare ai banchetti insieme ai loro mariti.

Il sarcofago degli sposi

Sai che cos'è una necropoli? Cerca la parola sul dizionario.

la necropoli della Banditaccia (Cerveteri, vicino a Roma) e l'interno di una tomba

affreschi di una tomba della necropoli di Tarquinia nel Lazio

Oggi riusciamo a capire molto degli Etruschi grazie agli scavi archeologici delle necropoli, cioè le città dei morti.

I morti erano molto importanti per gli Etruschi. Le necropoli hanno tombe uguali alle case dei vivi e dentro le tombe ci sono affreschi con scene di vita etrusca, oggetti di vita quotidiana, armi e gioielli. In questo modo gli storici e gli archeologi hanno potuto ricostruire come vivevano gli Etruschi.

I ROMANI

Vi ricordate la leggenda della nascita di Roma? Provate a raccontarla, altrimenti andate al percorso 2 e leggetela di nuovo.

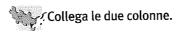
l'immagine di un ponte della via Salaria

LE ORIGINI

La civiltà dei Romani ha avuto origine dal popolo dei Latini, che viveva lungo le rive del Tevere e sui sette colli vicini. La leggenda dice che nel 753 a.C. i diversi villaggi, tutti con un loro re, hanno deciso di unirsi e di fondare un'unica città, appunto Roma, con a capo un unico re.

Una delle famose vie romane si chiamava (e si chiama ancora così) via Salaria.

 Sapresti dire perché?

La città di Roma è nata in posizione strategica: vicino a un punto in cui era facile attraversare il fiume Tevere e all'incrocio di vie commerciali importanti, che collegavano i territori degli Etruschi a quelli delle colonie greche del sud. Una di queste vie era l'importantissima via Salaria, che lungo la valle del Tevere arrivava fino al mare Adriatico, dove si ricavava il sale.

monarchia	È una forma di governo in cui comanda un imperatore.
repubblica	È una forma di governo in cui comanda un re.
impero	È una forma di governo in cui comanda il senato.

LA MONARCHIA

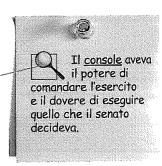
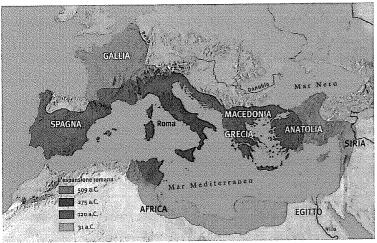
A Roma tra l'VIII e il VI secolo a.C. governava un re che era anche capo dell'esercito e capo religioso. Il re poteva chiedere consiglio al senato, cioè all'assemblea dei cittadini più anziani.

La società era divisa in due classi: i patrizi e i plebei. I patrizi erano i nobili, le vecchie famiglie proprietarie dei terreni e dovevano formare l'esercito in caso di guerra, partecipare alle riunioni del senato ed eleggere il re.

I plebei erano commercianti, contadini senza terra e artigiani che non potevano partecipare alle riunioni del senato ed eleggere il re.

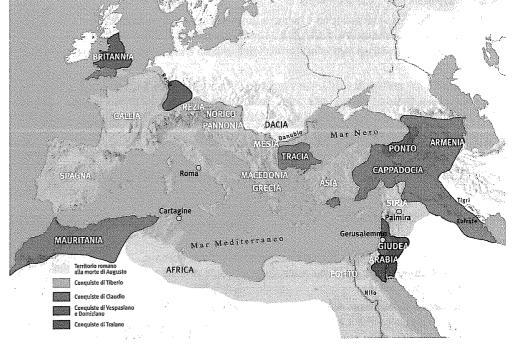
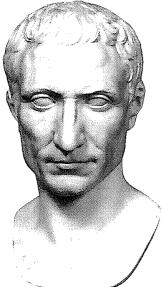
 Che forma di governo c'è nel tuo paese? Sai come funziona? Parla con la classe.

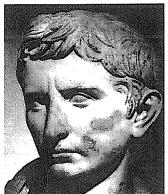
LA REPUBBLICA

Nel 509 a.C. è cambiata la storia di Roma. Il senato ha deciso che il re aveva troppo potere ed è nata così la repubblica. Il senato eleggeva due consoli a capo dello stato, che potevano governare solo per un anno. Il periodo repubblicano è stato il periodo in cui Roma ha combattuto guerre per conquistare territori vicini. L'esercito aveva bisogno di molti soldati e così anche i plebei hanno avuto la possibilità di entrare nell'esercito.

Osserva ora la cartina e prova a descriverla. Quali paesi di oggi appartenevano a Roma in età repubblicana?

L'IMPERO

Osserva la cartina e trova quali paesi appartenevano a Roma in età imperiale.

Giulio Cesare

Giulio Cesare ha conquistato la Gallia e ha deciso di diventare dittatore: poteva prendere qualunque decisione, per sempre, senza consultare più il senato.

Cerca la parola *dittatore* sul vocabolario. Conosci altri famosi dittatori della storia? Scrivi alcuni nomi e parla con la classe.

l'Imperatore Augusto

Nel 44 a.C. alcuni senatori hanno ucciso Giulio Cesare e hanno preso il potere, ma nel 27 a.C. Ottaviano, suo nipote, ha ripreso tutto il potere ed è diventato imperatore, con il nome di Augusto, cioè il divino. In questo modo è finita la repubblica ed è iniziato l'impero.

L'imperatore diventa come un dio ha il potere assoluto su tutto e può scegliere il suo successore.

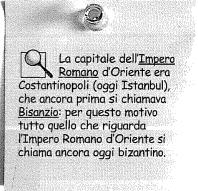
Dopo **Ottaviano** sono venuti altri imperatori, come **Tiberio, Claudio, Vespasiano** e **Traiano**, che hanno allargato molto i confini dell'Impero Romano. Nel II° secolo d.C. nell'Impero Romano abitavano circa sessanta milioni di persone.

Gli imperatori sono riusciti per circa 300 anni a mantenere forte il potere di Roma sul mondo. Invece a partire dalla fine del III° secolo d.C. è iniziata la crisi dell'Impero Romano. Il territorio dell'impero era troppo grande e difficile da controllare e i popoli che vivevano ai confini dell'impero diventavano sempre più pericolosi.

La crisi è poi arrivata a un punto tale che l'imperatore **Teodosio**, nel 395 d.C., ha diviso l'impero in due parti: l'Impero Romano d'Occidente, con capitale Roma, e l'Impero Romano d'Oriente, con capitale Costantinopoli.

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO

I Germani erano divisi in tanti popoli e hanno a lungo commerciato e collaborato con l'Impero Romano. Ma quando dall'est gli Unni sono arrivati sui loro territori, i Germani si sono spostati in massa nei territori dell'impero e lo hanno lentamente occupato.

Nel 476 d.C. il capo germanico Odoacre è arrivato a Roma ed è diventato padrone della città. Così è caduto l'ultimo imperatore, Romolo Augustolo, ed è finito l'Impero Romano d'Occidente. Ma dopo di lui sono arrivati gli Ostrogoti e poi i Longobardi, che hanno combattuto contro i Bizantini, cioè l'Impero Romano d'Oriente, e con loro si sono divisi il territorio italiano.

COME VIVEVANO I ROMANI?

Prova a immaginare ora con un compagno la vita dei Romani. Com'erano le loro case? Cosa mangiavano? Come si vestivano? Che religione avevano?

La casa dei patrizi si chiamava *domus* ed era una casa di mattoni ad un solo piano, con un cortile interno da cui si arrivava a tutte le stanze. I plebei invece vivevano in case, spesso di legno, alte anche cinque piani, le *insulae*, dove non avevano acqua e servizi.

I Romani mangiavano molta verdura, frutta, uova, formaggio e pesci, mentre solo i patrizi mangiavano la carne. Usavano molto olio d'oliva e miele.

Gli uomini indossavano la *tunica* a maniche corte e lunga fino al ginocchio e sopra la tunica mettevano la *toga*, un mantello molto grande.

Le donne invece, portavano la *stola*, che era una tunica lunga fino ai piedi. Sopra la tunica avevano il *pallio*, un mantello lungo quasi uguale alla toga degli uomini.

una tunica in un mosaico del II-III sec. d.C. e un uomo con tunica e toga

Collega le definizioni.

religione monoteista	Crede in un solo dio.
religione politeista	Crede in tanti dèi.

La religione dei Romani era politeista, cioè i Romani credevano in tanti dèi, che erano quasi gli stessi in cui credevano i Greci, ma con nomi diversi.

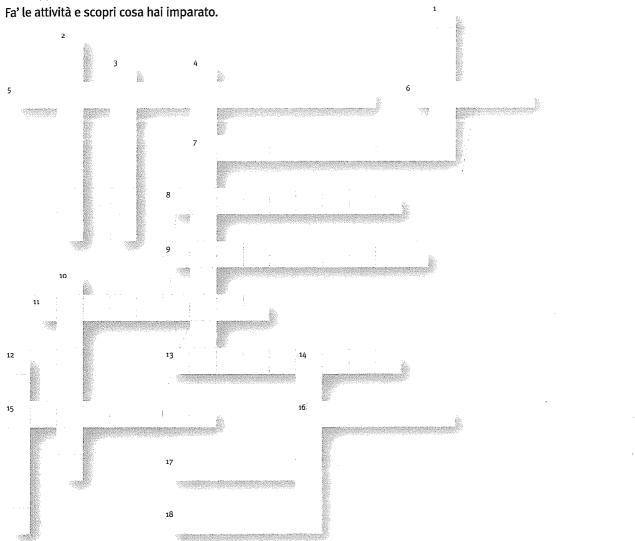
Il padre di tutti gli dèi era Giove, il dio della guerra era Marte, Venere era la dea dell'amore, Mercurio era il messaggero degli dèi, il dio del mare era Nettuno, Diana era la dea della caccia e Vulcano il dio del fuoco, e tanti altri ancora.

La lingua italiana deriva dalla lingua latina. Alcuni di questi dèi, ad esempio, hanno dato il nome ai pianeti, che poi hanno dato il nome ad alcuni giorni della settimana. Riesci a trovarne qualcuno?

lunedì	*luna*
martedì	
mercoledì	
giovedì	
venerdì	

Li hai trovati tutti? Fa' una ricerca su Internet e completa la tabella.

Sapresti dire da dove viene la tua lingua e da dove vengono i nomi dei giorni nella tua lingua?

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

5. La capitale dell'Impero Romano d'Oriente.
6. Chi era il padre degli dèi?
7. I .... hanno combattuto contro i Bizantini per la conquista dell'Italia.
8. Qual è la forma di governo in cui comanda un re?
9. Qual è la forma di governo che nell'antica Roma ha sostituito la monarchia?
11. Chi è stato il primo imperatore dei Romani?
13. Le città dei morti.
15. Il re degli Etruschi.
16. Gli uomini a Roma indossavano la ....
17. I .... hanno fondato colonie nell'Italia meridionale e nelle isole.
18. Durante la monarchia i .... non potevano partecipare alle riunoni del Senato romano.

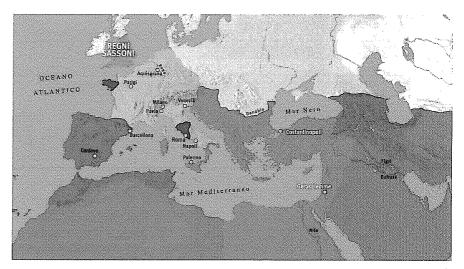
Verticali:

1. I .... vivevano sulle rive del Tevere e sui colli vicino a Roma.
2. L'antico nome di Costantinopoli.
3. Qual è il giorno della settimana che prende il nome dal dio della guerra?
4. Chi era il console romano che ha conquistato la Gallia?
10. L'antico popolo che viveva nell'attuale Toscana.
12. Come si chiamava l'antica via del sale?
14. I nobili dell'antica Roma.

Percorso 18

LA STORIA ITALIANA (2)

Osserva la cartina e prova a colorare i quadratini con i colori corretti.

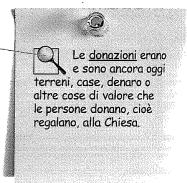
- [ ] Impero Arabo
- [ ] Impero Bizantino
- [ ] Stato della Chiesa
- [ ] Sacro Romano Impero
- [ ] Bretagna

Mentre i Longobardi comandavano su molta parte dell'Italia, un altro stato stava nascendo e lentamente allargava il proprio territorio: lo Stato della Chiesa, con a capo il Papa di Roma. Lo Stato della Chiesa è iniziato a partire dalla città di Roma con donazioni di re, nobili e anche ricchi cittadini e si è allargato fino ad avere anche propri confini precisi e un proprio esercito.

Le donazioni erano e sono ancora oggi terreni, case, denaro o altre cose di valore che le persone donano, cioè regalano, alla Chiesa.

Quale paese europeo ha preso il nome dai Franchi?

Quando i Longobardi hanno allargato molto il loro potere in Italia, la Chiesa di Roma ha chiesto aiuto ai Franchi, un popolo germanico che viveva tra l'attuale Francia e la Germania e che era diventato cattolico. È così iniziata una guerra tra Longobardi e Franchi che è terminata nel 774 con la vittoria di Carlo Magno, re dei Franchi.

Perché il nuovo impero dei Franchi si chiamava Sacro Romano Impero? Osserva le parole e discutine con un compagno.

La notte di Natale dell'anno 800 il Papa ha incoronato Carlo Magno imperatore del Sacro Romano Impero. Sacro perché l'impero aveva la benedizione del Papa, Romano perché doveva essere grande come l'impero degli antichi Romani. Il periodo di tempo che è cominciato con l'impero di Carlo Magno si chiama età feudale.

L'Impero era molto grande e per controllarlo meglio Carlo Magno lo ha diviso in tante parti: i feudi. Nei feudi comandavano i vassalli, che erano i guerrieri più valorosi di Carlo Magno. Nell'immagine a sinistra si vede un vassallo che giura fedeltà all'Imperatore.

Confronta la cartina dell'impero con una cartina attuale dell'Europa. Quali paesi europei di oggi facevano parte del Sacro Romano Impero?

Prova a collegare le due colonne.

imperatore	Il signore di una parte di territorio in cui era diviso il feudo.
vassallo	Nobile senza feudo che combatteva per un signore.
abate	Il contadino servo della terra, che doveva lavorare la terra del signore e dargli quasi tutto quello che raccoglieva.
valvassore	Il frate che viveva, studiava, pregava e lavorava nel monastero.
cavaliere	Il signore assoluto, il capo dell'impero con la benedizione del Papa e di Dio.
monaco	Il capo del monastero.
servo della gleba	Il signore del feudo, che giurava fedeltà all'imperatore.

il castello di Fénis, in Val d'Aosta

Il vassallo era il signore del feudo
e tutti dovevano rispettare i suoi ordini. Quando il feudo era troppo grande
il vassallo lo divideva in alcune parti.
Il signore di queste parti più piccole di feudo era il valvassore, che giurava fedeltà al vassallo, così come il vassallo era fedele all'imperatore. Il vassallo e il valvassore vivevano nel castello, che era il centro del feudo e nel castello si rifugiavano i contadini quando c'era un pericolo. I contadini erano i servi della gleba, cioè i servi della terra. Erano una proprietà del signore così come la terra che coltivavano.

Oltre al castello e alle terre dove lavoravano i contadini, c'erano anche i monasteri, che come organizzazione assomigliavano molto al castello. Il capo del monastero era l'abate e i monaci lavoravano e pregavano all'interno del monastero.
Molti contadini lavoravano per il monastero e potevano rifugiarsi dentro in caso di pericolo.

Ora puoi controllare l'attività precedente.

Dopo la morte di Carlo Magno sono nati i problemi dell'impero.
Secondo te, quali potevano essere i problemi di un impero così grande?

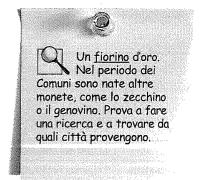
Dopo la morte di Carlo Magno ci sono state molte lotte tra i suoi successori per diventare il signore assoluto dell'impero. Si è così arrivati alla divisione e all'impoverimento del Sacro Romano Impero. Sono nate così città che diventavano sempre più ricche grazie al nuovo sviluppo dell'agricoltura e del commercio dopo l'anno 1000.

Queste città non accettavano volentieri il potere del feudatario (cioè il vassallo, il signore del feudo) e i cittadini più ricchi si riunivano per trovare accordi "comuni" e governare la città stessa. Da queste associazioni sono nati appunto i Comuni, che dopo l'anno 1000 hanno cominciato a governarsi in modo autonomo e indipendente. Così, mentre in Europa nascevano gli stati nazionali (come Francia e Germania), l'Italia si divideva in tanti piccoli comuni autonomi.

Sai che cos'è un *comune*? Come si dice comune nella tua lingua?

Dopo l'anno 1000 si parla di rinascita dell'Europa. Prova a discutere con la classe e a immaginare cosa si è sviluppato nei comuni italiani.

fiorino

Abbiamo visto che dopo l'anno 1000 le città si sono arricchite grazie allo sviluppo dell'agricoltura e del commercio. In questo modo sono ritornati a circolare i soldi e ogni comune importante aveva una propria moneta (come il fiorino di Firenze). Anche l'istruzione ha ripreso importanza: sono nate scuole private per insegnare a leggere e a scrivere ai commercianti e agli artigiani e sono nate anche le prime università.

DAL COMUNE ALLA SIGNORIA

Che cosa ti fa venire in mente la parola *signoria*? Che tipo di governo poteva essere la signoria? Pensa alla parola e discutine con un compagno.

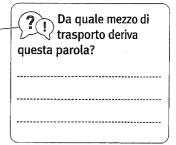
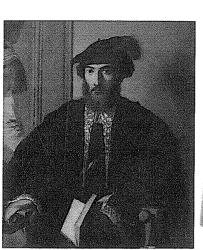
Conosci il significato dei verbi *ribellarsi* e *opporsi*? Se non lo conosci guarda sul dizionario.

L'autonomia dei comuni è entrata in crisi quando sono iniziate le lotte all'interno di uno stesso comune. I poveri si ribellavano perché non avevano niente, i nuovi commercianti e i nuovi artigiani si arricchivano sempre più e si opponevano alle famiglie nobili tradizionali per la conquista del potere. Era una situazione di crisi, quasi come una guerra civile e, come spesso accade, è nata la necessità di avere un un uomo forte, un uomo in grado di garantire la pace e la stabilità. Nel Rinascimento nascono le signorie, come quella dei Medici a Firenze, dei Visconti e degli Sforza a Milano, dei Gonzaga a Mantova con a capo un signore che comanda in modo assoluto.

Sai che cos'è una *guerra civile*? Cerca l'espressione sul dizionario poi discuti con la classe le seguenti domande: ci sono state guerre civili nel tuo paese? Ci sono oggi guerre civili nel mondo?

L'ITALIA E L'EUROPA NELL'ETÀ MODERNA

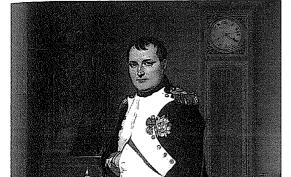
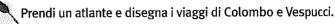
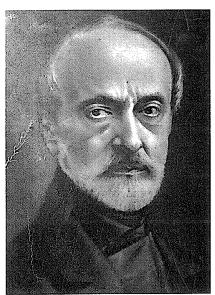
Conosci qualche famoso navigatore italiano? Sai da dove viene la parola *America*?

Mentre in Italia si sono sviluppati piccoli stati indipendenti, nel resto dell'Europa sono nati i grandi stati nazionali, quasi uguali a quelli di oggi, come l'Impero Germanico o i Regni di Francia, Spagna, Portogallo e Inghilterra. La fine del XV e il XVI secolo sono il periodo storico delle grandi scoperte geografiche, con i navigatori italiani Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci (che ha dato il nome all'America), i cui viaggi hanno portato alla scoperta del continente americano. Gli storici dicono che con la scoperta dell'America è finito il Medioevo ed è iniziata l'età moderna.

Cristoforo Colombo (1451-1506)

Amerigo Vespucci (1454-1512)

Crisoforo Colombo, con l'aiuto della regina di Spagna Isabella di Castiglia, è partito dal porto di Palos il 3 agosto 1492 ed è arrivato all'isola di San Salvador, nell'America Centrale il 12 ottobre dello stesso anno.

Amerigo Vespucci, con l'aiuto del re di Portogallo, nel 1501 è partito per un viaggio che lo ha portato a raggiunge l'attuale Guyana (America Meridionale) poi la foce del Rio delle Amazzoni e l'attuale Trinidad, prima del ritorno in Spagna.

Napoleone

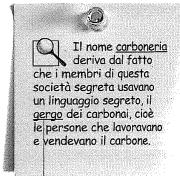
Prendi un atlante e disegna i viaggi di Colombo e Vespucci.

Quando è iniziata l'età moderna l'Italia era divisa in tanti piccoli stati, che spesso combattevano l'uno contro l'altro. Questa situazione è durata per molto tempo. I Francesi e gli Spagnoli hanno combattuto molte volte per conquistare parti del territorio italiano, che era sempre molto importante perché era al centro del Mar Mediterraneo. Un momento di maggiore unità nazionale c'è stato quando in Italia è arrivato Napoleone, che nel 1804 è diventato Imperatore della Francia e nel 1805 Re d'Italia. Ma la fortuna di Napoleone è durata poco. Le altre nazioni europee lo hanno combattuto e sconfitto definitivamente con la battaglia di Waterloo del 1815. Con il Congresso di Vienna le nazioni europee hanno poi riportato la situazione dell'Europa a com'era prima dell'arrivo di Napoleone.

Giuseppe Mazzini

DAL RISORGIMENTO ALL'UNITÀ D'ITALIA

Il periodo di storia italiana che porta all'unità d'Italia prende il nome di *Risorgimento*, che deriva dal verbo *risorgere*. Cerca la traduzione nella tua lingua e prova a capire assieme alla classe perché è nato questo nome.

Subito dopo il congresso di Vienna è nata in Italia una società segreta che si chiamava Carboneria. Uno dei fondatori della carboneria era Giuseppe Mazzini.

I carbonari lavoravano in segreto e organizzavano rivolte in tutti gli stati italiani perché volevano una costituzione. L'obiettivo finale era la nascita di un parlamento e la garanzia dei diritti fondamentali del popolo.

Il nome carboneria deriva dal fatto che i membri di questa società segreta usavano un linguaggio segreto, il gergo dei carbonai, cioè le persone che lavoravano e vendevano il carbone.

Cerca sul dizionario la traduzione della parola *gergo* e prova a riflettere con i tuoi compagni e l'insegnante su questa domanda: avete anche voi un vostro gergo?

Mazzini voleva l'Italia unita, indipendente e repubblicana. Discuti con la classe e con l'insegnante sul significato di queste parole.

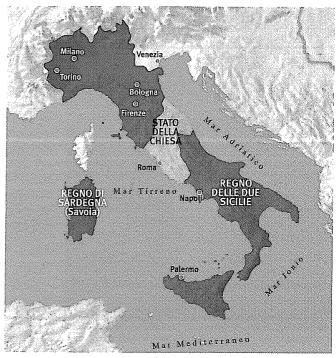
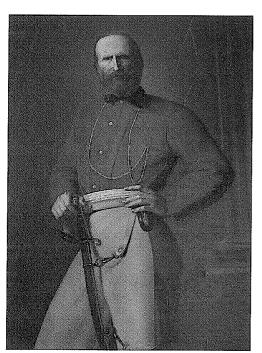
Le rivolte dei carbonari non hanno ottenuto risultati positivi e questo è successo perché nessuno conosceva le idee della Carboneria.

Così Mazzini ha fondato nel 1831 la Giovine Italia, una società segreta dove segreti erano solo i nomi dei soci. Invece i libri, i giornali e le varie pubblicazioni della società volevano far conoscere a tutti le nuove idee di libertà. L'obiettivo della Giovine Italia era che l'Italia doveva essere unita, indipendente e repubblicana, cioè un'Italia non più divisa in tanti stati, indipendente dagli stranieri e senza re, ma con un parlamento repubblicano. Il sogno di Mazzini è diventato realtà nel 1946.

Si parla tante volte, anche oggi, di libertà. Che cos'è, secondo te, la libertà? Discuti con la classe.

Si arriva così al 1848, quando non solo in Italia ma in tutta Europa sono scoppiate rivoluzioni che chiedevano la costituzione. A Milano e a Venezia ci sono state dure lotte contro i soldati austriaci che comandavano nel Regno Lombardo-Veneto.

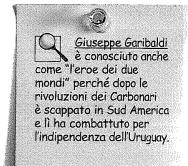
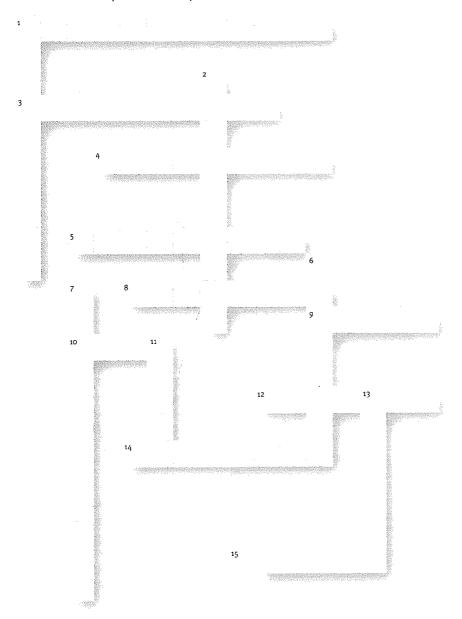
La famiglia Savoia, che comandava nel Regno di Sardegna, ha mandato il suo esercito in aiuto ai rivoluzionari, ma dopo alcune vittorie è arrivata la sconfitta finale a Novara, nel 1849, e l'Austria ha continuato a comandare nell'Italia del Nord. In questo modo è finita la Prima Guerra d'Indipendenza.

Nel 1859 è scoppiata la Seconda Guerra d'Indipendenza. Il re di Sardegna, Vittorio Emanuele II di Savoia, con l'aiuto del capo del suo governo, Camillo Benso conte di Cavour, si è alleato con i francesi contro gli austriaci ed è riuscito a conquistare la Lombardia, l'Emilia, la Toscana e il Veneto.

l'Italia dopo la Seconda Guerra d'Indipendenza

Giuseppe Garibaldi

Per molti il vero eroe del Risorgimento è stato **Giuseppe Garibaldi**, che nel 1860 è partito con mille volontari da Quarto (Genova) ed è arrivato nell'Italia del Sud per liberarla dai Borboni, cioè dal Regno di Spagna.

Nel 1861 è nato il Regno d'Italia e Vittorio Emanuele II è il primo Re d'Italia. La capitale è Torino.

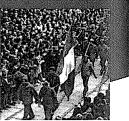
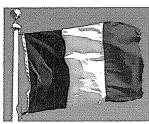
Nel 1866 è scoppiata la Terza Guerra d'Indipendenza, dove l'Italia si è alleata con la Prussia (le attuali Germania e Polonia) contro l'Austria. Alla fine della guerra anche il Veneto è entrato a far parte del Regno d'Italia.

Mancava solo lo Stato della Chiesa, che è diventato parte del Regno d'Italia nel 1871 e Roma, da allora, è la capitale d'Italia.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. L'Italia si è unita dopo le tre guerre d'..................... .
3. Qual è il periodo storico che è cominciato con il Sacro Romano Impero?
4. L'imperatore francese che nel 1805 è diventato Re d'Italia.
5. L'eroe dei due mondi.
8. La forma di stato e di governo che è nata dopo la crisi dei Comuni.
9. Il .... Romano Impero dei Franchi.
10. Il capo dello Stato della Chiesa.
12. Il navigatore che è arrivato a San Salvador nel 1492.
14. Il periodo storico che è finito con la scoperta dell'America.
15. I .... sono nati in Italia dopo l'anno 1000.

Verticali:

1. Il signore assoluto dell'impero.
2. Il re dei Franchi che ha sconfitto i Longobardi.
6. Il signore del feudo.
7. Secondo Mazzini l'Italia doveva essere unita, indipendente e ....
11. Il capo del monastero.
13. Chi ha fondato la Giovine Italia?

L'ITALIA DOPO L'UNITÀ

la bandiera italiana con lo stemma reale e la bandiera della Repubblica Italiana nata dopo il 1946

La bandiera italiana, che tutti conoscono come tricolore, è nata a Reggio Emilia nel 1797, anche se non era ancora la bandiera di tutta l'Italia. Dopo che i Savoia e Garibaldi hanno unito l'Italia, il tricolore è diventato la bandiera nazionale.

"Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani". Così si diceva nel nuovo Regno d'Italia. Ti può servire per pensare all'Italia dopo l'Unità. Che situazione immagini? Prova a discuterne con la classe.

Prima di leggere il testo, prova a collegare le parole alle definizioni. Ci saranno forse parole che non conosci; aiutati con il dizionario.

brigante	Persona che non sa leggere e scrivere.
servizio di leva obbligatorio	La crescita dell'industria e del lavoro.
analfabeta	Cambiamento delle leggi che regolano l'agricoltura.
riforma agraria	Bandito, ladro.
sviluppo industriale	Obbligo per tutti i giovani di entrare nell'esercito per un certo periodo di tempo.

Dopo che era nata l'Italia e Roma era diventata la nuova capitale, sono cominciati a emergere i grandi problemi della nazione. Mentre al nord era già iniziato lo sviluppo industriale soprattutto nel triangolo Torino-Milano-Genova, al sud rimanevano gravi problemi economici e sociali. I contadini avevano aiutato Garibaldi perché speravano in un cambiamento di vita. Infatti speravano soprattutto nella riforma agraria. Con la riforma agraria i contadini diventavano i padroni delle terre che lavoravano. Infatti, fino ad allora le terre erano dei grandi proprietari terrieri. Ma questo non è accaduto e i contadini sono rimasti poveri com'erano prima. A questo si è aggiunto il servizio di leva obbligatorio, che costringeva i giovani al servizio militare nell'esercito per 5 anni, togliendo forze per il lavoro in campagna e aumentando dunque la povertà. Al sud molti giovani si sono rifiutati di andare sotto le armi e si sono nascosti. È nato così il fenomeno del brigantaggio, con bande appunto di briganti che rubavano e rapinavano ovunque. Il Re ha mandato l'esercito ad aiutare i grandi proprietari terrieri e a combattere i briganti. Così è scoppiata una vera e propria guerra civile che è costata migliaia di morti.

Carmine Crocco, famoso capo-brigante

Il triangolo industriale è:
a. un oggetto che serve a fare la pasta;
b. la zona industriale nel triangolo Torino, Milano e Genova;
c. una zona industriale a forma di triangolo in Lombardia.

Se non lo ricordi rileggi il percorso 12.

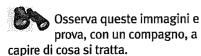
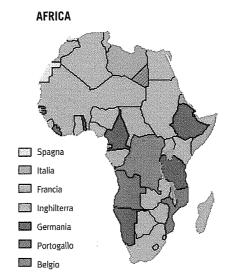
Sapevi che in Italia il servizio militare obbligatorio non esiste più dal 2005? E nel tuo paese?

Tu parli un dialetto? Conosci persone che parlano solo il dialetto?

Oltre ai problemi economici e sociali c'erano anche problemi culturali. Secondo un censimento del 1861 quasi l'80% della popolazione italiana era analfabeta, mentre la maggioranza delle persone parlava quasi esclusivamente dialetto. A partire dal 1870 è diventato obbligatorio il sistema scolastico piemontese, che prevedeva l'obbligo scolastico per almeno tre anni. Questo ha permesso un miglioramento, ma non ha risolto il problema dell'analfabetismo.

Cosa significa l'analfabetismo in una nazione? Conosci paesi dove ancora oggi è alta la percentuale di analfabeti? Fa' un'indagine su Internet e discutine con la classe.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Osserva queste immagini e prova, con un compagno, a capire di cosa si tratta.

All'inizio del '900 le nazioni europee più ricche erano in lotta tra di loro per il controllo del mondo. La fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento sono stati infatti i periodi di maggiore espansione coloniale dei paesi europei. Le tensioni per il controllo politico ed economico del mondo si manifestavano soprattutto come lotte politiche e diplomatiche, con accordi segreti tra le nazioni: la Triplice Intesa (Inghilterra, Francia e Russia) e la Triplice Alleanza (Germania, l'Impero Austro-Ungarico e Italia).

Cerca sul dizionario le parole *fronte* e *trincea* e prova a spiegare cosa può significare *guerra di trincea*.

Ricordi com'era l'Italia dopo l'Unità? Quali regioni mancavano?

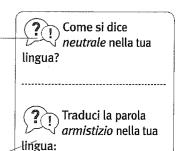
C'erano anche territori europei che provocavano tensioni tra diversi stati. Per esempio l'Italia aveva ancora due regioni, il Trentino e il Friuli, sotto il potere dell'Impero Austriaco. Nel 1914 è scoppiata la Prima Guerra Mondiale. L'Austria e la Germania sono entrate in guerra con la Serbia e contemporaneamente la Germania ha attaccato la Francia, a cui è andata in aiuto l'Inghilterra.

soldati in trincea

È iniziata così una lunga guerra di trincea in tutta l'Europa. L'Italia era alleata con l'Austria ma all'inizio della guerra è rimasta neutrale.

Una domanda molto facile: dopo tutto quello che hai letto, cosa può essere successo in Italia in questo periodo?

Il 24 maggio 1915 l'Italia è uscita dalla Triplice Alleanza e ha dichiarato guerra all'Austria. Sono iniziati per l'Italia anni molto duri: quasi due milioni di giovani sono morti sui fronti italiani, la produzione agricola si è fermata e l'industria ha lavorato solo per la guerra.

Dopo 4 anni di dure battaglie, il 4 novembre 1918, l'Austria ha firmato l'armistizio e l'Italia è riuscita a ottenere il Trentino, il Friuli e l'Istria.

 Collega la parola alla definizione.

dittatura	Il potere è nelle mani solo del re.
monarchia parlamentare	Il potere è nelle mani di una sola persona, che comanda in modo autoritario e spesso violento.
monarchia assoluta	Il potere è nelle mani del popolo che elegge un parlamento.
democrazia	C'è un re ma anche un parlamento che governa il paese.

 Nel tuo paese quale forma di governo c'è?

IL FASCISMO

La situazione dell'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale era tragica. Lo stato aveva speso molti soldi per la guerra, l'agricoltura si era fermata, le industrie erano in difficoltà. Gli operai che avevano lavorato nelle fabbriche per la guerra si trovavano senza lavoro e i contadini volevano le terre per lavorare. Ci sono stati molti scioperi e sono nati scontri con i grandi proprietari terrieri e gli industriali, che avevano paura di una rivoluzione come quella che era scoppiata in Russia nel 1917.

Per questo hanno aiutato Benito Mussolini, capo del Partito Fascista, a prendere il potere in Italia.

Che cosa succede in un paese durante una dittatura? Prova a discutere con la classe.

Nel 1922 Mussolini è diventato Capo del Governo e presto è iniziata la dittatura fascista, che è durata fino al 1943. Durante questo periodo, chiamato il Ventennio, i fascisti hanno tolto il potere al parlamento, hanno abolito la libertà di stampa, hanno sciolto i partiti politici e hanno perseguitato i loro avversari politici con la prigione, l'esilio o la morte, come è successo a Giacomo Matteotti.

Benito Mussolini

Benito Mussolini, il dittatore italiano che si faceva chiamare "il Duce", nome che deriva dalla parola latina dux, cioè capo, guida, condottiero.

Giacomo Matteotti

Giacomo Matteotti, parlamentare socialista, ha denunciato al Parlamento la violenza dei fascisti. Poco dopo gli uomini di Mussolini lo hanno rapito e ucciso, abbandonando il corpo nella campagna vicino a Roma.

L'ITALIA IN GUERRA

Sai chi era Hitler e chi erano i nazisti? Parlane con la classe.

Nel 1933, in Germania, ha vinto le elezioni il Partito Nazista e il suo capo, Adolf Hitler, è diventato capo del governo. Hitler ha trasformato subito il suo potere in dittatura, così come aveva fatto Mussolini in Italia. Sotto il comando di Hitler la Germania nazista ha invaso nel 1938 l'Austria e la Cecoslovacchia e nel 1939 la Polonia. A quel punto Francia e Inghilterra non sono rimaste più neutrali e hanno dichiarato guerra alla Germania. È scoppiata così la Seconda Guerra Mondiale. L'italia aveva un accordo di alleanza con la Germania e il Giappone, ma è rimasta neutrale fino al 1940. In quell'anno Hitler ha invaso con il suo esercito gran parte dell'Europa e Mussolini ha deciso allora che anche l'Italia doveva partecipare alla guerra a fianco della Germania.

Adolf Hitler con Mussolini

Si parla di *guerra mondiale*, ma finora abbiamo visto solo paesi europei. Conosci altri paesi che hanno partecipato alla Seconda Guerra Mondiale? Parlane con la classe.

lo sbarco americano in Sicilia

gli italiani si ritirano dalla Russia

Nel 1941 Hitler ha invaso la Russia con l'aiuto dell'Italia. È stata una sconfitta terribile che ha provocato la morte di oltre 200.000 italiani. Alla fine del 1941 i giapponesi, alleati con i tedeschi, hanno bombardato e distrutto la base navale americana di Pearl Harbor, distruggendo la flotta americana nell'Oceano Pacifico. Così anche gli Stati Uniti sono entrati in guerra contro i tedeschi e i loro alleati.

Nel luglio del 1943 gli americani sono arrivati in Sicilia e hanno cominciato a liberare l'Italia dai fascisti e dai nazisti. Il fascismo è caduto. L'8 settembre 1943 il Generale Badoglio, capo del nuovo governo, ha firmato l'armistizio con gli americani rompendo definitivamente l'alleanza con i tedeschi. Mussolini è riuscito a fuggire e si è rifugiato al nord.

Mussolini ha radunato i fascisti fedeli e ha fondato a Salò, sul lago di Garda, la Repubblica Sociale Italiana, con l'aiuto dei nazisti che nel frattempo avevano occupato l'Italia. Il re e il Generale Badoglio sono scappati a Brindisi, in Puglia, che già era nelle mani degli americani. L'Italia era divisa. Mentre gli americani risalivano l'Italia dal sud verso il centro, nel centro e al nord migliaia di giovani hanno iniziato una guerra clandestina contro i nazifascisti. Erano i partigiani, giovani con diverse idee politiche ma con un solo obiettivo: liberare l'Italia dai nazisti e dalla dittatura fascista. I partigiani erano riuniti in brigate, sotto il comando generale del CLN (Comitato di Liberazione Nazionale).

Riesci a capire come si è formata questa parola?

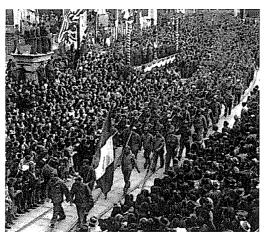
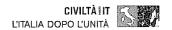
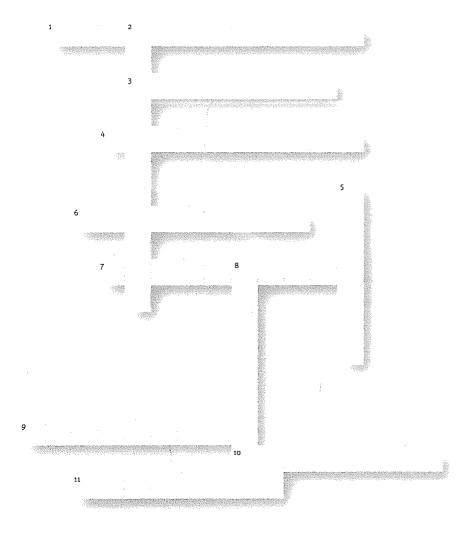
partigiani

Cerca sul dizionario la parola *rappresaglia* e prova a immaginare cosa può essere successo in Italia durante la guerra di liberazione. Discutine con un compagno.

La guerra di liberazione è durata circa due anni. Durante questo periodo migliaia di partigiani e di civili sono morti per mano dei nazifascisti. Le rappresaglie dei nazisti sulla popolazione civile sono rimaste tragicamente famose: quando i partigiani attaccavano o uccidevano soldati tedeschi, questi si vendicavano sulla popolazione civile, bruciando le case e uccidendo le persone.

Il 25 aprile, in Italia, c'è la Festa della Liberazione. Riesci a capire cosa può essere?

Il 25 aprile 1945 i partigiani e gli alleati riescono definitivamente a liberare l'Italia. È la fine della guerra, del fascismo e del nazismo in Italia. Ancora oggi in Italia il 25 aprile è una festa nazionale, chiamata Festa della Liberazione.

partigiani sfilano in città il 25 aprile 1945

C'è una canzone italiana che è simbolo della lotta di liberazione: *Bella Ciao*. Cerca in Internet la musica e le parole e poi ascoltala con i tuoi compagni.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. Il servizio militare in Italia è stato .... fino al 2005.
3. Il capo del governo che ha firmato l'armistizio con gli americani.
4. Alla fine della Prima Guerra Mondiale l'Austria ha firmato un ....
6. Tutti chiamano la bandiera italiana il ....
7. Nel 1861 l'80% della popolazione italiana era ....
9. Il fascismo è stato una ....
10. All'inizio della Prima Guerra Mondiale l'Italia è rimasta ....
11. Lo stato che faceva parte della Triplice Alleanza insieme all'Italia e all'Impero Austro-Ungarico.

Verticali:

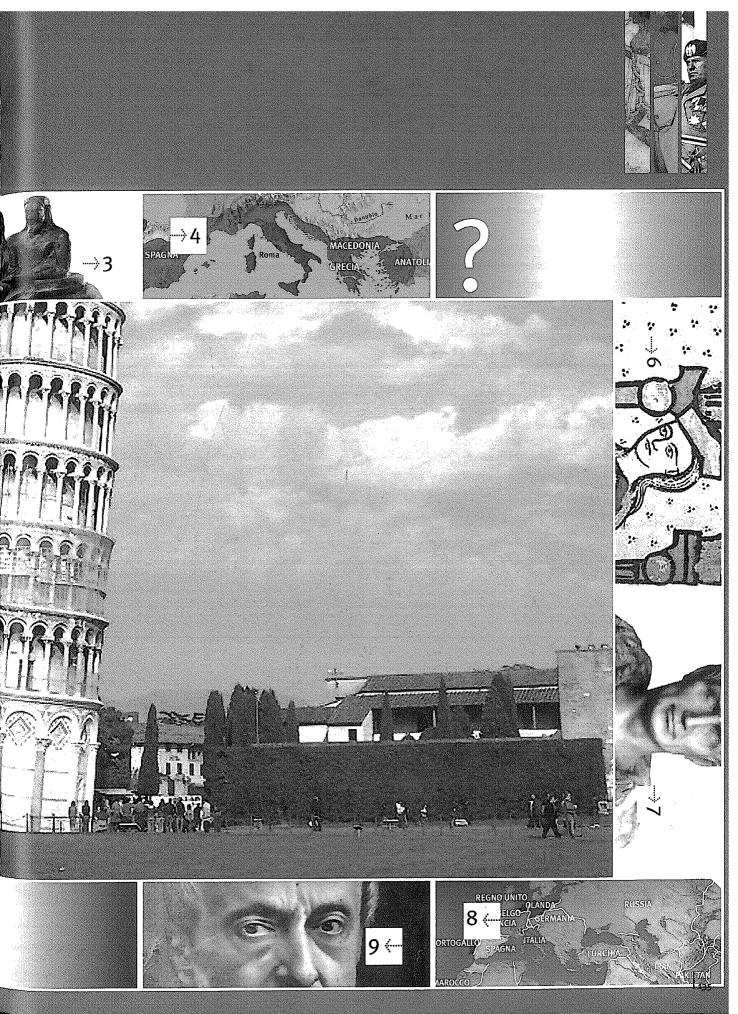
2. Il 25 aprile, in Italia, è il giorno della ....
5. I contadini, dopo l'unità d'Italia, speravano nella riforma ....
8. Gli .... sono arrivati in Sicilia per combattere i nazisti.

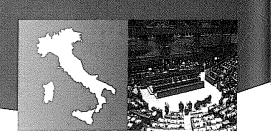
CACCIA AL TESORO

Percorso 17, 18, 19

Chiedi al tuo insegnante la prima domanda.
Trova e da' la risposta al tuo insegnante.
Poi continua così con tutte le domande.

→3
SPAGNA
→4
Roma
Danubio
MACEDONIA
GRECIA
ANATOLI
?
6
7
REGNO UNITO
OLANDA
8
GERMANIA
RUSSIA
ORTOGALLO
SPAGNA
ITALIA
TURCHIA
IRAN
MAROCCO
9

Percorso 20

LA REPUBBLICA ITALIANA E LE ISTITUZIONI

Nei percorsi precedenti abbiamo parlato molto di monarchia, repubblica e democrazia. Proviamo ora a ragionare ancora un po' su queste parole. Sapresti scrivere una definizione?

monarchia: ....

repubblica: ....

democrazia: ....

La parola *repubblica* deriva dal latino *res publica*, cioè la cosa pubblica, di tutti. Al tempo dei Romani significava una forma di governo che non era nelle mani di un re solo, ma del senato che eleggeva due consoli come capi dello stato.

In seguito la parola repubblica ha preso il significato di forma di governo opposta alla monarchia. Non c'è un re che trasmette il potere ai suoi successori, ma c'è un popolo che elegge liberamente i propri rappresentanti nel parlamento.

La parola *democrazia* deriva dal greco *demos* (popolo) e *krathos* (potere, governo, forza). Il potere è nelle mani del popolo.

In pratica in uno stato repubblicano si ha una forma di governo democratica in cui i cittadini scelgono i propri rappresentanti attraverso libere elezioni.

un corazziere

Un corazziere del 1898. I corazzieri erano le guardie del re e, con la repubblica, sono diventati le guardie del Presidente.

Entra nel sito www.quirinale.it e scrivi il nome dell'attuale Presidente della Repubblica:

....

....

Festa Nazionale della Repubblica

Il 2 giugno 1946 c'è stato un referendum in cui gli italiani hanno votato per scegliere la futura forma di governo. La scelta era tra monarchia o repubblica. Ha vinto la repubblica con circa il 55% dei voti e da quel giorno l'Italia è diventata una repubblica. Il 2 giugno 1946 è rimasto fondamentale nella storia italiana anche perché è stata la prima volta in cui le donne hanno avuto diritto di votare.

A partire dal 1946, il 2 giugno è festa nazionale, è il giorno della Festa delle Repubblica.

Il referendum è uno strumento democratico con cui il popolo decide direttamente su un tema specifico. Nel 1974, per esempio con un referendum i cittadini italiani hanno deciso di mantenere la possibilità di divorziare.

L'Italia è dunque tutta unita a partire dalla fine della Prima Guerra Mondiale (con l'annessione del Friuli e del Trentino) ed è una repubblica dal 2 giugno 1946.

Il 2 giungo 1946, insieme al referendum per la scelta tra monarchia e repubblica, gli italiani hanno anche votato per eleggere l'Assemblea Costituente, 556 deputati che dovevano scrivere la nuova Costituzione Italiana. Il presidente dell'Assemblea Costituente è stato Giuseppe Saragat (che in seguito è anche diventato Presidente della Repubblica), mentre Enrico De Nicola è stato il primo Presidente della Repubblica Italiana.

Enrico De Nicola

La Costituzione della Repubblica Italiana è valida dal 1° gennaio 1948. I partiti politici nati dalla Resistenza (così si definisce anche oggi la lotta dei partigiani contro i nazifascisti) hanno partecipato ai primi governi del dopoguerra, dal '46 al '48: la DC (Democrazia Cristiana), il PCI (Partito Comunista Italiano), il PSI (Partito Socialista Italiano), il PRI (Partito Repubblicano Italiano) e altri ancora. In quegli anni il Presidente del Consiglio, cioè il capo del governo, è stato Alcide De Gasperi, che apparteneva alla Democrazia Cristiana.

Alcide De Gasperi

Collega ora le due colonne.

18 aprile 1948	Liberazione dell'Italia dai nazifascisti.
1° gennaio 1948	Referendum per monarchia o repubblica.
25 aprile 1945	Entra in vigore la Costituzione Italiana.
2 giugno 1946	Prime elezioni politiche in Italia.

Manifesti elettorali della Democrazia Cristiana per le elezioni del 1948. Un manifesto rappresenta lo scudo crociato, simbolo della Democrazia Cristiana, che difende l'Italia contro il pericolo comunista.

Si arriva così al 18 aprile 1948, il giorno delle elezioni della nuova Repubblica Italiana. Ha vinto la Democrazia Cristiana, con quasi il 50% dei voti, contro il circa 30% del Fronte Popolare, la coalizione che univa i partiti di sinistra (socialista, comunista e altri). Da quel momento la DC ha sempre governato l'Italia, a volte come partito unico e spesso in coalizione con altri partiti. Questa situazione politica è durata fino agli anni '90. Agli inizi degli anni '90, infatti, i partiti storici di governo (DC e PSI) si sono sciolti e divisi a seguito di "Mani Pulite", un grande scandalo politico-giudiziario di corruzioni, tangenti e di finanziamenti illegali ai partiti.

Sono nate nuove coalizioni dove assieme ai capi storici dei partiti sono emersi nuovi rappresentanti politici.

Conosci il significato di questa parola?

Conosci il significato di queste parole? Cercale sul dizionario poi discuti con la classe. Ci sono o ci sono stati anche nel vostro paese scandali di corruzione e di tangenti?

Romano Prodi

Silvio Berlusconi

L'ITALIA E L'EUROPA

L'Italia è stato uno dei paesi fondatori dell'Unione Europea e ha partecipato fin dall'inizio alle istituzioni che hanno portato al trattato di Maastricht del '92.

ANNO DI FONDAZIONE	NOME	PAESI
1951	CECA (Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio)	Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Olanda, Lussemburgo.
1957	CEE (Comunità Economica Europea)	Gli stati precedenti e successivamente Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Grecia, Spagna, Portogallo.
1992	Con il trattato di Maastricht nasce l'UE (Unione Europea). Con il trattato di Maastricht persone e merci possono muoversi per i paesi dell'UE senza controllo doganale.	Tutti gli stati precedenti e nel 1995 Svezia, Finlandia e Austria.
2002	L'Euro è la moneta unica dell'UE.	L'Euro è diventato ufficialmente la moneta unica di quasi tutti gli stati che fanno parte dell'UE.

il Parlamento Europeo di Strasburgo

L'Unione Europea ha un Parlamento, che ha sede a Strasburgo, in Francia. Ogni 5 anni nei paesi dell'UE ci sono le elezioni europee che eleggono i deputati di ogni nazione appunto per il Parlamento Europeo. La Commissione Europea e il Consiglio dei Ministri, in pratica il governo dell'Europa, hanno invece sede a Bruxelles. L'italiano Romano Prodi è stato il Presidente della Commissione Europea dal 1999 al 2005.

Il tuo paese fa parte dell'Unione Europea? Fa' una ricerca su internet e trova quali altri stati fanno ora parte dell'Unione Europea.

LE ISTITUZIONI ITALIANE

Conosci il nome delle istituzioni nel tuo paese? Confrontati con la classe.

Scrivi il nome corrispondente sotto le immagini.

-- -- -- --

LO STATO

Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei Deputati

Lo stato è la nazione, l'Italia unita. Il Capo dello Stato Italiano è il Presidente della Repubblica, che il Parlamento elegge ogni sette anni.

Il Presidente della Repubblica ha la sua sede nel Palazzo del Quirinale a Roma.

Il Presidente della Repubblica, sulla base dei risultati delle elezioni politiche nazionali, nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri, che è il capo del governo. La sua funzione è quella di dirigere e coordinare l'attività politica del Governo.

La sede della Presidenza del Consiglio è Palazzo Chigi a Roma.

Le elezioni politiche italiane avvengono normalmente ogni 5 anni.

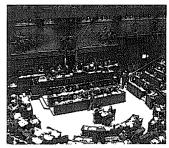
I cittadini eleggono i deputati e i senatori che formano il Parlamento Italiano: i deputati alla Camera dei Deputati e i senatori al Senato. Il Parlamento elegge i Presidenti di Camera e Senato, che sono le più alte cariche dello stato dopo il Presidente della Repubblica.

I partiti che vincono le elezioni indicano al Presidente della Repubblica un loro rappresentante per formare il nuovo governo. Il Presidente nomina il futuro Presidente del Consiglio che poi presenta al Presidente della Repubblica la lista dei ministri per l'approvazione. Il governo resta in carica 5 anni, poi si torna alle elezioni.

Palazzo Chigi, la sede del Presidente del Consiglio dei Ministri

la Camera dei Deputati

Fa' ora una ricerca su Internet e completa la tabella con i nomi delle attuali cariche dello Stato.

CARICA DELLO STATO	NOME
Presidente della Repubblica	
Presidente del Senato	
Presidente della Camera	
Presidente del Consiglio	

Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica

LE REGIONI

L'Italia è divisa in 20 regioni, che hanno il compito di amministrare il proprio territorio soprattutto in ambiti come la sanità, la scuola, i lavori pubblici e la viabilità.

Ogni 5 anni in Italia ci sono le elezioni regionali con cui i cittadini eleggono il Presidente della Regione e i Consiglieri che formano il Consiglio Regionale. Il Presidente della Regione sceglie i suoi ministri, che in questo caso si chiamano Assessori. Insieme formano la Giunta Regionale.

Come Roma è la capitale d'Italia, così ogni regione ha un proprio capoluogo: Milano è il capoluogo della Lombardia, Bologna dell'Emilia-Romagna, Palermo della Sicilia, ecc.

LE PROVINCE

Ogni regione è divisa in diverse province, con un Presidente della Provincia, gli Assessori e i Consiglieri Provinciali. Anche per la provincia ci sono le elezioni ogni 5 anni. Ogni provincia ha un proprio capoluogo, che poi è la città che dà il nome alla provincia stessa. Ad esempio in Lombardia ci sono la provincia di Milano, la provincia di Varese, ecc.

Prendi una cartina dell'Italia e scrivi il nome delle province dell'Emilia-Romagna.

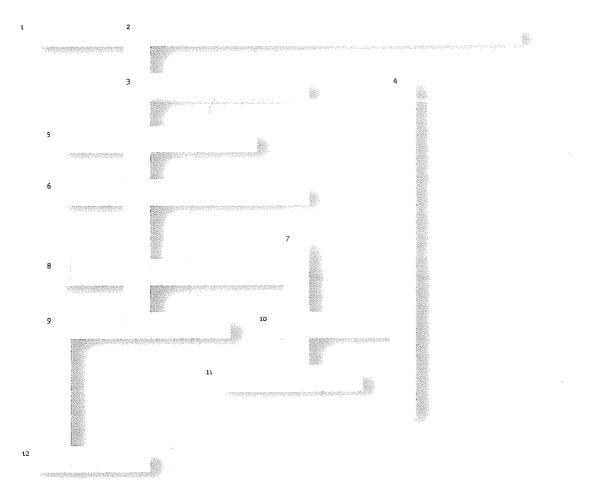
IL COMUNE

Infine ogni provincia è divisa in tanti comuni. Regione, provincia e comune sono Amministrazioni o Enti Locali. Il comune è l'Ente Locale più piccolo, il più vicino ai cittadini, e si occupa dei problemi relativi ai lavori pubblici nel comune, alla polizia locale, alla scuola, all'assistenza sociale, alla raccolta dei rifiuti e alla cultura.

Ogni 5 anni i cittadini eleggono un Sindaco, che è il capo del comune, e un Consiglio Comunale. Il Sindaco invece sceglie i propri Assessori, con cui forma la Giunta Comunale.

Cosa significa questa parola e da quale verbo deriva? Scrivi la traduzione nella tua lingua.

Anche nel tuo paese esiste la stessa divisione amministrativa come in Italia? Indica come è diviso il territorio del tuo paese.

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. Il partito politico che ha vinto le elezioni del 1948 si chiamava ....
3. Chi è a capo della Giunta Comunale?
5. Il primo Presidente della Repubblica Italiana si chiamava ....
6. La "cosa pubblica" dei Latini è per noi la ....
8. La forma di governo che significa "potere del popolo".
9. Il Presidente del Consiglio dei Ministri è il capo del ....
10. Chi ha sede a palazzo Madama?
11. Il capoluogo della Lombardia è ....
12. Chi ha votato per la prima volta in Italia con il referendum del 1946?

Verticali:

2. La .... è valida dal 1° gennaio 1948.
4. UE.
7. Chi ha sede a Palazzo Montecitorio?
9. Qual è Il mese della Festa della Repubblica Italiana?

Percorso 21

IL CINEMA ITALIANO

Prima di parlare del cinema italiano, proviamo a pensare a che cos'è il cinema e a come influenza la nostra vita. Sarebbe ora difficile pensare a una vita senza cinema o, in generale, senza immagini in movimento.

Cosa sai del cinema?

Ad esempio: quando è nato il cinema?

☐ nel 1945 ☐ nel 1020 ☐ nel II secolo a.C. ☐ nel 1895

il cinematografo, lo strumento con cui è iniziato il cinema

i fratelli Lumière

Il cinema è nato in Francia alla fine del XIX secolo grazie agli studi e alle ricerche dei fratelli Lumière, figli del fotografo Antoine Lumière. Dopo una serie di ricerche i fratelli Lumière sono riusciti a inventare una macchina, il cinematografo, che allo stesso tempo era camera e proiettore, cioè poteva riprendere e trasmettere le immagini. Il 28 dicembre 1895 i fratelli Lumière trasmettono a Parigi il loro primo, breve film *L'uscita dalle officine Lumière a Lione*, dove si vede appunto l'uscita degli operai dall'officina della famiglia Lumière.

Sai da quale verbo deriva questa parola?

....

È stata la prima proiezione pubblica a pagamento e per questo si dice che il 28 dicembre 1895 è nato ufficialmente il cinema.

I fratelli Lumière hanno iniziato a girare l'Europa e a trasmettere i loro lavori, che hanno provocato la sorpresa e l'ammirazione di tutti. Ad esempio *L'arrivo di un treno alla Gare de la Ciotat* è un brevissimo film dove si vede una stazione, una signora con un grande cappello, un treno che arriva e va verso la macchina da presa. Sembra che questa scena abbia provocato un grande panico tra il pubblico che ancora non era abituato a capire la differenza tra finzione e realtà.

Cerca sul dizionario e trova un sinonimo di questa parola.

....

una scena di *L'uscita dalle officine Lumière a Lione*

Cerca sul dizionario le parole della lista che non conosci e scrivi una tua definizione.

regista	
sceneggiatura	
attore	
lungometraggio	
cortometraggio	
documentario	
intervista	
film	
copione	

Il fratelli Lumière portano il loro cinema in Italia nel 1896. Da quel periodo inizia anche in Italia una produzione cinematografica che parte con documentari e prosegue con film storici.

l'ingresso di Cinecittà

Durante il periodo fascista nasce a Roma Cinecittà, un grande centro dove si è realizzata molta produzione cinematografica italiana. Ma il fascismo, che controllava ogni manifestazione artistica, non ha prodotto grandi film.

Cinecittà è ora un centro con molti teatri e studi cinematografici dove registi italiani e stranieri girano ancora oggi i loro film.

Prova a entrare nel sito www.cinecitta.com e vedere cosa succede negli studi cinematografici.

immagini del film *Gangs of New York*, di Martin Scorsese, girato negli studi di Cinecittà

Cosa ti va venire in mente la parola *realismo*? E nel cinema? Discuti con la classe.

Cesare Zavattini

Il grande cinema italiano comincia nel 1943 con il Neorealismo, un breve ma intenso periodo della storia del cinema.

L'obiettivo dei registi neorealisti era quello di rappresentare la situazione reale dell'Italia, la guerra e il dopoguerra, la povertà. Ha detto il regista Cesare Zavattini: "Bisogna buttare via i copioni e seguire gli uomini con la macchina da presa".

Così nei film neorealisti troviamo storie di vita di tutti i giorni, con attori non professionisti, una lingua che spesso non è l'italiano ufficiale ma la lingua del popolo e i tanti dialetti italiani.

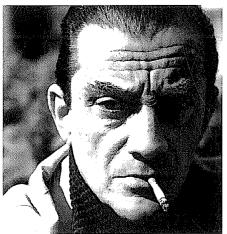
Conosci famosi registi o film italiani? Prova a scriverne qualcuno.

Roma città aperta

Il periodo neorealista nasce e si sviluppa grazie ad alcuni grandi registi come Roberto Rossellini (*Roma città aperta, Paisà* e *Germania anno zero*), Vittorio De Sica (*Sciuscià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano* e *Umberto D.*) e Luchino Visconti (*Ossessione* e *La terra trema*). Sono i registi che hanno reso famoso il cinema italiano nel mondo e hanno anche aperto la strada ai futuri grandi maestri del nostro cinema.

La famosa attrice italiana Anna Magnani in una scena di *Roma città aperta*, un film sull'occupazione nazista di Roma. Anna Magnani è stata la prima attrice italiana chi ha vinto un premio Oscar, nel 1956.

Sciuscià

La locandina del film *Sciuscià* (1946) di De Sica. Il titolo del film deriva dall'inglese *shoe-shine*, cioè *lucidare le scarpe*. È la storia di due ragazzi di Napoli (due sciuscià) che per vivere lucidano le scarpe ai militari americani che controllavano Napoli durante la Seconda Guerra Mondiale. Il film ha vinto un premio Oscar nel 1947.

Luchino Visconti

Il Gattopardo

Dopo il periodo neorealista Visconti ha prodotto altri bellissimi film come *Rocco e i suoi fratelli, Morte a Venezia, La caduta degli dèi* e *Il Gattopardo* (1963).

Nel 1949 esce il film Riso Amaro di Giuseppe De Santis. Il film è importante perché è un passaggio dal Neorealismo, colto e impegnato, a film più popolari e divertenti. Questo genere di film prende il nome di "commedia all'italiana".

Riso Amaro

La commedia all'italiana è un genere molto vasto, che comprende film di alta qualità e altri meno validi. L'ambiente cambia rispetto al Neorealismo, poiché si rappresenta l'Italia che cambia, il boom economico, le famiglie che cercano il benessere economico, ragazzi che sono maestri "nell'arte di arrangiarsi" ma con buoni sentimenti. Il regista Mario Monicelli è sicuramente un maestro in questo genere: di lui si ricordano molti film, tra cui emergono *La grande guerra* (1959), *I soliti ignoti* o *Amici miei*. Ci sono però anche altri grandi registi che hanno prodotto film di alta qualità in questo genere. Ad esempio Dino Risi con *Il sorpasso*, Pietro Germi con *Divorzio all'italiana* o Luigi Comencini con *Pane, amore e fantasia* e *Poveri ma belli*.

Cerca sul dizionario o con l'aiuto dell'insegnante il significato di questa espressione, poi pensa ad alcuni esempi di "arte di arrangiarsi".

La grande Guerra

Vittorio Gassman e Alberto Sordi in una scena del film

La grande guerra è la storia del romano Oreste Jacovacci (Alberto Sordi) e del milanese Giovanni Busacca (Vittorio Gassman) che si incontrano come soldati durante la prima guerra mondiale. Due anti-eroi che alla fine hanno il coraggio di morire da eroi.

A partire dalla fine degli anni '50 inizia il grande cinema d'autore, cioè emergono registi che sono diventati famosi nel mondo grazie a un loro stile personale.

MICHELANGELO ANTONIONI

Antonioni inizia la sua carriera collaborando con i grandi del Neorealismo, ma in breve tempo sceglie un altro stile e altri argomenti. Ad esempio uno dei primi film, Il grido del 1957, è una storia dove emerge la forza dei sentimenti e l'impossibilità di comunicazione tra le persone, un tema presente anche nei successivi film (*L'avventura, La notte, L'eclisse e Il deserto rosso*). In seguito Antonioni ha girato altri famosi film (*Blow up, Zabriskie Point, Professione Reporter*) dove ha proseguito la ricerca nei sentimenti umani ma ha anche esaminato il rapporto tra l'uomo e la realtà che lo circonda, tra il cinema e la sua capacità di descrivere la realtà.

Michelangelo Antonioni

Alida Valli in una scena de *Il grido*

Il grido è la storia di un operaio che muore d'amore durante uno sciopero, senza che le altre persone lo guardino, perché la sua fidanzata gli aveva detto che non lo amava più.

FEDERICO FELLINI

● Federico Fellini

● *La dolce vita*

Fellini è forse il regista italiano più conosciuto al mondo. I suoi film sono immagini della realtà dove anche il sogno e la fantasia giocano un ruolo molto importante.
I capolavori di Fellini sono tanti: tra i primi film si ricordano *La strada* (con la moglie Giulietta Masina), *I vitelloni* e *La dolce vita* (1960), un film sulla decadenza morale dell'Italia nel periodo del boom economico. Con il film *8 e 1/2* Fellini racconta la storia di un regista che non riesce a fare un film. La genialità di Fellini, in questo film, è quella di riuscire a rappresentare con immagini le immaginazioni, le paure e i sogni del protagonista del film. Un mondo di sogni e ricordi è anche *Amarcord*, un film che è anche la meravigliosa autobiografia di Fellini.

PIER PAOLO PASOLINI

● Pier Paolo Pasolini

● *Uccellacci e Uccellini*

Totò è stato un geniale attore comico italiano, con uno stile personale che ancora oggi è modello di comicità per tanti giovani registi e attori.

Pasolini, regista e scrittore, è stato un fenomeno molto particolare nel cinema italiano. Inizia la sua carriera di regista con *Accattone* e prosegue con *Mamma Roma* due film sulla vita delle persone più povere nella periferia di Roma. Con *Il Vangelo secondo Matteo* Pasolini mostra Cristo come uomo, che reagisce anche con rabbia di fronte alla falsità e all'ipocrisia del mondo. *Uccellacci e Uccellini* (1966) è invece il simbolo del rapporto tra l'intellettuale e l'ideologia comunista di quegli anni. I film successivi (ad esempio *Edipo re* o *Teorema*) sono una ricerca dentro il mito e dentro l'animo umano, per capire l'origine delle azioni e dei sentimenti dell'uomo.

SERGIO LEONE

● Sergio Leone

● *Per un pugno di dollari*

L'attore americano Clint Eastwood è diventato famoso proprio grazie ai film di Sergio Leone.

Sergio Leone ha dato vita al western all'italiana con capolavori come *Per un pugno di dollari* (1964), *Per qualche dollaro in più* (1965) e *Il buono, il brutto, il cattivo* (1966) e ha proseguito con *Giù la testa* e *C'era una volta il west*. Il suo ultimo film, *C'era una volta in America*, ha invece parlato della mafia italo-americana negli Stati Uniti.
La bellezza dei film di Leone aumenta anche grazie alle colonne sonore con le musiche di Ennio Morricone, che nel 2006 ha ricevuto un premio Oscar per la sua carriera.

Sai che cos'è la censura nei film? Cerca la parola sul dizionario e poi discuti con la classe: è giusta la censura nei film?

BERNARDO BERTOLUCCI

Bernardo Bertolucci

Novecento

La locandina di Novecento, con il quadro Il quarto stato di Pellizza da Volpedo.

Bernardo Bertolucci, figlio del poeta Attilio Bertolucci, ha iniziato la sua carriera di regista negli anni '60. I suoi primi film parlano della ricerca dell'identità dell'uomo. Il successo arriva con *Ultimo tango a Parigi*, un film scandalo che la censura ha ritirato dai cinema e vietato per molti anni. Dopo *Ultimo tango a Parigi* Bertolucci inizia a girare grandi film, con famosi attori internazionali e molto costosi. *Novecento* (1976), (con attori come Robert De Niro, Burt Lancaster e Gerard Depardieu) è la storia di una famiglia contadina e di una famiglia nobile dai primi scioperi contadini all'inizio del Novecento fino alla guerra di liberazione. Con *L'ultimo imperatore* Bertolucci vince nove premi Oscar nel 1989.

Seguono *Il tè nel deserto* e *Il piccolo Buddha*, fino a ritornare a film con temi più intimisti come *Io ballo da sola* o *The dreamers*.

Sai cosa significa questa parola? Cerca sul dizionario poi cerca di spiegare di cosa potrebbe parlare un film intimista.

Cerca su Internet quali sono i più importanti premi internazionali del cinema.

NANNI MORETTI

Nanni Moretti

La stanza del figlio

Nanni Moretti, nel 1976 a soli 23 anni, riesce a farsi conoscere con un film (*Io sono un autarchico*) che gira con strumenti non professionali. Nel 1978 gira *Ecce Bombo*, che ottiene un grande successo al Festival di Cannes. In questi film Moretti parla dei giovani della sua generazione, dei loro problemi e del loro impegno politico, ma sempre in modo molto ironico. La stessa ironia si trova in *Bianca* e ne *La messa è finita*, che regala a Moretti l'Orso d'Argento al Festival Internazionale di Berlino (1986). I film successivi hanno un carattere più politico, con una forte critica alla società italiana. Nel 2001 Moretti vince la Palma d'Oro al Festival di Cannes con *La stanza del figlio*, un film sulla tragedia della morte di un figlio in una tipica famiglia borghese italiana.

Occorre ricordare che Moretti non è solo il regista ma quasi sempre anche l'attore principale dei suoi film.

GABRIELE SALVATORES

Salvatores è partito dal teatro per arrivare al cinema nel 1989 con *Marrakech Express*, seguito l'anno dopo da *Turné*, due film dove domina il tema dell'amicizia. Salvatores diventa famoso con *Mediterraneo* (1992), un film su un gruppo di soldati italiani che l'esercito dimentica per tre anni su una piccola isola greca.
Con *Mediterraneo* Salvatores ha vinto il premio Oscar per il miglior film straniero. Dopo *Mediterraneo* ha girato altri film importanti come *Puerto Escondido* o *Io non ho paura*.

Gabriele Salvatores

Mediterraneo

L'attore Diego Abatantuono in una scena di *Mediterraneo*

ROBERTO BENIGNI

Benigni ha iniziato la carriera come attore comico, sia nel cinema che in televisione e ha poi proseguito come regista con una serie di film comici che sono diventati famosi soprattutto in Italia. Benigni ha raggiunto il successo internazionale con *La vita è bella*, un film sull'olocausto, ricco di momenti comici ma anche drammatici. Con *La vita è bella* Benigni ha vinto 3 premi Oscar nel 1999.
Benigni è stato anche attore in film internazionali come *Daunbailò* di Jim Jarmusch o *La voce della luna* di Fellini.

Roberto Benigni

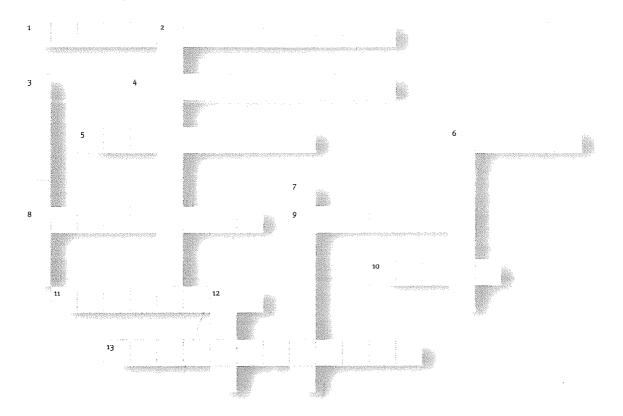
Un'immagine da *La vita è bella*

Sai che cos'è l'*olocausto?* Come si traduce nella tua lingua?

Giancarlo Giannini e Mariangela Melato, gli attori preferiti da Lina Wertmüller

Il cinema italiano offre anche figure di donne registe di alto valore. Tra tutte si ricorda **Lina Wertmüller**. I suoi film, famosi per i titoli molto lunghi, mostrano un grande impegno sociale e politico e sono un quadro realistico ma anche molto ironico della realtà italiana.

Roberto Benigni in una scena di *La vita è bella*

Ora sappiamo che ...
Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. È un famosissimo film di Mario Monicelli, con Gassman e Sordi.
4. Chi è il regista di *Roma città aperta*?
5. Chi è il regista del film *Pane, amore e fantasia*?
6. Clint Eastwood è diventato famoso con i film western di Sergio ....
8. Gli studi cinematografici di Roma sono quelli di ....
9. Chi è il regista di *La stanza del figlio*?
10. Giuseppe De Santis ha girato il film *Riso* ....
11. Chi è il regista di *La terra trema*?
13. Salvatores ha vinto il premio Oscar con il film ....

Verticali:

2. Il grande cinema italiano è nato con il ....
3. È un famoso film di Vittorio De Sica.
6. I fratelli .... hanno iniziato il cinema.
7. Qual è il film-autobiografia di Federico Fellini?
12. Il famoso comico italiano che è stato protagonista di *Uccellacci e Uccellini* di Pasolini.

GRANDI SCRITTORI ITALIANI

Sai quando è iniziata la letteratura italiana?

☐ 1800 ☐ 50 d.C. ☐ Rinascimento ☐ 45 a.C. ☐ Medioevo

Lingua volgare significa letteralmente *lingua del volgo*, cioè del popolo. Era la lingua che la gente parlava nel Medioevo, mentre il latino era ancora la lingua ufficiale di ogni documento scritto e soprattutto della Chiesa.

I primi documenti di italiano volgare appaiono alla fine dell'VIII secolo d.C., ma non si tratta di opere letterarie: sono semplicemente poche frasi scritte appunto in una lingua che non è più il latino classico.

E adesso cosa significa *volgare*?

....

....

Dante Alighieri (1265-1321)

Il vero grande poeta di questo periodo è stato Dante Alighieri, che è considerato il padre della lingua italiana. Dante, infatti, con la sua *Divina Commedia* e con altre opere ha scritto in italiano di temi come la religione, la politica, l'amore o la filosofia, temi di cui prima si parlava esclusivamente in latino. Ma non solo. Dante è stato anche il primo che ha cercato di stabilire quali fossero le regole della lingua italiana. Ha iniziato una tradizione e una discussione sulla lingua che sono durate per secoli.

Dante Alighieri

Dante e la Divina Commedia, un quadro di Domenico di Michelino

Ecco l'inizio della Divina Commedia, un esempio della lingua di Dante:

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.

[A metà della mia vita
mi sono trovato in un bosco oscuro,
perché avevo perso la strada giusta.]

Una lingua poetica molto vicina all'italiano moderno.

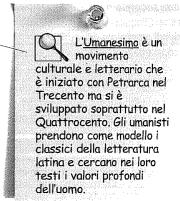
La Divina Commedia è un'opera che parla del viaggio immaginario di Dante nel mondo dei morti, che è diviso in Inferno, Purgatorio e Paradiso. Durante il suo viaggio Dante incontra le anime di personaggi famosi e di persone da lui conosciute. In questo modo Dante esprime tutto il suo pensiero religioso, morale e politico. Nell'Inferno e nel Purgatorio Dante ha come guida Virgilio, il grande poeta latino. In Paradiso invece la guida di Dante è Beatrice, la donna che Dante ha amato sulla terra e alla quale ha dedicato molte poesie.

Nel Trecento non bisogna dimenticare **Francesco Petrarca** (1304-1374) e **Giovanni Boccaccio** (1313-1375), che nel secolo successivo sono diventati il modello di lingua italiana per la poesia (Petrarca) e per la prosa (Boccaccio).

Quale altra parola ti fa venire in mente la parola *umanesimo*?

Francesco Petrarca

Petrarca ha dato vita all'umanesimo nella letteratura italiana: ha studiato e interpretato i classici latini, ha scritto opere in latino, ma in realtà è passato alla storia per le sue opere in volgare. La più famosa è il *Canzoniere*, una raccolta di poesie che parlano soprattutto d'amore. Queste poesie sono principalmente dedicate a Laura, la donna che Petrarca ha amato e che ha ispirato la sua poesia. Nel *Canzoniere* in realtà non c'è solo l'amore per Laura, ma tutto il mondo spirituale di Petrarca.

Conosci la parola *prosa*? Cercala sul dizionario e prova a spiegare con le tue parole la differenza tra prosa e poesia.

Giovanni Boccaccio

Boccaccio è stato invece il primo esempio di prosa in volgare, soprattutto con la sua opera principale, il *Decameron*.

Il *Decameron* è una raccolta di novelle, cioè racconti, inserite in una cornice.

Questa parola deriva dal greco antico e letteralmente significa "dieci giorni".

Secondo te, perché nel *Decameron* si parla di *cornice*?

- Nella prima edizione del libro le pagine avevano attorno l'immagine di una cornice;
- le prime novelle erano scritte dentro a quadri con una cornice in legno;
- cornice è una storia che collega tutte le novelle l'una all'altra.

Le cento novelle del *Decameron* sono collegate con una storia che è la cornice di tutta l'opera: tre ragazzi e sette ragazze scappano da Firenze perché c'è la peste e si rifugiano in campagna. Qui rimangono dieci giorni e ogni giorno ognuno racconta una novella su un tema specifico, come ad esempio, l'amore, la furbizia o il caso. Il *Decameron* è un enorme quadro sulla vita del Trecento, con tutti i suoi aspetti positivi e negativi.

Lorenzo de' Medici

Ricordi il Rinascimento italiano? Se non lo ricordi rivedi i percorsi sull'arte e sulla storia.

Lorenzo de' Medici (1449-1492) non era solo il signore di Firenze, ma anche uno scrittore e letterato. Ha composto opere di vario genere ed è soprattutto famoso per *Il trionfo di Bacco e Arianna*, una composizione poetica dove Lorenzo sollecita a godere la vita presente, perché il tempo se ne va e non c'è sicurezza sul domani.

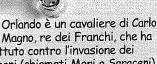
Così inizia Il trionfo di Bacco e Arianna:

Quant'è bella giovinezza
che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
del doman non c'è certezza.

[Come è bella la giovinezza,
che purtroppo se ne va!
Chi vuole essere felice, lo sia pure,
perché non c'è sicurezza del futuro.]

Nella seconda metà del Quattrocento e nel primo Cinquecento in Italia si diffondono i poemi cavallereschi, cioè opere poetiche che parlano delle avventure dei cavalieri medievali.
L'autore più famoso è **Ludovico Ariosto** (1474-1533) con il suo Orlando Furioso, che è la continuazione del meno famoso *Orlando Innamorato* di **Matteo Maria Boiardo** (1440-1506).

Sai che cosa sono le *crociate?* Cerca sul dizionario questa parola poi fa' una ricerca su Internet per saperne un po' di più.

Ludovico Ariosto

Orlando è un cavaliere di Carlo Magno, re dei Franchi, che ha combattuto contro l'invasione dei musulmani (chiamati Mori o Saraceni). Così inizia l'opera:

Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori,
le cortesie, l'audaci imprese io canto,
che furo al tempo che passaro i Mori
d'Africa il mare, e in Francia nocquer
tanto...

[Io canto le donne, i cavalieri, le armi, gli amori, le cortesie e le coraggiose imprese che sono successe quando i Mori hanno attraversato il mare e hanno fatto molti danni in Francia...]

Torquato Tasso

Nel Cinquecento emerge su tutti la figura di **Torquato Tasso** (1544-1595), che con la sua Gerusalemme liberata ha scritto forse l'opera più importante del suo secolo. La *Gerusalemme liberata* racconta la storia delle battaglie tra cristiani e musulmani alla fine della prima crociata. L'eroe dell'opera è il cristiano Tancredi che ama la musulmana Clorinda e per errore la uccide perché in un duello non l'aveva riconosciuta.

Ricordi il Barocco nell'arte? Se non lo ricordi rileggi le pagine del percorso 16.

Ecco come inizia l'opera:

Canto l'arme pietose e 'l capitano
che 'l gran sepolcro liberò di Cristo.
Molto egli oprò co 'l senno e con la mano,
molto soffrí nel glorioso acquisto.

[Io canto le armi pietose e il capitano
Che ha liberato il grande sepolcro di Cristo.
Ha faticato molto, con il corpo e con la mente, e ha molto sofferto per riuscire nella sua impresa.]

Il Seicento è il secolo del Barocco e uno dei poeti più importanti di quel periodo è **Giambattista Marino** (1569-1625). Secondo Marino la poesia doveva meravigliare, creare sempre sorprese, con una lingua molto difficile e raffinata. Marino è stato un maestro nel suo genere e molti altri poeti del periodo lo hanno imitato, così da prendere il nome di *marinisti*.

Tu sei una persona razionale o dai più importanza ai sentimenti? Parlane con la classe.

Quando si parla del Settecento si parla soprattutto di Illuminismo, cioè di quel movimento culturale che sosteneva l'importanza assoluta della ragione, la quale doveva portare l'uomo alla felicità. Erano idee che hanno avuto una grande importanza anche nel campo politico e sociale.
L'idea di libertà è presente in tutte le opere di **Vittorio Alfieri** (1749-1803), il più grande poeta italiano del Settecento. Argomenti molto vicini alla realtà politica di quel periodo si trovano anche in **Cesare Beccaria** (1738-1794) che con *Dei delitti e delle pene* ha combattuto contro la tortura e la pena di morte. Nel teatro, invece, emergono le opere di **Carlo Goldoni** (1707-1793).

Conosci paesi che anche oggi hanno la pena di morte? Cosa ne pensi? Discuti con la classe.

Ricordi l'arte neoclassica e l'arte romantica? Se non la ricordi rileggi le pagine del percorso 16.

Ugo Foscolo

L'Ottocento si apre con i poeti neoclassici che si ispirano all'arte greca e al mondo greco come ideale di bellezza, di libertà e di serenità. Ma il movimento culturale che caratterizza il secolo è il Romanticismo, con la sua attenzione verso i sentimenti, la passione, la libertà individuale e della nazione. **Ugo Foscolo** (1778-1827) segna il collegamento tra gli ideali neoclassici e quelli romantici e nelle sue opere si sente viva la passione politica e l'ammirazione per i grandi del passato.

Dopo la Rivoluzione francese (1789) molti artisti avevano sperato in un mondo più libero e giusto. Poco dopo anche Napoleone aveva dato questa speranza ma poi era diventato imperatore e aveva tolto la libertà alle nazioni che aveva conquistato.

Sei ottimista o pessimista? Parlane con un compagno.

Giacomo Leopardi

Il poeta più importante del Romanticismo italiano è però **Giacomo Leopardi** (1798-1837). Nelle poesie di Leopardi domina il pessimismo verso la vita: l'uomo è condannato al dolore e la natura è l'origine dell'infelicità.

Così scrive Leopardi nella poesia La quiete dopo la tempesta:

O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i diletti sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno.

[O natura cortese,
sono questi i doni e i piaceri che tu distribuisci agli uomini?
Proviamo piacere solo quando finisce il dolore.
Tu fai soffrire molto, il dolore nasce spontaneamente e il piacere, quel poco che nasce come un miracolo dal dolore, è un grande guadagno.]

Abbiamo già parlato di lingua nel percorso 19. Sai da quando esiste nel tuo paese un'unica lingua nazionale?

Alessandro Manzoni

Alessandro Manzoni (1785-1873) è probabilmente lo scrittore più importante dell'Ottocento italiano. La sua opera più famosa è il romanzo storico *I promessi Sposi*. Il romanzo parla dell'amore tra Renzo e Lucia, due personaggi di origini semplici, mentre l'ambiente storico è la Lombardia del Seicento, sotto il comando degli spagnoli. Il romanzo è molto importante non solo per i contenuti morali e civili, ma anche per la lingua. Manzoni propone infatti una lingua che è il fiorentino colto dei suoi contemporanei: una lingua che doveva diventare un modello per tutti gli italiani, da insegnare nelle scuole di tutta l'Italia in modo da avere una sola lingua comune e non solo tanti dialetti diversi.

Quale parola si nasconde nella parola *verismo*?

☐ virus ☐ vero ☐ verruca

Secondo te, uno scrittore verista di cosa può parlare?

Giovanni Verga

Giovanni Pascoli

Giosuè Carducci

Il problema della lingua è vivo anche tra gli scrittori che fanno parte del movimento chiamato *Verismo*. I veristi, nei loro romanzi, parlano delle persone più umili e povere e dei loro problemi di sopravvivenza. Anche la lingua è molto vicina al popolo e spesso nei romanzi veristi c'è l'uso del dialetto. Lo scrittore più importante del Verismo è stato il siciliano **Giovanni Verga** (1840-1922), con *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*.

Molti sono stati anche i poeti della seconda metà dell'Ottocento e tra tutti si ricordano **Giovanni Pascoli** (1855-1912) e **Giosuè Carducci** (1835-1907), che nel 1906 ha vinto il Premio Nobel per la letteratura.

Alla fine dell'Ottocento e nei primi anni del Novecento emerge la figura di **Gabriele D'Annunzio** (1863-1938), poeta colto e raffinato, famoso anche per la sua vita piuttosto scandalosa. Nelle sue poesie appare l'ammirazione per l'eroe, per la bellezza e l'amore, per l'arte, per la sensualità.

Luigi Pirandello (1867-1936) ha vinto il premio Nobel per la letteratura nel 1934. I suoi romanzi, come *Il fu Mattia Pascal*, e le sue opere teatrali segnano decisamente il passaggio verso il nuovo secolo, con una visone dell'uomo sempre in lotta con se stesso e i propri problemi psicologici.

Nei primi decenni del Novecento nella poesia troviamo l'Ermetismo, un movimento che parla dell'uomo, della sua esistenza, con poesie molto autobiografiche in cui è molto importante il valore che ha ogni parola, quello che il suono e il significato di ogni singola parola riescono a fare immaginare. Tra i poeti ermetici più importanti ci sono **Salvatore Quasimodo** (1901-1968), premio Nobel per la letteratura nel 1959, e **Giuseppe Ungaretti** (1888-1970) di cui si ricordano soprattutto le poesie scritte come militare durante la Prima Guerra Mondiale.

Riesci a dare un titolo a questa poesia di Ungaretti? Chiedi all'insegnante e poi commenta con la classe.

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie.

Nel 1975 vince il premio Nobel anche **Eugenio Montale** (1896-1981). Le sue poesie trattano il tema del dolore dell'uomo di fronte alla realtà, una realtà che è difficile da capire e da vivere. Quando si parla di Montale si parla di "male di vivere", un'espressione che si trova all'inizio di una sua famosa poesia ("Spesso il male di vivere ho incontrato...").

Gabriele D'Annunzio

Luigi Pirandello

Salvatore Quasimodo

Giuseppe Ungaretti

Eugenio Montale

Ignazio Silone

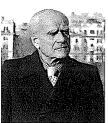
 Ricordi il Neorealismo nel cinema? Se non lo ricordi torna al percorso precedente.

La letteratura italiana nata dopo la Seconda Guerra Mondiale tratta argomenti molto legati al problema della realtà italiana dopo la guerra e per questo si parla di Neorealismo anche in letteratura. Tra gli scrittori più importanti si ricordano **Carlo Levi** (1902-1975), **Ignazio Silone** (1900-1978), **Elio Vittorini** (1908-1966), e soprattutto **Alberto Moravia** (1907-1990), che dopo il periodo neorealista ha affrontato temi diversi.

 Nel percorso 19 abbiamo parlato di Resistenza. Ricordi cos'era?

Argomenti neorealisti ma legati soprattutto al periodo della Resistenza e della guerra di liberazione si trovano in autori come **Primo Levi** (1919-1987), prima partigiano e poi prigioniero nel campo di concentramento di Auschwitz dal 1944 al 1945, e **Cesare Pavese** (1908-1950), anche lui partigiano, entrambi morti suicidi.

Pier Paolo Pasolini (1922-1975) non è stato solo un grande regista ma anche scrittore, con romanzi come *Ragazzi di Vita* e *Una vita violenta* che parlano della realtà dei quartieri più poveri di Roma, con una lingua molto vicina al "romanesco" parlato dal popolo.

Elio Vittorini

Alberto Moravia

Primo Levi

Cesare Pavese

Pier Paolo Pasolini

Italo Calvino

Italo Calvino (1923-1985) ha invece trasportato i temi che trattano dell'uomo e della realtà sociale in un mondo di fantasia, con personaggi immaginari e storie solo in apparenza lontane dalla realtà.

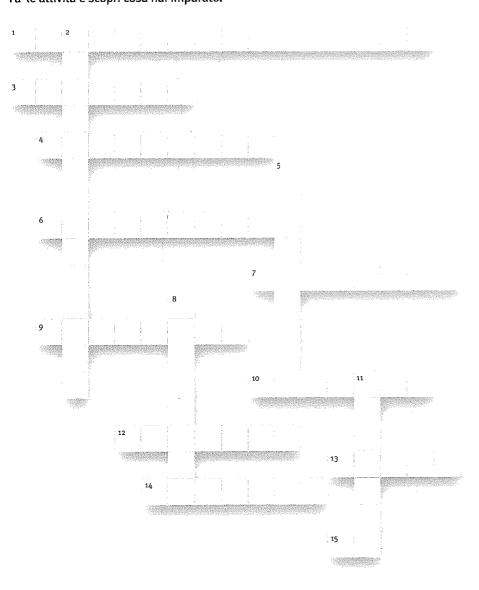
Tra gli scrittori più recenti è importante ricordare **Antonio Tabucchi** (1943), **Andrea Camilleri** (1925, con il suo linguaggio che ricorda il parlato siciliano di oggi) e **Dario Fo** (1926), attore di teatro e scrittore, premio Nobel per la letteratura nel 1997 per le sue opere teatrali ricche di ironia e di denuncia politica e sociale.

Antonio Tabucchi

Andrea Camilleri

Dario Fo

Ora sappiamo che ...

Fa' le attività e scopri cosa hai imparato.

Orizzontali:

1. La più grande opera di Dante Alighieri è ....
3. Chi è il poeta del "male di vivere"?
4. L'opera più famosa di Boccaccio è il ....
6. *Il trionfo di Bacco e Arianna* di Lorenzo de' Medici comincia con: "Quant'è bella ...."
7. Tasso ha scritto la *Gerusalemme* ....
9. Di quale periodo sono i primi testi di letteratura italiana?
10. La lingua del volgo è la lingua ....
12. Giovanni Verga è stato uno scrittore ....
13. *Dei delitti e delle pene* è un testo di Beccaria contro la pena di ....
14. Chi ha scritto *I Promessi Sposi*?
15. Dario ...., famosissimo attore, regista e scrittore.

Verticali:

2. Il padre della lingua italiana è ....
5. Chi ha vinto il premio Nobel nel 1959?
8. .... ha scritto il *Canzoniere*.
11. Chi ha scritto l'*Orlando Furioso*?